

2017
BILANCIO



INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE.....	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2017.....	57
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	63
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	130

ALLEGATO:

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai sensi dell'art. 14 del dlgs 39/2010

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Sindaci, Consiglieri, Soci,

a metà del mio mandato alla presidenza di GAIA S.p.A. ho l'onore di annunciare il conseguimento di un traguardo importante, atteso per varie ragioni da tutti noi, che ha richiesto l'impegno e il coinvolgimento di tutta la Società per la sua realizzazione. Lo scorso 18 aprile **abbiamo ottenuto il finanziamento strutturato da 105 milioni di euro**. Ad aggiudicarsi la gara per la scelta del soggetto finanziatore è stato un pool di 7 banche composto da: **MPS Capital Service, Monte dei Paschi di Siena, Banca IMI, Intesa San Paolo, Ubi Banca, Banco BPM e Credito Valtellinese**. A breve conosceremo, altresì, gli esiti delle valutazioni di Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea degli Investimenti (BEI) relativamente alla propria partecipazione all'operazione, e chiuderemo un processo lungo ed impegnativo con un esito davvero positivo ed incoraggiante.

Il finanziamento, come comprenderete, rappresenta un'autorevole attestazione di fiducia da parte del mondo bancario verso GAIA S.p.A. e di questo non possiamo che essere soddisfatti e orgogliosi. Tale risultato riconosce il lavoro svolto dal Gestore in questi anni e premia la validità della scelta operata da voi, Comuni soci, di mantenere la natura della Società interamente ed esclusivamente pubblica. È la dimostrazione concreta del fatto che la *governance* di GAIA è adeguata a gestire efficacemente le sfide poste dal servizio idrico integrato e può rappresentare un esempio virtuoso, in grado di smentire il pregiudizio di inefficienza riservato alle aziende pubbliche.

Siamo consapevoli che la vera partita deve ancora iniziare e consiste nel concretizzare gli interventi fondamentali sugli impianti e sulle reti in gestione, per il benessere degli utenti e per la salvaguardia ambientale del nostro territorio. Il finanziamento strutturato, infatti, rappresenta la **linfa vitale di tutte le operazioni di rinnovo delle infrastrutture**, che risultano urgenti e indispensabili, così come previsto e programmato dal Piano di Ambito. In particolar modo penso alla sostituzione e rinnovo delle tubazioni acquedotto, per superare le criticità legate ai fenomeni di dispersione idrica, che aggrava le situazioni di emergenza idrica soprattutto in estate, o le problematiche relative alla qualità della risorsa, ad esempio nel Comune di Massarosa. Penso alla depurazione, che abbiamo più volte indicato come il settore che prioritariamente necessita di interventi per recuperare anni di mancati investimenti: infatti, sono in corso, o programmati per i prossimi mesi, investimenti importanti su tutti i principali impianti di depurazione gestiti dalla Società, in modo da contribuire, per nostra parte, alla balneabilità delle acque costiere.

Con gli strumenti finanziari a nostra disposizione, possiamo tornare con maggiore forza ad attuare i lavori di rinnovo, ammodernamento, ristrutturazione necessari agli acquedotti e agli impianti in gestione che ricadono nei vostri Comuni, senza parzialità o differenze, ma guardando con oggettività alle situazioni di ciascuna area, interpretandone i bisogni e le criticità, e soprattutto ascoltando voi e i cittadini che rappresentate.

È nostra intenzione lavorare proprio su questa dimensione di maggiore "ascolto" nei confronti di utenti e stakeholder, nella convinzione che GAIA, in quanto Gestore pubblico di un bene primario ed essenziale come l'acqua, debba farsi interprete attivo delle esigenze del territorio. Per questo, nei mesi scorsi, il Gestore ha portato avanti un percorso di coinvolgimento dei portatori di interesse, in particolare degli utenti ("**customer engagement**") che vedrà materialmente la luce già prima dell'estate, nella forma di incontri e dialoghi sulle tematiche più rilevanti del servizio. Riteniamo che tutti i settori di attività dell'azienda siano degni di essere oggetto di confronto e condivisione, in particolar modo è d'obbligo stimolare il dibattito dei cittadini sugli interventi e sulla tariffa del servizio idrico integrato.

Il 2017 è stato l'anno della conferma e del rafforzamento di tutte le **iniziative di tutela nei confronti dell'utenza più debole**, accogliendo un preciso indirizzo proveniente dal Consiglio di Amministrazione di questa Società. Prima tra tutte le misure messe in campo, cito il **Fondo Utenze Disagiate**, incrementato nei primi mesi del 2017 fino a un milione di euro, grazie al cospicuo stanziamento di somme derivanti dagli utili in bilancio della Società. Nei mesi successivi, il Fondo ha conosciuto una nuova regolamentazione, che ne ha semplificato le modalità di accesso ed ampliato la platea dei destinatari. Adesso, infatti, si può chiedere di aderire al Fondo senza passare obbligatoriamente dai Servizi Sociali dei Comuni, ma solo presentando una certificazione che attesti un livello di reddito ISEE al di sotto del "reddito di

inclusione" (6.000 euro, sale a 20.000 euro con almeno 4 figli a carico). Il Fondo consente di ricevere uno sconto tariffario sulle tre voci di costo (acqua e fognatura e depurazione, se presenti) ed è evidenziato in bolletta. Chi possiede i requisiti per poter aderire alle agevolazioni previste dal Fondo è protetto dal distacco del contatore anche in caso di morosità persistente e può richiedere rateizzazioni straordinarie.

Il Fondo Utenze Disagiate, forma di sostegno voluto e gestito esclusivamente dal Gestore GAIA, si aggiunge alle altre agevolazioni in grado di alleggerire la bolletta dell'acqua: **l'agevolazione in base al reddito ISEE e l'articolazione tariffaria agevolata per famiglie numerose**. In questo campo il Gestore ha portato avanti con determinazione la propria linea di attenzione verso le fasce di cittadini più vulnerabili, sia potenziandone la comunicazione, sia continuando ad applicare la tradizionale agevolazione ISEE anche in un contesto di mutata regolazione regionale e nazionale. Infatti, ritenendola maggiormente conveniente ed in attesa degli sviluppi sull'adozione di altre forme di bonus introdotte dalle Autorità nazionali, GAIA sta andando avanti nel concedere sconti del 30 e del 50% sulla tariffa in base alla certificazione di reddito ISEE.

Nel 2017 è stata ufficializzata, entrando nel nuovo Regolamento per il servizio idrico, la **riforma dei distacchi dei contatore**, di cui la stessa GAIA si è fatta promotrice presso gli Enti competenti, che blocca la chiusura del contatore dell'acqua in caso di morosità alle famiglie in difficoltà, e per tutte le altre introduce il riduttore di flusso per un periodo minimo di due/tre mesi, insieme ad un sistema di rateizzazione degli insoluti maggiormente flessibile.

Novità di questi mesi è anche la **revisione al ribasso dei costi del tariffario delle prestazioni**, che ha visto il taglio, talvolta anche netto, di alcune voci stabilite per le operazioni dei tecnici sul contatore dell'acqua. Nel dettaglio, abbiamo previsto la decurtazione del 50% di tutte le voci presenti nel tariffario per le utenze inserite nel Fondo Utenze Disagiate, e in generale per tutti gli utenti abbiamo ridotto gli importi per le voci: "Chiusura e riapertura del contatore", che passa da 46 a 26 euro (-43%), "Cessazioni utenza", sempre da 46 a 26 euro (-43%), e "Nuove attivazioni/riattivazioni di fornitura" addirittura da 250 a 73 euro (-70%).

Questi tagli, che contribuiscono a rendere maggiormente sostenibili le spese a cui l'utenza è chiamata a far fronte, sono effetti visibili di una generale politica di "spending review" esercitata dalla Società, grazie ad una pianificazione più consapevole e a medio termine dello sforzo di contenimento dei costi di gestione. Nell'analisi svolta dal **"Piano Industriale"** di GAIA, presentato in Assemblea già lo scorso gennaio, si evince come l'obiettivo sia efficientare alcuni settori strategici di gestione, fino ad arrivare ad un risparmio in termini di minori costi di circa € 3,5 mln. L'analisi del Piano industriale si snoda attraverso la presentazione di otto "cantieri strategici", ognuno con un obiettivo specifico, in grado di razionalizzare le spese energetiche, di materiale e dei processi, il tutto anche per impattare positivamente sul contenimento della tariffa per l'utente finale. Tra i cantieri citiamo i risparmi di costo per l'approvvigionamento di energia elettrica (meno 184 mila euro); l'aggregazione delle sedi amministrative che permette soprattutto un risparmio sui canoni di affitto (meno 700 mila euro) e poi i progetti sugli impianti idroelettrici, in grado di produrre energia pulita, generando un ricavo di circa 500 mila euro. Nel Piano, inoltre, sono descritti 112 milioni di investimenti nel periodo 2018-2022: il doppio rispetto a quanto finora realizzato, fino ad arrivare a 320 milioni totali nel 2034.

L'ottenimento del finanziamento strutturato, gli obiettivi di risparmio e di investimento previsti dal Piano Industriale, l'impegno nei confronti delle utenze vulnerabili, ci parlano di una Società consapevole del proprio delicato ruolo nella vita sociale e civile nella nostra comunità, ma anche di un'azienda che si avvia a consolidare un buono stato di salute economico e finanziario. Ulteriore indice di questa condizione è il **rispetto del piano di rientro per il rimborso delle rate dei mutui**, con un'ulteriore riduzione dei debiti verso i comuni, con cui si chiude anche l'esercizio 2017, segnale della serietà con cui proseguiamo ad onorare gli impegni assunti. Preme infine segnalare, il pieno mantenimento degli impegni assunti nel rispetto del piano di rientro dei debiti pregressi verso i comuni per rate mutuo approvato dall'AIT a luglio 2015. Nel periodo 2015-2017 la Società ha versato ai comuni la somma complessiva di oltre € 25 mln + IVA.

Un altro aspetto positivo che ha caratterizzato questo esercizio è la capacità dell'attuale articolazione tariffaria deliberata da AIT, di generare sia un fatturato (leggi VRG) almeno pari a quello previsto dal provvedimento tariffario di AIT sia di poter recuperare, seppure non integralmente come previsto nel modello per l'anno 2017, una parte del credito per conguaglio tariffario 2015.

Il bilancio chiuso al 31.12.2017 presenta un risultato positivo pari ad € 878.840. Rispetto all'esercizio precedente l'utile d'esercizio è aumentato in valore assoluto di € 0,255 mln ed in termini percentuali del 27%. Chiedo all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio così come indicato nella Relazione sulla Gestione.

Nonostante le criticità note affrontate da questa Società, mi sento di poter affermare che sono stati raggiunti degli ottimi risultati in questi mesi, impossibili da conseguire senza l'apporto in termini di professionalità e impegno da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, che ringrazio, e con cui ho personalmente instaurato un rapporto di grande fiducia reciproca, collaborando in sintonia, quasi in tandem. Estendo i miei ringraziamenti per la competenza e la trasparenza dimostrata a tutta la struttura di GAIA, con cui attendo di trascorrere un altro anno di lavoro, affrontando nuove sfide, spero con lo stesso rinnovato senso di responsabilità.

Vincenzo Colle
Presidente di GAIA S.p.A.

MISSIONE

GAIA ha per oggetto la derivazione, il trattamento e la produzione di acque potabili ed altre acque, per distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale, la raccolta delle acque reflue immesse nella rete fognaria e la loro depurazione, per reimmetterle nell'ambiente.

GAIA ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la gestione dei servizi idrici (acquedotto, fognatura e depurazione), assicurando agli utenti quei livelli di servizio previsti dalla convenzione di affidamento. Per assicurare questi livelli di servizio all'utenza, la Società deve realizzare gli investimenti in grado di mantenere in efficienza le reti e gli impianti, nonché quelli necessari al loro potenziamento ed estensione e deve assicurare una struttura organizzativa e gestionale tale da realizzare un'efficiente ed efficace gestione dei servizi. Per realizzare questa missione la Società dovrà ricercare l'eccellenza nella gestione, assicurando un servizio solido e affidabile, a prezzi competitivi e con il minimo di sprechi e di inconvenienti possibili. La Società dovrà essere focalizzata sull'utente, mantenendo una profonda conoscenza dei suoi utenti e dei servizi di cui hanno bisogno.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
PRESIDENTE	VINCENZO COLLE
CONSIGLIERE	MARIA CLORINDA MARTINENGO
CONSIGLIERE	ENRICO COSCI

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato dall'assemblea dei Soci del 10/06/2016.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e decadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ovvero con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

I compensi degli amministratori ammontano rispettivamente a:

- Presidente: € 24.000,00 lordi onnicomprensivi;
- Vice Presidente: € 22.000,00 lordi onnicomprensivi;

Il consiglio di Amministrazione è stato nominato nel rispetto della L. 147/2013, art. 1, comma 554, del DL 95/2012, Art. 4, comma 4 novellato dall'art. 16, comma 1, lett. a), DL 24.6.2014 n. 90, dell'art. 4 c.5 D.L. n. 95/2013 e del D.P.R. n. 251/2013 ("Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle Società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni").

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe operative a nessun consigliere né al Presidente, affidando la gestione ordinaria e straordinaria della Società al Direttore Generale Paolo Peruzzi.

COLLEGIO SINDACALE	
PRESIDENTE	ANDREA QUIRICONI
SINDACO EFFETTIVO	ROBERTA BIANCHI
SINDACO EFFETTIVO	ATHOS JURI FABBRI

I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio (2018) della loro carica e sono rieleggibili. Il compenso del Collegio Sindacale è stato stabilito dall'assemblea del 10/06/2016 in € 21.000,00 annui lordi per il presidente, in € 16.000,00 annui lordi cadauno per i sindaci effettivi. Nella medesima assemblea i soci hanno deliberato di affidare il controllo legale dei conti ad una Società di revisione.

Al termine della procedura (bando di gara pubblico) il controllo legale dei conti è stato affidato per il triennio 2016-2018 alla Società Omnirev s.r.l.

DIRETTORE GENERALE

PAOLO PERUZZI

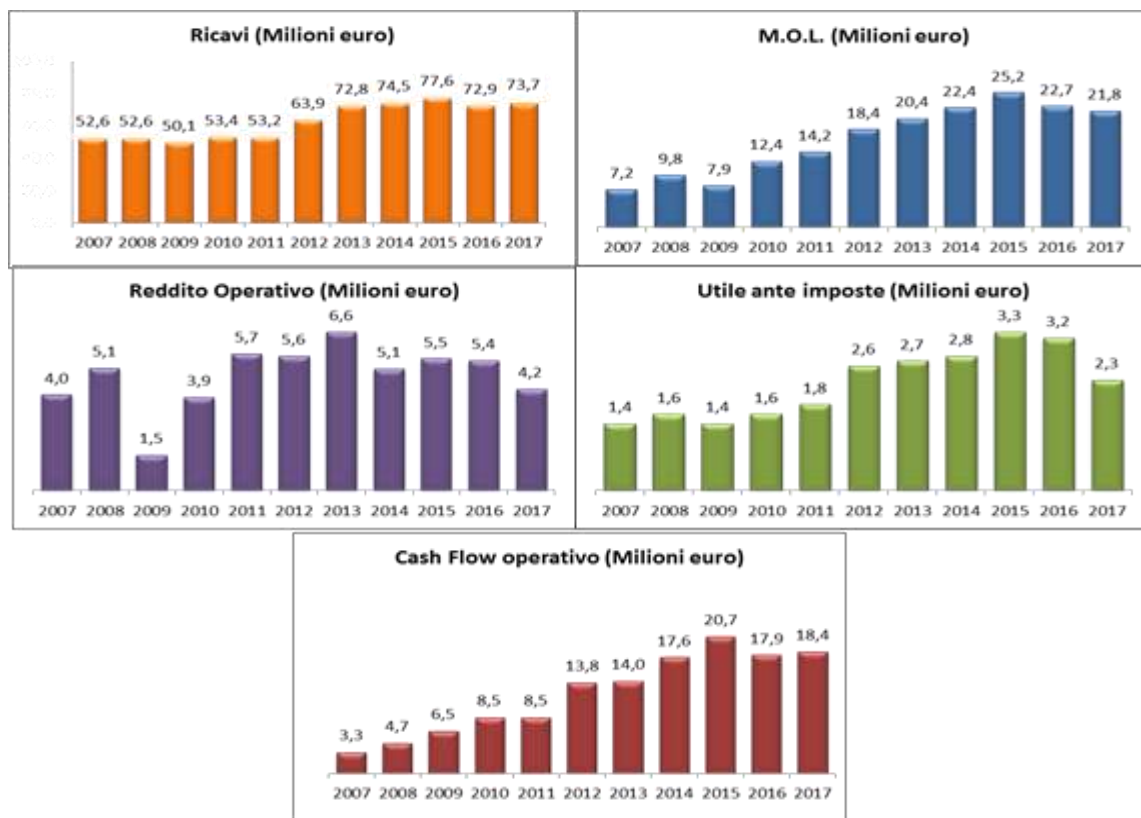
Il direttore generale, Paolo Peruzzi, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2009 e al quale è affidata la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti stabiliti dal Consiglio.

Le nuove deleghe attribuite al DG sono state deliberate dal C.d.A. nella seduta del 11.07.2017.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1 DATI DI SINTESI

Figura 1 - Dati sintesi economico finanziari



I dati dell'esercizio 2017 confermano il costante trend positivo di miglioramento economico e finanziario avvenuto corso degli ultimi anni grazie al piano di riorganizzazione avviato oramai da diversi anni con la contestuale adozione di strumenti aziendali tendenti alla valorizzazione del budget, in tutte le sue declinazioni aziendali, come strumento di controllo direzionale.

Alla base di questi risultati c'è anche la valorizzazione del capitale umano aziendale ovvero di tutto il patrimonio composto dalle conoscenze, abilità, progettualità ed esperienze dei dipendenti in forza alla Società. Questo è stato possibile attraverso l'investimento nella formazione e nell'utilizzo di sistemi basati su indicatori ed indici (*scorecard*). È dimostrato, infatti, che esiste una correlazione tra investimento in capitale umano e crescita economica dell'azienda e le politiche e/o innovazioni introdotte hanno permesso di stimolare in tutto il personale che gestisce risorse comportamenti diretti all'impiego efficace ed efficiente delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi di prefissati.

Tabella 1 - Grandezze fisiche

Grandezze	2014	2015	2016	2017
COMUNI SERVITI (N.)	48	48	46	45
ABITANTI SERVITI (N.) **	437.464	437.464	437.464	437.464
UTENZE (N.)	253.316	253.202	253.621	254.014
MC VENDUTI (MIGLIAIA MC.)	30.439	28.931	29.481	29.283

(**) Dati ultimo censimento ISTAT disponibile.

2 LA SOCIETÀ

2.1 IL CONTESTO

L'attuale normativa, il D.lgs. 152/2006, stabilisce che l'Autorità di Ambito (AATO) affidi il servizio idrico integrato ad una Società di gestione sulla base di una convenzione e di un Piano di Ambito.

GAIA gestisce il servizio idrico integrato, a seguito di un affidamento *in-house*, all'interno dell'area dei comuni ricompresi nella Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord dell'unico Ambito Territoriale Ottimale della Regione Toscana.

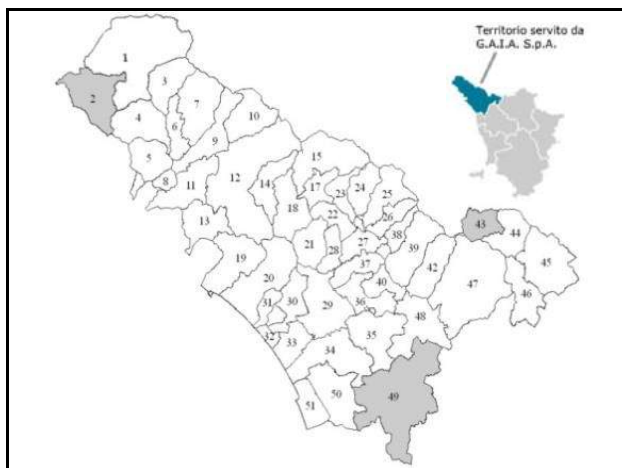
La Società ha ricevuto l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ed opera in un mercato rigidamente regolato. La Convenzione di affidamento regola i rapporti fra AATO (ora AIT) e il gestore stabilendo i rispettivi obblighi. La normativa che regola l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali, il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), è stata oggetto di modifiche non trascurabili, da parte del Parlamento.

La normativa più recente, l'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201 (il cosiddetto *Salva Italia*) ha recepito i risultati referendari trasferendo le competenze di determinazione della tariffa all'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico.

Per l'esercizio in oggetto le tariffe applicate da GAIA all'utenza sono state determinate sulla base del MTI -2- deliberato dall'AEEGSI ora ARERA (rif. delibera 664/2015/R/idr – Periodo regolatorio 2016-2019 determine: 2/2016 – DSID e 3/2016 – DSID).

2.2 TERRITORIO SERVITO

Figura 2 - Territorio



TERRITORIO	
1 – Pontremoli	26 – Pieve Fosciana
2 – ZERI	27 – Castelnuovo Garfagnana
3 – Filattiera	28 – Careggine
4 – Mulazzo	29 – Stazzema
5 – Tresana	30 – Seravezza
6 – Villafranca in Lunigiana	31 – Montignoso
7 – Bagnone	32 – Forte dei Marmi
8 – Podenzana	33 – Pietrasanta
9 – Licciana Nardi	34 – Camaione
10 – Comano	35 – Pescaglia
11 – Aulla	36 – Fabbriche di Vergemoli
12 – Fivizzano	37 – Molazzana
13 – Fossdinovo	38 – Fosciandora
14 – Casola in Lunigiana	39 – Barga
15 – Sillano Giuncugnano	40 – Galliciano
17 – Piazza al Serchio	41 – Coreglia Antelminelli
18 – Minucciano	42 – Cutigliano ABETONE
19 – Carrara	43 – S.Marcello Pistoiese-Piteglio
20 – Massa	44 – Bagni di Lucca
21 – Vagli	45 – Borgo a Mozzano
22 – Camporgiano	46 – LUCCA
23 – S.Romano in Garfagnana	47 – Massarosa
24 – Villa Collemandina	48 – Viareggio
25 – Castiglione Garfagnana	

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in 45 Comuni delle Province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, per un totale di circa abitanti 433.000 su un territorio di 2.593 Km² (a decorrere dal 1 gennaio 2017 i Comuni di San Marcello Pistoiese e Piteglio si sono fusi in un'unica amministrazione comunale). Le utenze presenti sul territorio gestito sono così distribuite:

Provincia di Lucca: 225.000 abitanti su una superficie di 1.332 km²;

Provincia di Massa Carrara: 198.000 abitanti su una superficie di 1.082 km²;

Provincia di Pistoia: 10.000 abitanti su una superficie di 179 km².

Nel 2017 dei 45 comuni (51 prima delle fusioni tra comuni) appartenenti all'ex ATO1, il S.I.I. non è stato gestito da GAIA nei comuni di Lucca, Abetone e Zeri.

Il comune di Zeri, nonostante che il S.I.I. sia stato affidato in gestione a GAIA dal 2005 e che l'Amministrazione Comunale sia stata affidata dall'ex AIT e dalla Regione Toscana, non ha mai provveduto a consegnare le infrastrutture afferenti il S.I.I. di sua proprietà in gestione a GAIA.

Per completezza d'informazione si evidenzia che la legge n° 221 del 2015 (disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali), in cui si stabilisce che sia i comuni montani sotto i mille abitanti, sia quelli sopra i mille abitanti e con acque di particolare pregio, possano continuare a gestire il S.I.I. in economia. Infine, il comune di Lucca è stato autorizzato dall'ex AATO 1 a proseguire nella gestione esistente nel territorio comunale attraverso la Società GEAL S.p.A. Il Comune di Abetone ha ricevuto la medesima autorizzazione a proseguire nella gestione diretta in economia.

Sebbene il 01.01.2017 sia avvenuta la fusione tra il comune di Abetone ed il Comune di Cutigliano, dove già GAIA opera, ad oggi la Società non ha ancora avviato la gestione del S.I.I. nel comune in oggetto. Secondo quanto previsto dall'AIT la gestione nel territorio dell'Abetone dovrebbe avvenire nel corso dell'esercizio 2018.

2.3 LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE

La *governance* della Società è costituita dallo statuto. Le regole del governo societario trovano una loro prima definizione nelle norme del codice civile. E' sulla base di tali definizioni che negli statuti e nei patti parasociali vengono definiti: l'oggetto sociale e la sua relazione con il servizio idrico integrato, le norme che regolano la composizione del capitale sociale e i trasferimenti della proprietà fra i soci, i quorum e le maggioranze con le quali vengono assunte le deliberazioni dell'assemblea, le norme e le procedure per la nomina, i quorum e le maggioranze per le deliberazioni e i poteri del C.d.A. e, infine, i poteri attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato della Società.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente, il Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci ordinaria e/o straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui agli art. 2368 e 2369 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea.

A questo proposito lo statuto della Società è stato modificato nel 2009 dall'Assemblea dei soci per recepire le osservazioni che erano state fatte dall'A.A.T.O. (ora AIT) e dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di *governance*. In particolare le modifiche della *governance* hanno introdotto procedure e organismi che hanno il compito di assicurare il controllo "analogo" da parte dei Comuni soci. La gestione associata dei servizi pubblici degli enti locali da parte di GAIA deve infatti garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti locali partecipanti, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta nella Società.

Ciascun ente locale ha la facoltà di sottoporre direttamente agli organismi costituiti con apposita convenzione, proposte e problematiche attinenti alla gestione del servizio idrico integrato.

I due organismi, creati in ossequio alle normative relative alla struttura di *governance* c.d. dell'*in house providing*, sono: l'Organismo di Coordinamento Intercomunale, costituito ai sensi dell'art. 7 bis dello statuto, presieduto dal Comune di Viareggio, e la Commissione di Controllo Analogo formata da 10 componenti rappresentanti i Soci. I membri della Commissione vengono confermati o rinnovati ogni tre anni e immediatamente sostituiti dal Coordinamento in caso di cessazione anche anticipata dall'incarico.

Si precisa, inoltre, che a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del nuovo Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (contenuto nel D.Lgs. del 19.08.2016 n° 175) come naturale attuazione degli articoli 16 e 18 della Legge Madia n° 124/2015 ed al fine di creare una disciplina generale organica ed al tempo stesso di operare una generale semplificazione della normativa la Società ha provveduto ad adeguare il proprio statuto alle disposizioni contenute nella legge de qua.

2.4 MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa delle Società per reati commessi da loro esponenti e/o dipendenti, il Consiglio di Amministrazione di GAIA S.p.A. sin dal 2012 ha deliberato l'adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione per la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito il "Modello 231"). Tale Modello è stato via via implementato con le successive previsioni di legge ed è pubblicato sul sito internet del Gruppo.

Ulteriori informazioni sul Modello 231 e sull'Organismo di Vigilanza ai sensi del citato D.Lgs. n. 231/2001, le cui funzioni sono svolte o da membri del Collegio Sindacale o da professionisti terzi, sono riportate nella Relazione annuale emessa dall'OdV.

A decorrere dal 2016 il C.d.A. ha provveduto a nominare tre nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza nelle persone di:

- Athos Juri Fabbri (Presidente ed attuale membro del Collegio Sindacale);
- Avv. Lottini Riccardo (membro esterno);
- Avv. Paonessa Caterina (membro esterno).

L'incarico avrà durata triennale e scadrà il 30 novembre 2019.

L'attività svolta nel 2017 dell'ODV si può sinteticamente riassumere nelle seguenti attività:

- 1) esame e valutazione delle procedure adottate dalla Società per contenere i rischi di sottrazione di beni aziendali;
- 2) esame e valutazione delle procedure poste in essere dalla Società per migliorare e velocizzare il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- 3) esame e valutazione delle procedure utilizzate dalla Società per ottenere le certificazioni per prevenzione incendi e quelle di derivazioni delle acque;
- 4) monitoraggio periodico dei report degli audit rilasciati dalla Società esterna appositamente incaricata dei controlli sul rispetto della normativa in materia antinfortunistica nei cantieri di GAIA S.p.A. e segnalazione delle necessarie implementazioni sul fronte della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ai sensi del d.lgs. n. 81/2008;
- 5) monitoraggio della vicenda relativa alla contaminazione delle acque con il "tallio" attraverso periodici incontri con la Direzione e la Struttura, nonché acquisizione di informazioni in merito ai suoi sviluppi sia in termini procedurali che amministrativi e penali;
- 6) presa d'atto dell'aggiornamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2017/2019, previsto dalla legge n° 190 del 2012;
- 7) esame degli atti riguardante il procedimento penale n° 5695/2014 aperto dalla Procura della Repubblica di Firenze per violazione degli artt. 260, 256 e 258 del Dlgs n° 152/2006 in merito alla presunta attività abusiva di organizzazione della gestione illecita di rifiuti;

- 8) segnalazione della necessità di adeguare le procedure interne della Società agli adempimenti imposti dall'entrata in vigore della legge 30/11/2017 n° 179, concernente le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" (c.d. whistleblowing).
- 9) segnalazione della necessità di modificare il modello di organizzazione, gestione e controllo della Società ex d.lgs. n. 231/2001 alla luce delle novità normative che sono intervenute nel corso del 2017

Si segnala, da ultimo, che, con delibera del 30/01/2018, il C.d.A. di GAIA S.p.A. ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza per il triennio 2018-2020 e l'ODV ha valutato positivamente le prescrizioni ivi contenute.

2.5 ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito ventiquattro volte. Gli atti fondamentali approvati dal Consiglio possono essere così sintetizzati:

- delibere di autorizzazione per investimenti all'interno del territorio gestito;
- approvazione piano strategico e Piano Industriale 2018-2022;
- relazioni trimestrali: 31.03, 30.06 e 30.09;
- Budget operativo e degli investimenti 2017;
- rendiconti mensili del budget;
- Indizione gara per il reperimento di nuova finanza per importo pari a 105 mln per finanziamento Piano d'Ambito degli investimenti 2018-2034

3 L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI FINANZIARI

Il presente bilancio presenta un utile d'esercizio pari ad € 0,878 mln dopo aver accantonato imposte correnti per € 1,750 mln ed imposte differite passive nette per € -0,318 mln.

I ricavi caratteristici risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa sia alla voce "ricavi" sia alla voce "risconti passivi". Il margine operativo lordo presenta un decremento del 4% rispetto all'anno 2016 (-0,92 mln), mentre il reddito operativo è risulta diminuito del 21,6% passando dai € 5,41 mln dell'esercizio 2016 ai € 4,2 mln alla fine dell'esercizio 2017. Questo risultato è dovuto principalmente all'aumento dei costi operativi pari ad € 0,562 mln e all'aumento del costo del personale pari € 0,904. Per quanto riguarda il costo per ammortamenti si registra un aumento pari ad € 0,219 mln (+1,99%). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è aumentato di un importo pari ad € 0,200 (+3.7%) mentre il fondo rischi ed oneri si è ridotto per un importo pari € 0,17 mln (-19,33%).

Di seguito sono riportati i prospetti del conto economico sintetico e a valore aggiunto, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario e il prospetto con l'analisi dei margini/ indici più significativi.

TABELLA 2 – CONTO ECONOMICO SINTETICO (€)

Descrizione (mln/€)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi S.I.I.	73,71	72,88	0,84	1,15%
Margine operativo lordo	21,78	22,70	-0,92	-4,05%
Reddito operativo	4,24	5,41	-1,17	-21,63%
Risultato netto	0,879	0,624	0,255	40,87%

TABELLA 3 - CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (IN €/000)

Conto Economico	31.12.2017		31.12.2016		Scostamento 2017/2016	
Ricavi S.I.I.	73.712	87,47%	72.876	87,09%	836	1,15%
Altri	6.877	8,16%	7.140	8,53%	-263	-3,68%
Incrementi Lavori Interni	3.682	4,37%	3.666	4,38%	16	0,44%
Valore della Produzione	84.271	100%	83.682	100%	589	0,70%
Consumi Materie	11.234	13,33%	11.190	13,37%	44	0,39%
• Acquisti	3.279	3,89%	3.276	3,91%	3	0,09%
• Energia elettrica	7.883	9,35%	7.926	9,47%	-43	-0,54%
• Rim. Iniz. -Rim. Finali	73	0,09%	-12	-0,01%	85	-708,33%
Margine Industriale Lordo	73.037	86,67%	72.492	86,63%	545	0,75%
Costi Operativi	27.542	32,68%	26.980	32,24%	562	2,08%
• Costi per servizi	22.248	26,40%	21.506	25,70%	742	3,45%
• Costi per godimento beni di terzi	2.726	3,23%	2.722	3,25%	4	0,15%
• Oneri diversi di gestione	2.567	3,05%	2.752	3,29%	-185	-6,72%
Valore Aggiunto	45.495	53,99%	45.512	54,39%	-17	-0,04%
• Costo del personale	23.713	28,14%	22.809	27,26%	904	3,96%
Margine Operativo Lordo	21.783	25,85%	22.704	27,13%	-921	-4,06%
• Ammortamenti	11.229	13,32%	11.010	13,16%	219	1,99%
• Svalutazioni dei crediti	5.600	6,65%	5.400	6,45%	200	3,70%
• Accantonamenti	711	0,84%	881	1,05%	-170	-19,30%
Reddito Operativo	4.243	5,03%	5.413	6,47%	-1.170	-21,61%
Saldo Gestione Finanziaria	-1.933	-2,29%	-2.240	-2,68%	307	-13,71%
Utile Ante Imposte	2.310	2,74%	3.172	3,79%	-862	-27,18%
Imposte	1.431	1,70%	2.548	3,05%	-1.117	-43,84%
Risultato Netto	879		624		255	40,87%

A livello generale, dal punto di vista economico, si evidenzia un aumento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente di € 0,589 mln, dovuta all'aumento dei ricavi S.I.I.(+1,15%). A questo aumento si deve sommare anche un modesto aumento delle capitalizzazioni per lavori interni ed una riduzione degli "Altri ricavi" (-3,68%). Per un'analisi più dettagliata di questa voce si rinvia al commento della voce de qua in CE della Nota Integrativa. Preme in ogni caso segnalare che la nuova articolazione tariffaria deliberata dall'AIT nel corso del 2017 ha permesso di raggiungere il livello del VRG previsto come ricavo di competenza. Questa circostanza è positiva sotto due profili:

- a) per l'anno 2017 non si è generato un ulteriore credito verso gli utenti per conguagli tariffari;
- b) i volumi di consumi acqua attesi sembrano ora costanti ovvero non dovrebbero subire ulteriori riduzioni nel corso degli esercizi successivi. Ovviamente questo dato è costantemente monitorato dalla Direzione anche a seguito delle importanti campagne di sostituzione dei contatori in vari comuni.
- c) l'articolazione tariffaria applicata nel corso del 2017 ha permesso anche un parziale recupero del credito per conguagli esercizi precedenti di circa € 1,8 mln contro i € 3,05 mln stimati dall'AIT.

L'utile ante imposte del 2017, è pari ad € 2,310 mln con una riduzione di € 0,86 mln (-27,18%) rispetto al corrispondente periodo 2016 (€ 3,17mln).

Tabella 4 – Stato Patrimoniale sintetico

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione 2017/2016
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per vers. ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	125.805.075	119.285.763	6.519.312
C) Attivo circolante	102.410.673	112.215.739	-9.805.066
D) Ratei e risconti	534.657	369.293	165.364
Totale Attivo	228.750.405	231.870.795	-3.120.390
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:	20.372.785	19.247.720	1.125.065
<i>Capitale sociale</i>	<i>16.613.295</i>	<i>16.613.295</i>	<i>0</i>
<i>Riserve</i>	<i>2.880.650</i>	<i>2.010.194</i>	<i>870.456</i>
<i>Utile (perdite) dell'esercizio</i>	<i>878.840</i>	<i>624.231</i>	<i>254.609</i>
B) Fondi per rischi e oneri	3.487.105	6.037.659	-2.550.554
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	8.777.777	8.665.600	112.177
D) Debiti	165.500.604	173.775.588	-8.274.984
E) Ratei e risconti	30.612.134	24.144.229	6.467.906
<i>di cui contributi in c/impianti</i>	<i>16.553.534</i>	<i>16.744.842</i>	<i>-191.307</i>
Totale Passivo	228.750.405	231.870.795	-3.120.390

Tabella 5 – Stato Patrimoniale riclassificato con criterio finanziario

Stato Patrimoniale	2017	%	2016	%	Variazione
Attivo fisso:	154.281	67,45%	163.154	70,36%	-8.873
Immobilizzazioni Materiali, Immateriali e Finanziarie	125.805	55,00%	119.286	51,44%	6.519
Crediti v/erario c/IRES rec. lrap 07-11	755	0,33%	833	0,36%	-78
Crediti v/utenti per congruagli Tariffari delibera AIT * 08.07.2015	27.721	12,12%	43.036	18,56%	-15.315
Attivo Circolante:	74.468	32,55%	68.717	29,64%	5.751
Magazzino	895	0,39%	968	0,42%	-73
Liquidità Differite	71.351	31,19%	65.458	28,23%	5.893
Liquidità Immediate	2.222	0,97%	2.291	1,72%	-69
Totale Impieghi	228.750	100%	231.871	100%	3.335
Mezzi Propri	20.373	8,91%	19.248	8,30%	1.125
Capitale sociale	16.613	7,26%	16.613	7,16%	0
Riserve	2.882	1,26%	2.011	0,87%	871
Utile (perdite) dell'esercizio	879	0,38%	624	0,27%	255
Passività consolidate:	122.313	53,47%	132.529	57,16%	-10.216
Debiti verso Banche (Mutui ex gestori)	22.771	9,95%	26.114	11,26%	-3.343
Depositi cauzionali utenti	7.954	3,48%	9.477	4,09%	-1.523
Debiti verso Comuni soci/non soci	41.621	18,20%	49.513	21,35%	-7.892
Debiti Viareggio Patrimonio	10.179	4,45%	9.864	4,25%	315
Risconti (Contributi c/ Impianti)	26.689	11,67%	22.181	9,57%	4.508
Fondo Rischi	3.487	1,52%	6.038	2,60%	-2.551
Debiti per TFR	8.638	3,78%	8.665	3,74%	-27
Altri debiti	976	0,43%	679	0,29%	297
Passività correnti:	86.062	37,62%	80.093	34,54%	5.969
Debiti verso Banche	13.552	5,92%	12.511	5,40%	1.041
Debiti verso fornitori e Viareggio Patrimonio	28.313	12,38%	28.330	12,22%	-17
Debiti verso Comuni soci/non soci per rate mutui e partite commerciali	15.666	6,85%	14.408	6,21%	1.258
Debiti Tributarî	2.904	1,27%	3.103	1,34%	-199
Debiti verso Istituti previdenziali	1.015	0,44%	1.010	0,44%	5
Altri Debiti	20.689	9,04%	18.766	8,09%	1.923
Ratei e Risconti	3.924	1,72%	1.964	0,85%	1.960
Totale Fonti	228.750	100%	231.871	100%	-3.121

Tabella 5.1 – Analisi dei margini e degli indici (in €/000)

Descrizione	Indicatore	2017	2016
1 Margine primario di Struttura	Patrimonio Netto- Attivo Fisso riclassificato	-133.908	-143.906
1.1 Margine primario di Struttura	Patrimonio Netto- Attivo Fisso (solo immobilizzazioni)	-105.432	-100.037
1.2. Margine primario di Struttura	Patrimonio Netto – Attivo fisso (solo immobilizzazioni al netto dei contributi in c/impianti)	-86.861	-81.277
Grado di copertura dell'attivo fisso con capitale proprio	Patrimonio Netto/ Attivo Fisso (solo immobili immobilizzazioni al netto dei contributi conto in conto impianti)	20,56%	19,82%
Margine secondario di Struttura	(Patrimonio Netto + Passivo consolidato) - Totale Attivo Fisso	-11.595	-11.376
Indice di copertura delle immobilizzazioni (al netto dei crediti per conguagli tariffari, del debito v/comuni per rate mutui e del contributo in c/impianti)	(Patrimonio Netto + Passivo Consolidato)/ Attivo Fisso (solo immobilizzazioni al netto dei contributi in conto impianti)	65%	72,3%
Margine di tesoreria	Liquidità immediata +differita-Passività a Breve	-12.489	-12.345
Indice di liquidità	Liquidità immediata +differita/Passività a Breve	85,49%	84,59%
Capitale Circolante Netto	Attivo Circolante - Passività a Breve	-11.595	-11.376

Tabella 6 – Indici di redditività

Indici di redditività	2017	2016	2015	2014
R.O.E. (Utile netto/patrimonio netto con rettifica riserva mark to market)	4,51%	3,35%	5,40%	1,73%
R.O.I. (Reddito operativo/totale attivo)	1,85%	2,33%	2,25%	2,11%
R.O.S. (Reddito operativo/vendite) *	5,76%	7,43%	7,09%	6,82%
R.O.E. (Utile netto/patrimonio netto senza rettifica riserva mark to market)	4,41%	3,23%	5,40%	1,73%

* per vendite si intende il solo volume dei ricavi garantito dalla tariffa vigente (VRG voce A1 del CE).

4 LA RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società nel 2017 ha effettuato lavori per € 17,6 mln necessari per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere. La realizzazione di questi interventi ha permesso di offrire un servizio di buona qualità e, al contempo, una maggiore tutela del patrimonio ambientale. Le somme investite sono messe in evidenza nelle tabelle che seguono, dove si riportano le suddivisioni per servizio e tipologia. Alla voce allacciamenti sono considerati solo gli investimenti a carico degli utenti, mentre il rifacimento degli allacci, a carico della Società, sono stati computati nei servizi acquedotto o fognatura.

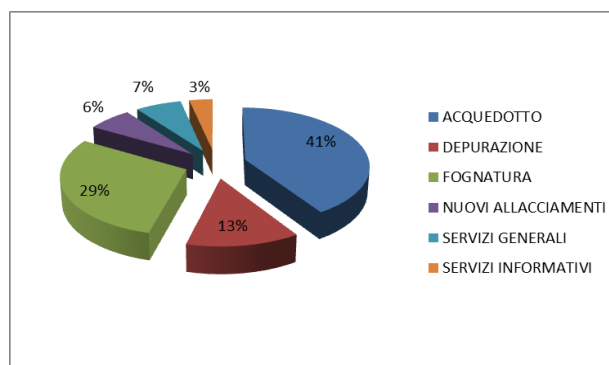
Tabella 7 - Investimenti ripartiti per servizi e tipologia

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	TOTALE COMPLESSIVO
ACQUEDOTTO	6.610.825	429.539	7.040.364
DEPURAZIONE	1.230.186	1.027.373	2.257.559
FOGNATURA	3.727.106	1.340.331	5.067.438
NUOVI ALLACCIAMENTI		1.117.059	1.117.059
SERVIZI GENERALI	644.704	508.433	1.153.137
SERVIZI INFORMATIVI	420.313	161.695	582.008
TOTALE	12.633.135	4.584.430	17.217.565

TABELLA 8 – Percentuale investimenti ripartiti per servizi e per tipologia

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI
ACQUEDOTTO	38%	2%
DEPURAZIONE	7%	6%
FOGNATURA	22%	8%
NUOVI ALLACCIAMENTI	0%	6%
SERVIZI GENERALI	4%	3%
SERVIZI INFORMATIVI	2%	1%
TOTALE	73%	27%

FIGURA 3 - INVESTIMENTI PER SERVIZIO



4.1 RIPARTIZIONE ACQUISTO BENI E SERVIZI (COMPRESO INVESTIMENTI) ANNO 2017

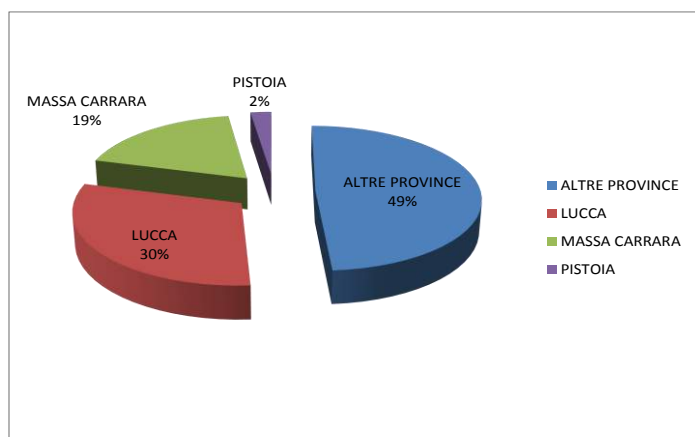
Per evidenziare la ricaduta economica sul territorio dell'attività di GAIA si rappresentano, nei seguenti grafici e tabelle, gli acquisti (comprensivi degli investimenti) di beni e servizi sostenuti nel 2017, articolati per provincia e, nel dettaglio, per comune (superiori ad € 50 mila). Si precisa che gli importi economici sono stati determinati facendo riferimento alla sede legale della Società che ha reso il servizio/fornito i beni. Questo spiega il motivo per cui la ricaduta economica sulle "altre province" è in termini percentuali ed assoluti la più elevata rispetto ai dati afferenti le province dove in effetti la Società svolge il servizio. A puro titolo di esempio nel costo attribuito alla voce "altre province" è riclassificato il costo per l'acquisto dell'energia elettrica (trattandosi di un gestore con sede legale a Roma) che ammonta ad € 7,9 mln.

4.1.1 TUTTE LE PROVINCE

TABELLA 9 – SPESE BENI E SERVIZI PER PROVINCIA

COMUNE	IMPORTO
LUCCA	14.546.199
MASSA CARRARA	8.822.080
PISTOIA	1.096.477
ALTRE PROVINCE	23.424.614
TOTALE	
COMPLESSIVO	47.889.371

FIGURA 4 - SPESE BENI E SERVIZI PER PROVINCIA

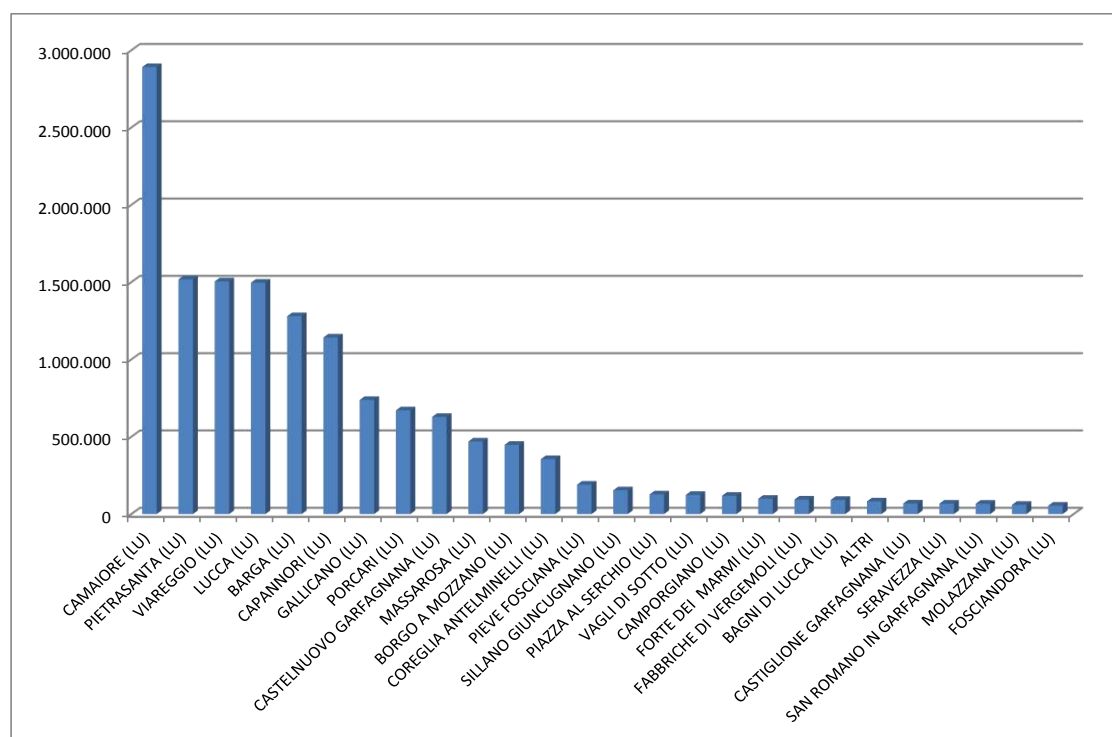


4.1.2 PROVINCIA DI LUCCA

TABELLA 10 - SPESE BENI E SERVIZI 2017 PROVINCIA LUCCA

COMUNE	
CAMAIORE (LU)	2.891.314
PIETRASANTA (LU)	1.518.136
VIAREGGIO (LU)	1.505.288
LUCCA (LU)	1.496.825
BARGA (LU)	1.280.078
CAPANNORI (LU)	1.142.367
GALLICANO (LU)	738.195
PORCARI (LU)	671.034
CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)	628.794
MASSAROSA (LU)	469.783
BORGIO A MOZZANO (LU)	447.956
COREGLIA ANTELMINELLI (LU)	355.626
PIEVE FOSCIANA (LU)	190.461
SILLANO GIUNCUGNANO (LU)	153.977
PIAZZA AL SERCHIO (LU)	127.412
VAGLI DI SOTTO (LU)	124.108
CAMPORGIANO (LU)	118.580
FORTE DEI MARMI (LU)	99.203
FABBRICHE DI VERGEMOLI (LU)	94.233
BAGNI DI LUCCA (LU)	91.835
ALTRI	82.243
CASTIGLIONE GARFAGNANA (LU)	68.772
SERAVEZZA (LU)	68.005
SAN ROMANO IN GARFAGNANA (LU)	67.396
MOLAZZANA (LU)	60.007
FOSCIANDORA (LU)	54.570
TOTALE COMPLESSIVO	14.546.199

FIGURA 5 - SPESE BENI E SERVIZI 2017 PROVINCIA LUCCA

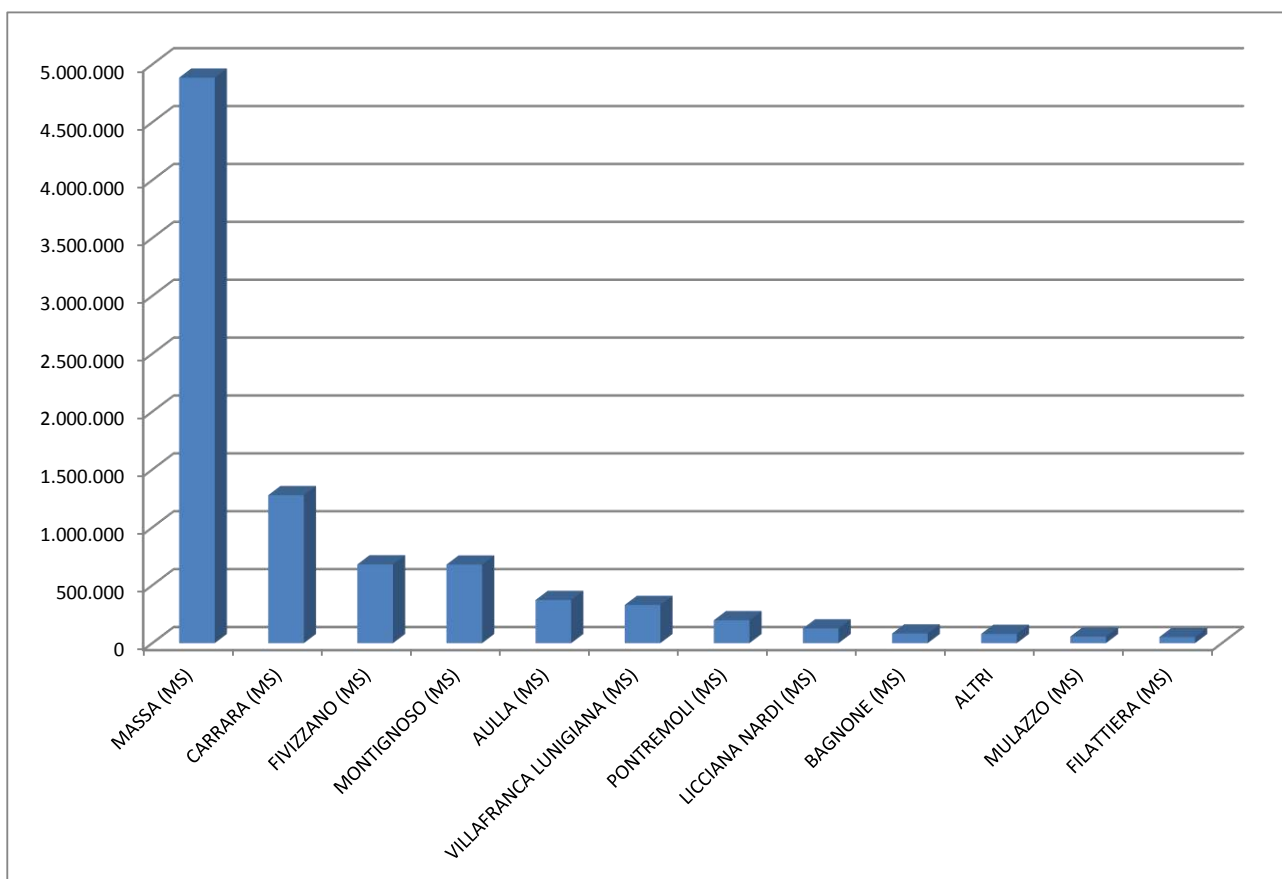


4.1.3 PROVINCIA DI MASSA CARRARA

TABELLA 11 - SPESE BENI E SERVIZI 2017 PROVINCIA MASSA CARRARA

COMUNE	IMPORTO
MASSA (MS)	4.884.974
CARRARA (MS)	1.278.082
FIVIZZANO (MS)	680.199
MONTIGNOSO (MS)	678.574
AULLA (MS)	372.763
VILAFRANCA LUNIGIANA (MS)	329.681
PONTREMOLI (MS)	197.709
LICCIANA NARDI (MS)	126.999
BAGNONE (MS)	83.080
ALTRI	79.996
TOTALE COMPLESSIVO	8.822.080

FIGURA 6 – SPESE PER BENI E SERVIZI 2017 PROVINCIA MASSA CARRARA

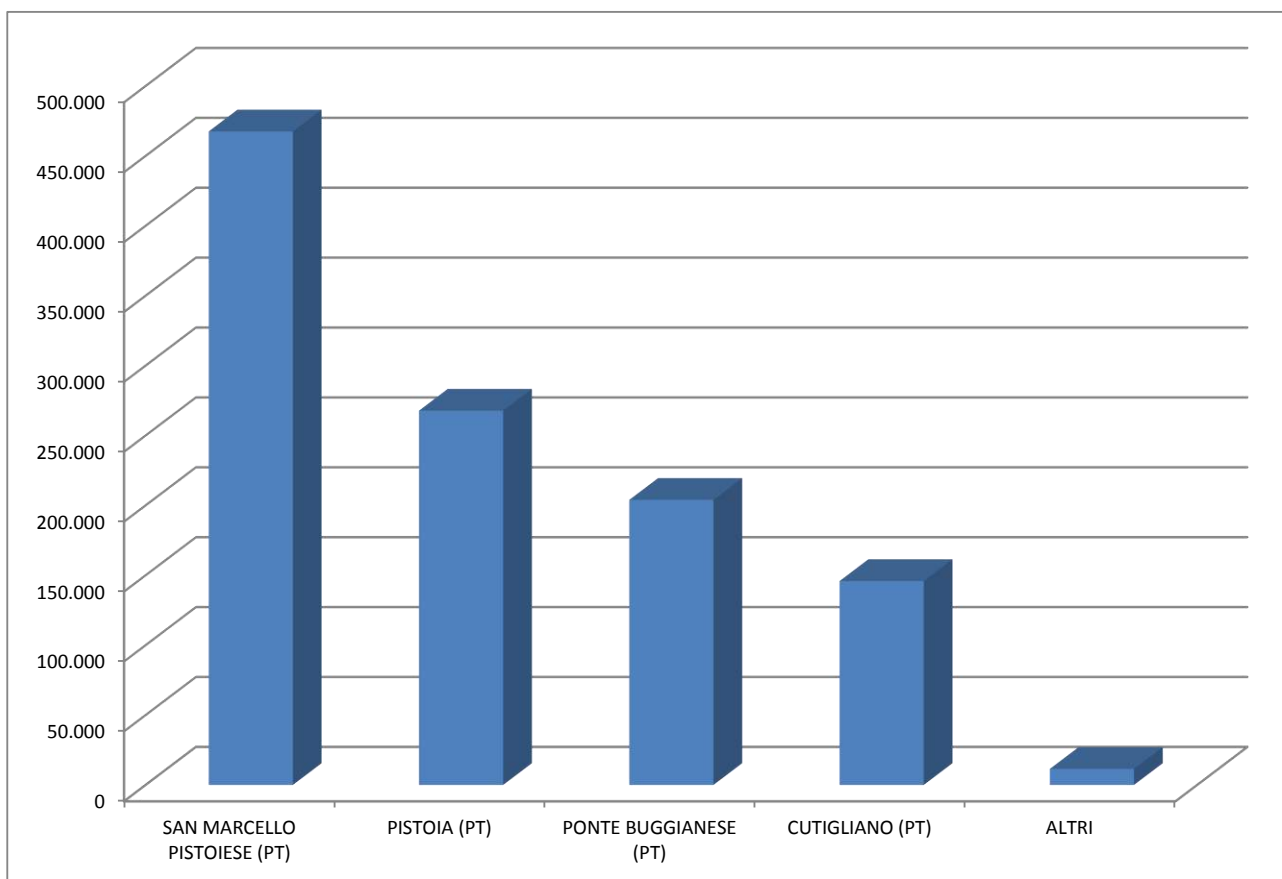


4.1.4 PROVINCIA DI PISTOIA

TABELLA 12 - SPESE BENI E SERVIZI 2017 PROVINCIA PISTOIA

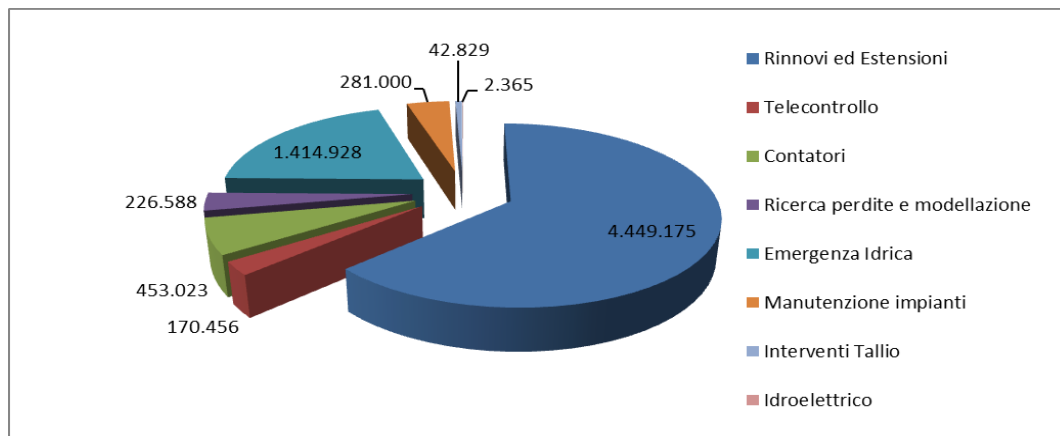
COMUNE	TOTALI
SAN MARCELLO PISTOIESE (PT)	467.501
PISTOIA (PT)	267.744
PONTE BUGGIANESE (PT)	203.909
CUTIGLIANO (PT)	145.848
ALTRI	11.476
TOTALE COMPLESSIVO	1.096.477

FIGURA 7 - SPESE BENI E SERVIZI 2017 PROVINCIA PISTOIA



4.2 INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO

FIGURA 8 - INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO

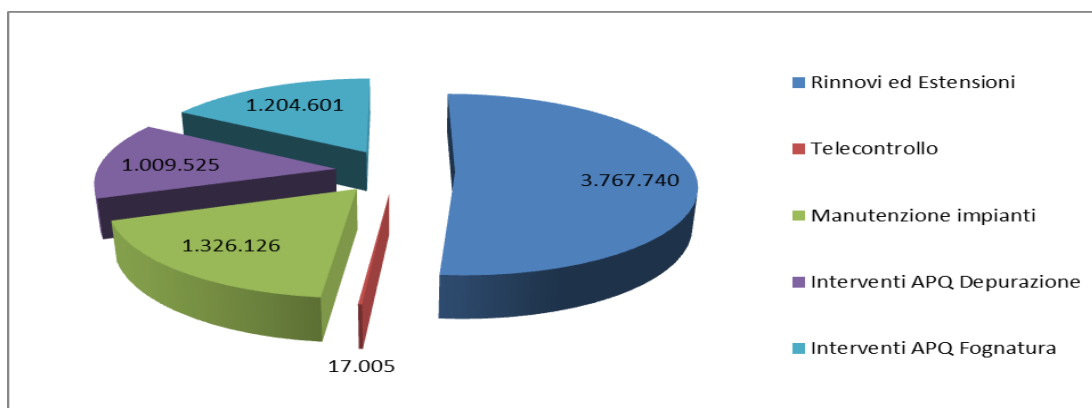


Lo sforzo maggiore è ancora incentrato alla salvaguardia della continuità del servizio per risolvere problemi per lo più legati allo stato conservativo delle condotte (le manutenzioni straordinarie rappresentano la gran parte degli investimenti acquedotto), dei serbatoi e delle captazioni. Inoltre si evidenziano gli investimenti destinati all'efficientamento delle reti di fornitura idropotabile attraverso le tecniche di distrettualizzazione e modellazione finalizzate alla ricerca e recupero delle perdite idriche.

Per quanto riguarda le nuove opere, queste sono sostanzialmente piccole estensioni di condotte a copertura del servizio. Gli interventi più rilevanti, oltre alle manutenzioni straordinarie programmate e non programmate, sono stati il rinnovo delle condotte e l'adeguamento del sistema di approvvigionamento delle aree più critiche in conseguenza dell'emergenza idrica dell'anno 2017 attestata dalla dichiarazione dello stato di emergenza da parte della Regione Toscana.

4.3 INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

FIGURA 9 - INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE



Nel corso dell'anno 2017, le manutenzioni straordinarie sulle infrastrutture fognarie hanno coperto oltre il 50% degli investimenti sul servizio, mentre circa il 20% ha riguardato la manutenzione degli impianti di depurazione. Fra le nuove opere di fognatura e depurazione, i lavori più consistenti hanno riguardato interventi compresi in

accordi di programma regionali e ministeriali come gli interventi finalizzati alla salvaguardia delle acque di balneazione.

4.4 INVESTIMENTI PER NUOVI ALLACCIAMENTI DI UTENZA

L'ammontare dei lavori per nuovi allacciamenti alle reti di acquedotto e fognatura è di circa € 1,3 mln. Tali investimenti sono finanziati dai corrispettivi pagati dagli utenti secondo quanto previsto dal tariffario allegato al Regolamento del Servizio Idrico Integrato di utenza.

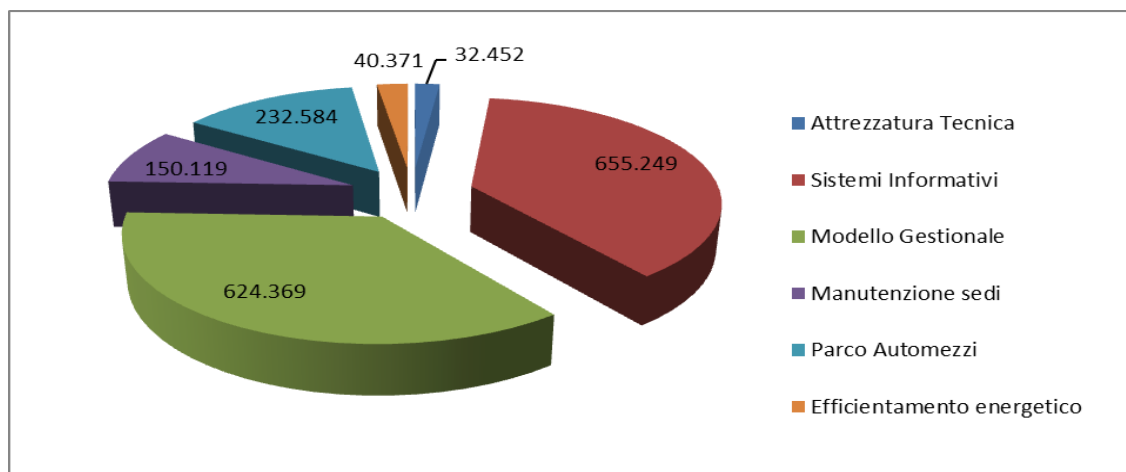
4.5 INVESTIMENTI GENERALI PER LA GESTIONE DEL S.I.I.

Rientrano in questa categoria d'investimento tutti quelli interventi fondamentali per mettere la Società in condizione di gestire il Servizio Idrico Integrato.

In particolare: nel settore tecnico rientrano in tale categoria le spese per le attività del laboratorio di analisi, per la rilevazione delle infrastrutture e l'acquisizione di metodologie innovative e degli strumenti di approccio alla loro gestione (*asset management*); nel settore amministrativo, le attività rivolte alla riorganizzazione aziendale, all'ottimizzazione dei flussi di lavoro tramite software gestionali mirati; infine nel settore informatico - informativo: l'acquisto di hardware di vario tipo e di software utili alla gestione e all'amministrazione delle reti.

Altri investimenti della voce gestione del S.I.I. sono infine la manutenzione delle sedi e l'acquisto, l'allestimento e la manutenzione del parco automezzi, oltre che gli interventi per l'efficientamento dei consumi energetici.

FIGURA 10 - INVESTIMENTI GESTIONE S.I.I.



5 FATTURAZIONE E SERVIZI ALL'UTENZA

Le tariffe in vigore dal 01/01/2017 al 31/12/2017 sono state approvate dall'Autorità Idrica Toscana con Decreto del Direttore Generale n. 57 del 30 Giugno 2015, ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR e specificatamente degli art. 38 e 39 del MTI (Allegato 1), e successivamente aggiornate ai sensi dell'art. 9 della delibera AEEGSI n. 664/2015/R/IDR con Deliberazione AIT n. 17/2016 del 22/07/2016 ed approvate con deliberazione AEEGSI n. 687/2017/R/idr.

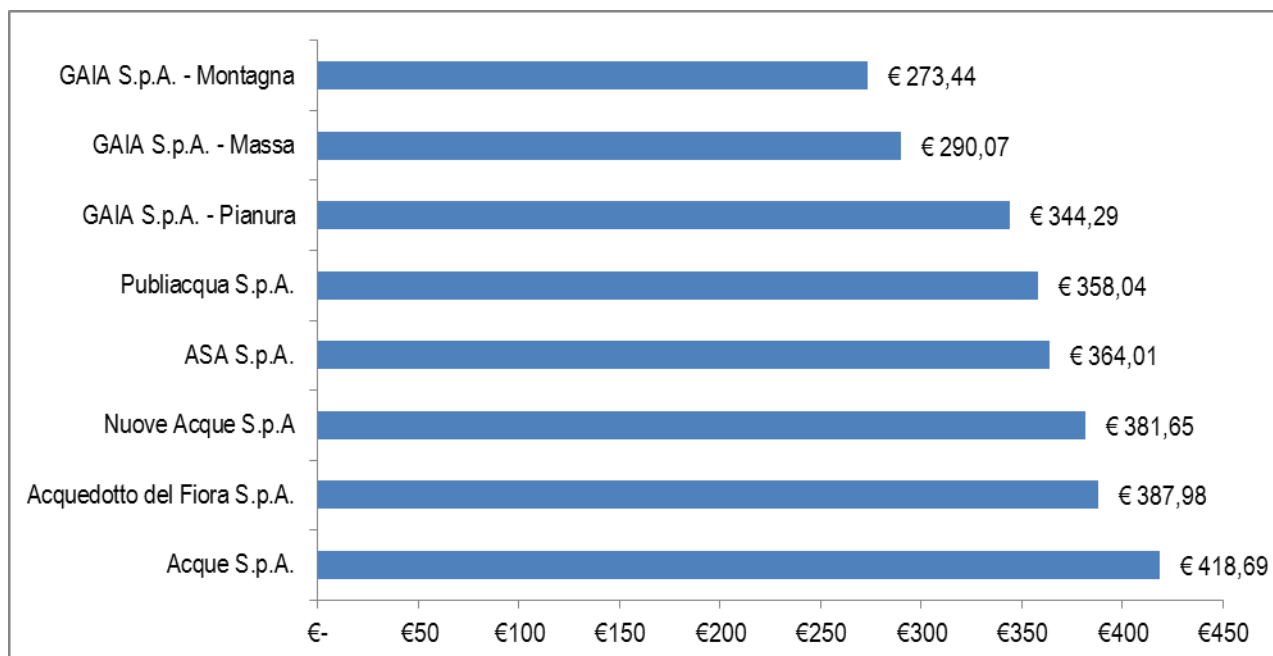
Queste tariffe sono relative al VRG dell'anno 2017.

A titolo di informazione e confronto si riportano i valori delle tariffe 2017 secondo le fasce di consumo in vigore nelle sei ATO della Toscana.

TABELLA 13 - VALORE DELLA QUOTA FISSA E DELLE TARIFFE PER FASCE DI CONSUMO DEGLI ATO DELLA TOSCANA

COMPONENTI L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA	ATO 1 COMUNI MONTANI	ATO 1 COMUNI PIANURA	ATO 1 COMUNE MASSA	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
QUOTA FISSA	44,34	55,15	42,51	56,35	46,42	43,14	40,07	38,12
AGEVOLATA	1,42	1,75	1,58	1,38	1,54	2,08	1,66	1,69
BASE	1,59	2,03	1,69	2,89	1,83	2,57	2,31	2,92
ECCEDENZA	2,16	2,74	2,37	3,61	2,94	2,79	3,37	5,12

**TABELLA 14 - VALORE DELLA SPESA ANNUA IVA inclusa, APPLICANDO L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA al 31/12/2017
AD UN CONSUMO ANNUO DI 120 MC**



La spesa media di un utente di GAIA S.p.A., simulata pari ad un consumo annuo di 120 m³, risulta essere la più bassa della Toscana.

LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

AGEVOLAZIONI ISEE

Nell'anno 2017 sono state presentate **11.676** richieste di agevolazioni per reddito a fronte delle 10.391 domande presentate nell'anno precedente con un aumento del 21,9 %

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE

Nel 2017 si sono avute **5.124** domande, con un netto calo rispetto alle 9.549 domande presentate nel 2016. La diminuzione è dovuta all'aumento della validità dell'agevolazione che dal 2016 è stata portata a 5 anni.

REGOLAMENTO INTERNO: FONDO UTENZE DISAGIATE

La Società ha adottato un nuovo regolamento interno per venire incontro alle necessità delle utenze che versano in stato di bisogno/disagio economico. Attraverso il Fondo Utenze Disagiate la Società eroga un contributo per il pagamento delle bollette dell'acqua alle famiglie in stato di disagio economico e/o

sociale; fornisce la possibilità di accedere a piani di rateizzazioni personalizzati e garantisce l'immunità dal distacco del contatore, assicurando sempre la continuità del servizio.

Beneficiari del Fondo Utenze Disagiate possono essere:

le Utenze domestico residenti dirette (singole) o indirette (condominiali) in condizioni di disagio economico sociale, appartenenti ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 6.000,00 euro, ovvero ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro;

le Utenze che, a prescindere dalla tipologia di utilizzo, versano, anche momentaneamente, in una situazione di obiettiva difficoltà che comporta una diminuzione considerevole del reddito che può trovare causa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in un momento di congiuntura economica generale negativa, nella difficoltà di mercato in cui versa la singola impresa, in calamità naturali riconoscibili.

Il Fondo de quo costituisce un'agevolazione distinta dai Bonus nazionali e regionali. Nel corso del prossimo esercizio sarà possibile verificare la reale portata/utilizzo del fondo in oggetto e se sussistono aspetti operativi che potrebbero modificare lo stesso regolamento oggi vigente.

GAIA S.p.A. disciplina l'erogazione di somme per utenze che versano in condizioni socio/economiche disagiate, indipendentemente dal numero dei componenti facenti parte il nucleo familiare.

Ha diritto a concorrere alle agevolazioni del Fondo Utenze Disagiate l'Utente intestatario del contratto con GAIA S.p.A. (o residente in unità condominiale), per i quali i Servizi Sociali, territorialmente competenti, hanno trasmesso relazione dettagliata sulle condizioni socio/economiche dell'Utente, con richiesta di adesione al Fondo.

L'agevolazione consiste nell'erogare una somma, a discrezione del Gestore, a compensazione di una o più bollette emesse sull'Utenza oggetto della richiesta da parte dei Servizi Sociali territorialmente competenti.

Le somme che potranno essere messe a disposizione dell'Utente sono a discrezione del Gestore che valuterà l'entità delle problematiche esposte e le disponibilità del fondo stesso commisurato al numero di domande ricevute.

Le somme andranno a compensare le bollette emesse ed eventualmente insolte dando priorità per quelle con scadenza più remota.

Il tutto è disciplinato da un Regolamento approvato dal C.d.A.

Delibera di riferimento	Importo Finanziato
delibera del 2011	€ 40.000
delibera del 2012	€ 40.000
delibera del 2013	€ 80.000
delibera del 2015	€ 600.000
delibera del 2016	€ 1.000.000

Resoconto dell'attività del fondo sociale	
Totale disponibilità fondo al 2017	€ 1.760.000
Totale erogato fino al 31/12/2017	€ 949.894
Residuo al 30.12.2017	€ 810.104
Accantonamento anno 2017	€ 1.000.000
Saldo F. Utenze disagiate al 31.12.2017	€ 1.810.104

Le utenze servite ed attive al 31 dicembre 2017 ammontano ad 254.014 unità, con un aumento netto di 393 unità rispetto all'anno precedente:

TABELLA 15 - UTENZE

TIPO UTENZA	2016 N°	2017 N°	VAR. 2016/2017
UTENZE SOGGETTE AL S.I.I.	190.556	190.423	-133
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO	49.284	49.739	455
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO E FOGNATURA	12.733	12.790	57
UTENZE SOLO FOGNATURA E DEPURAZIONE	203	198	-5
UTENZE IDRANTI	839	857	18
UTENZE ACQ. INDUSTRIALE	6	7	1
TOTALE	253.621	254.014	393

Per quanto riguarda i consumi di acqua nel 2017 i mc fatturati risultano in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. I totali dei volumi di competenza 2017 sono aggiornati alle fatturazioni emesse nel dicembre 2017 e comprendono una stima per i periodi e comuni non ancora fatturati, da emettere nel corso dell'anno 2018:

TABELLA 16 - NUMERO FATTURE EMESSE E VOLUMI FATTURATI

Descrizione	2015	2016	2017
N° Fatture Emesse	1.020.490	1.026.706	1.023.782
Mc venduti (migliaia mc.)	28.931	29.481	29.283

6 SERVIZI ALL'UTENZA

L'anno 2017 è stato per l'Area Servizi Utenza (ASU) un anno di grande rilevanza e di importante impatto nella struttura organizzativa del settore che ha richiesto un notevole impegno nella ricerca di nuove strategie e nell'allineamento, per rispondere ai nuovi standard, a procedure più performanti adeguando una riorganizzazione generale del servizio sulla base delle le recenti deliberazioni dell'Autorità Nazionale AEEGSI, oggi ARERA.

Lo scopo dell'Autorità Nazionale di uniformare il Sistema Idrico Integrato, alle modalità di gestione mettendo in campo nuove regole riprese dalle esperienze dei settori dell'energia e dell'elettrico ha comportato una profonda rivisitazione delle modalità operative del settore.

Tutto ciò attuando tempistiche eccezionalmente ristrette, che hanno avuto come effetto collaterale, una reazione spesso scomposta – generalmente critica – e non omogenea, di gran parte dei Gestori.

Il dover rimodulare e rivisitare i processi in corso d'opera con la necessità comunque di operare nel corrente, è stato un compito arduo che ha messo a dura prova l'Azienda in un percorso, si individuato anche nel traguardo finale, ma in continua evoluzione e, per la sua parte minimale, non ancora ultimato.

Ad oggi si possono citare, a titolo di esempio, le principali disposizioni adottate da ARERA nel corso di questi ultimi anni:

1. 918/2017/R/idr:

Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato

2. 917/2017/R/idr:

Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)

3. 897/2017/R/idr:

Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)

4. 665/2017/R/idr:

Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti

5. 603/2017/R/idr:

Direttive per l'adozione di procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato. Inquadramento generale e primi orientamenti

6. 218/2016/R/idr:

Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale.

Anche per queste più recenti deliberazioni i correttivi e gli adeguamenti dei sistemi gestionali e del servizio in generale hanno avuto una forte accelerazione soprattutto per quanto ha disposto la delibera 655/2015/R/idr (RQS.I.I.).

Si cita per questo, a titolo di puro esempio, le difficoltà e l'impegno che ha assorbito lo studio di fattibilità dovuto per adempiere al rispetto dei nuovi orari di apertura degli sportelli al pubblico (full dal 1/5/2017 per le province di Massa-Carrara e Lucca) dove la nostra Società è oggi una delle poche, ad aver rispettato tale provvedimento senza richiesta di deroghe al dispositivo.

Di seguito elenco le principali attività che sono state portate a compimento nel corso dell'anno 2017:

1. Recepimento delle nuove direttive dell'Autorità inerenti la Revisione della Carta del Servizio e Regolamento.
2. Revisione delle procedure e dei processi in relazione ai nuovi standard ed indicatori della Carta del Servizio.
3. Approvazione nuovo organigramma dell'Area Servizi Utente.
4. Espletamento della selezione – assunzione del personale – percorso di formazione – inserimento.
5. Nuovi orari di apertura degli sportelli (full dall'1/5/2017 nelle province di Lucca e Massa Carrara).
6. Nuovi orari per servizio telefonico Consulenza Commerciale (1/5/2017).
7. Recepimento ed assolvimento delle nuove regole che si è data la Società sulla tutela dell'Utente "debole".
8. Problematica taffio Comune di Pietrasanta – Chiusura attività ed inizio recupero fatturazione consumi.
9. Problematica flussaggi Comune di Massarosa. Gestione e fatturazione sulle modalità indicate dall'Autorità.
10. Revisione del Regolamento del Fondo Utenze Disagiate.
11. Revisione del Regolamento per censimento nucleo numeroso utenze con tipologia Domestico Residente.
12. Apertura del SOL (Sportello On Line).
13. Monitoraggio evoluto dei carichi di lavoro per Servizio/Settore/Figura.
14. Revisione del Regolamento del Fondo Utenze Disagiate e modulistica necessaria alla domanda.
15. Revisione Regolamento per le Utenze Deboli e adozione della nuova procedura di recupero del credito.
16. Revisione procedura servizio Emergenza e Guasti con invio chiamate vocali nella zona del disservizio.

Sempre nel corso dell'anno 2017 si è portato a termine anche la selezione pubblica con l'assunzione di 14 unità per coprire le carenze rilevate a livello di organico in relazione ai carichi di lavoro ed alle attività svolte.

Queste unità, a partire dal 10 aprile 2017, sono state formate ed istruite ed oggi svolgono il servizio nelle modalità e sulla qualità richiesta nelle vigenti procedure.

Ad oggi non si sono attenuate le polemiche e le contestazioni dei vari Comitati, anche se l'azione preventiva svolta dall'Azienda, i tavoli aperti di discussione e l'attività "one to one" con gli stessi promotori, hanno portato a lenire e risolvere molti punti critici messi in discussione, non ultimo la tutela dell'Utente "debole", che oggi rappresenta una delle mission ed una priorità riportata anche nel piano strategico Aziendale 2018/2022.

I numeri e le analisi dell'Area Servizi Utente riportati nella relazione, fotografano perfettamente la realtà dell'Azienda che oggi la vede rispondere, nonostante alcune criticità strutturali iniziali (periodo Gennaio-Aprile 2017 in concomitanza con le nuove attività e con la carenza di personale), in maniera adeguata all'Utente oltre che rispettare i tempi della Carta del Servizio (pochissimi ad oggi sono i fuori standard con un trend estremamente positivo nell'ultimo semestre 2017).

Nel corso dell'anno 2017 si è dato seguito, ufficializzando, l'organizzazione interna dell'Area che vede, a partire dal 10 aprile 2017, nel suo organigramma 55 figure così suddivise nei principali macro ruoli:

- n. 1 Responsabile dell'Area
- n. 1 Responsabile della RQS.I.I.
- n. 1 Responsabile del Ciclo Attivo Utente
- n. 1 Referente Fatturazione
- n. 1 Referente Gestione del Credito
- n. 2 Responsabili servizi Telefonia
- n. 6 Referenti di sedi
- n. 42 Impiegati addetti all'attività di gestione dell'Utente.

L'Area Servizi Utente ad oggi ha completato tutto il percorso di formazione redigendo per ogni attività i processi e le relative procedure attualmente raccolte nel settore della qualità.

Le criticità ancora aperte sono rappresentate al momento da:

- Ricerare una soluzione definitiva dei servizi di Telefonia andando a definire la scelta tra l'utilizzo di:
 - ⇒ struttura interna adeguata e dedicata al servizio
 - ⇒ avvalersi di un affidamento esterno.
- Completare il percorso di copertura del personale ad oggi mancante nell'organigramma.
- Chiudere le implementazioni sui gestionali relativamente ai servizi di Sportello – Telefonia – URU - per adeguarli alle nuove necessità e richieste dell'Autorità oltre che al monitoraggio delle attività.
- Uniformare il percorso di informatizzazione sulle procedure e processi (già in funzione nell'Area Servizi Utente) che coinvolgono trasversalmente l'Azienda principalmente nei rapporti con la rete e la produzione (chiusura automatica dei guasti – chiusure attività sul campo – gestione avvisi on line all'utente).

I principali obiettivi da perseguire nel 2018 si possono elencare in:

- Processo di migrazione – allineamento – gestione dell'Utenza del Comune di Abetone.
- Ampliamento dell'orario di apertura degli sportelli al pubblico di Carrara – Aulla – Galliciano.
- Chiusura attività di Esperta allineando il gestionale alle necessità della Società nel DRB con Nettribe.
- Procedura e gestione del Bonus Sociale Idrico (ARERA).
- Procedura e gestione del Bonus Idrico Integrato (AIT).
- Rispetto degli indicatori indicati nella Carta del Servizio nella percentuale del 97%.
- Rispetto dello standard UR (a-2).
- Miglioramento delle valutazioni della Customer principalmente sulle attività riferite nei tempi di attesa agli sportelli – tempi di risposta alle pratiche.

SPORTELLI UTENTI

L'affluenza agli sportelli nell'anno 2017 è risultata la seguente:

TABELLA 17 - AFFLUENZA SPORTELLI

Sede	2013	2014	2015	2016	2017
Carrara	9.596	10.469	10.897	10.106	13.185
Galliciano	3.091	3.598	2.656	3.119	4.129
Mammiano	924	1.083	1.229	1.129	1.306
Pietrasanta	14.652	15.393	15.875	17.304	29.530
Terrarossa	2.889	1.201	0	0	0
Viareggio	1.190	2.001	1.299	1.576	-
Massa	21.206	12.235	9.561	12.339	16.014
Pontremoli	838	5.933	4.515	4.683	3.000
Aulla	4.503	6.483	8.456	8.093	5.131
TOTALE	58.889	58.396	54.488	58.349	72.295

L'affluenza agli sportelli di GAIA S.p.A. nell'anno 2017 ha rilevato un aumento del 22% rispetto al dato dell'anno precedente; dai prospetti a confronto emerge un aumento dell'utenza soprattutto per lo Sportello di Pietrasanta.

La rilevazione dei dati di affluenza allo sportello, con i dati relativi all'utenza vengono elaborati dal programma Incifra, installato in ogni sede con l'esclusione di Viareggio, per il quale quindi non è stata possibile una rendicontazione.

Nel corso del 2017, a seguito degli ampliamenti degli orari di sportello, voluti dall'Autorità, si è dovuto provvedere all'inserimento di 13 nuovi consulenti al FO assunti ad Aprile 2017, ed ha permesso di assestare il tempo medio di attesa e il tempo massimo di attesa ampiamente al di sotto degli standard richiesti.

SERVIZIO DI CONSULENZA TELEFONICA

Nell'anno 2017 sono state gestite, tramite co.te., n° 70.722 chiamate, di cui 66.285 con operatore e 4.437 in call back; le chiamate abbandonate ammontano invece a 17.694. Pertanto, il totale delle telefonate pervenute (gestite + telefonate abbandonate) sono state pari ad n° 88.416.

Le chiamate presentate all'applicazione sono state 105.616, quelle gestite sono state 70.722 (di cui 4.437 in call back) mentre le totali abbandonate all'applicazione sono state 34.894.

Sulla base delle nuove disposizioni impartite dall'Autorità, grazie all'assunzione di 4 figure dedicate alla consulenza telefonica, è stato possibile garantire il rispetto degli obblighi di servizio in merito all'accessibilità, al tempo di attesa e al livello di servizio, la struttura organizzativa rimane tuttavia debole per il numero di figure individuate e lo stress che la tipologia di lavoro comporta per gli operatori.

E' necessario riconsiderare lo svolgimento dell'attività in altra forma e/o con un'altra strategia che preveda l'esternalizzare dell'attività o l'assegnazione di un adeguato numero di personale atto a gestire e supportare il servizio in merito al rispetto degli obblighi richiesti e sopra indicati.

SERVIZIO EMERGENZA E GUASTI

Riguardo il Servizio di Assistenza Emergenza e Guasti, nell'anno 2017 si sono verificati i seguenti risultati:

Sono state gestite n° 44.219 chiamate di cui n° 3.415 prenotazioni, il tempo medio in coda è stato di 0' e 35" mentre il tempo medio di gestione è stato di 2' e 17", nel dettaglio le chiamate:

- In orario di lavoro sono state gestite n° 21.164 chiamate e sono state effettuate n° 593 call back.
- In orario di reperibilità sono state gestite n° 16.120 chiamate e sono state effettuate n° 3.822 call back.

Le segnalazioni di guasto inserite sono state n° 26.742 per il servizio acquedotto, n° 3.880 per il servizio fognatura e n° 54 per il servizio di depurazione.

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA

Nel 2017 il numero delle pratiche gestite dall'Ufficio Relazioni Utenza è stato di 45.288.

Rispetto all'anno precedente il numero delle pratiche ha avuto un incremento di 11.556 unità **(+34,25 %)**.

TABELLA 18 - ATTIVITÀ UFFICIO RELAZIONI UTENTI

Anno	Numero
2016	33.732
2017	45.288
Differenza	11.556
Percentuale	+34,25%

Le 45.288 pratiche del 2017 sono state così gestite:

- n° 38.631 nei tempi indicati nella Carta del servizio;
- n° 6.657 oltre i tempi indicati nella Carta del servizio.

Le pratiche gestite dall'Ufficio Relazioni Utenza nell'anno 2017 sono così suddivise e risultano le seguenti differenze rispetto all'anno 2016:

TABELLA 19 – TIPOLOGIA PRATICHE UFFICIO RELAZIONI UTENZA

Pratica	Anno 2016	Anno 2017	Diff.
Richiesta Commerciale	32.893	44.464	11.571
Richiesta scritta di Informazioni	793	771	-22
Reclamo	46	53	7

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE REGIONALE E PARITETICA

Dal primo Giugno 2014 è stata introdotta la Commissione Regionale e Paritetica disposta dall'AIT sulla base del Regolamento dell'Utenza.

Commissione Regionale:

La Commissione Regionale è un organo formato da tre figure ossia:

- il Gestore, nella persona di Nicola Bertoni o suo delegato nella persona di Francesco Barsottelli;
- presidente di Commissione nella persona del Difensore Civico della Regione;
- utente o suo delegato o rappresentante d'ufficio.

Nell'anno 2017 sono state presentate n. 137 pratiche e la Commissione Regionale si è riunita in n. 15 sedute.

Da considerare che avevamo n. 16 pratiche derivante dall'anno 2016 pertanto le pratiche da lavorare per l'anno 2017 in totale sono state 151.

Delle 151 pratiche totali n. 102 sono state valutate lavorate dalla Commissione di cui solo 84 hanno avuto un verbale di conciliazione esito:

TABELLA 20 – PRATICHE COMMISSIONE CONCILIAZIONE REGIONALE

Tipologia Pratica	N. Pratiche	Percentuale
Redatta proposta conciliativa accolta dall'utente	74	88.10%
In attesa di nuovi elementi per poter analizzare al meglio la pratica	2	2.38%
Non redatta proposta transattiva	1	1.19%
Inviata proposta ed ancora in attesa di esito da parte dell'utente	7	8.33%
	84	100%

Le restanti n. 18 hanno avuto il seguente esito:

Tipologia Pratica	N. Pratiche	Percentuale
Pratica gestita direttamente senza commissione	1	5.56%
Fatto verbale diretto senza Difensore Civico	4	22.22%
Non procedibile perché non rientra nei parametri	5	27.78%
Rinuncia di partecipazione da parte dell'utente	1	5.56%
Inserite nella convocazione del 31/01/2018	2	11.11%
Valutate nella convocazione del 30/01/2018	5	27.78%
	18	100%

Commissione Paritetica:

La Commissione Paritetica è composta dal membro del Gestore e dal rappresentante dell'associazione dei consumatori alla quale l'utente ha dato formale mandato.

Nell'anno 2017 sono state presentate 18 pratiche; da considerare però che vi erano n. 7 derivanti dall'anno 2016 pertanto abbiamo avuto un totale pratiche di 25.

Delle n. 18 abbiamo n. 4 pratiche presentate nell'anno 2017 che non state lavorate in quanto non procedibile o ancora da valutare:

TABELLA 21 – COMMISSIONE PARITETICA

Pratiche	N.	Percentuale
Non procedibile perché non rientra nei parametri	3	75%
Ancora da valutare	1	25%
Totale	4	100%

Delle n. 21 pratiche valutate dalla Commissione Paritetica abbiamo avuto i seguenti esiti:

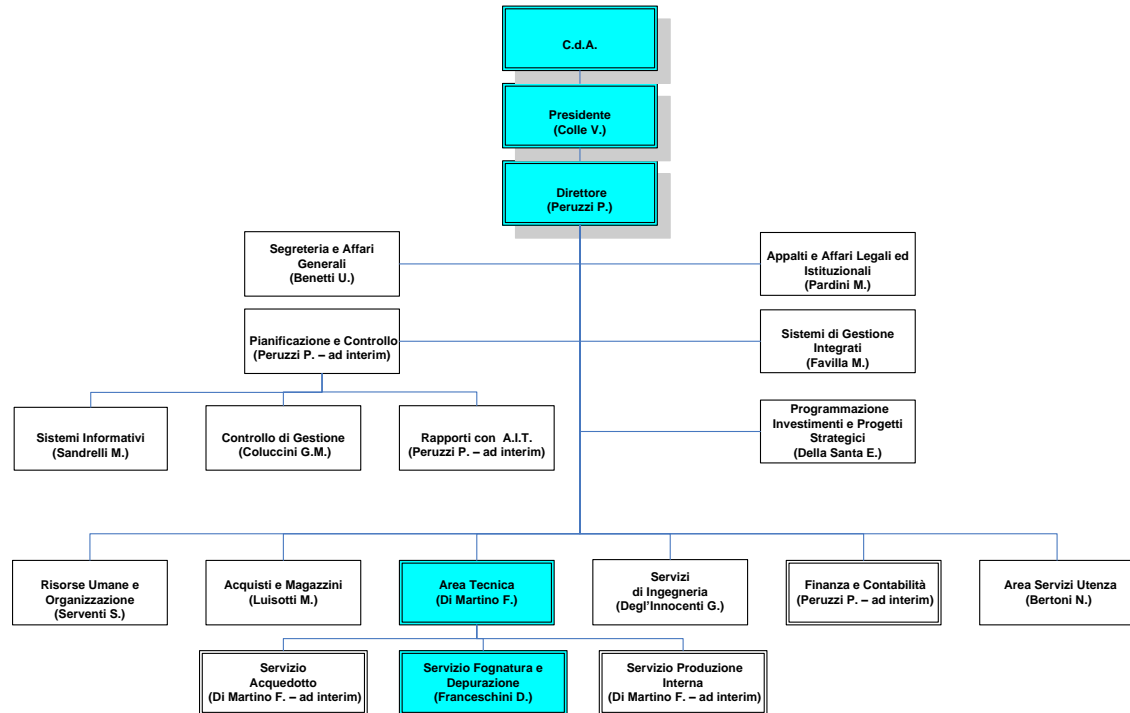
TABELLA 22 – COMMISSIONE PARITETICA

Pratiche	N.	Percentuale
Redatta proposta conciliativa accolta dall'utente	7	43.75%
Non redatta proposta transattiva	1	6.25%
Inviata proposta ed ancora in attesa di esito da parte dell'utente	8	50.00%
Totale	16	100%

7 ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI**7.1 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ**

Nella struttura organizzativa di GAIA S.p.A. le unità sono raggruppate per funzione e/o per processo, e tutti i servizi interni sono accentrati per operare su scala d'ambito in modo da assicurare servizi efficaci ed efficienti in termini di costo alle unità operative che operano sul territorio. In questo modo si riducono le duplicazioni nell'impiego delle risorse, si eliminano le ridondanze e si spinge alla specializzazione, così da utilizzare le risorse nel modo più efficiente possibile. La macrostruttura ha un disegno con funzioni di staff (segreteria e affari generali, pianificazione e controllo, appalti e affari legali ed istituzionali, sistemi di gestione integrati, programmazione investimenti e progetti strategici) e diverse aree: risorse umane e organizzazione, acquisti e magazzini, servizi di ingegneria, finanza e contabilità, servizi utenza e un'area tecnica organizzata per funzioni, con unità operative per aree territoriali, con la divisione produzione e il laboratorio. Nel corso del primo semestre è stata effettuata una riorganizzazione dell'area servizi utenza che ha previsto l'individuazione di referenti per le funzioni di ciclo attivo utenza – fatturazione e gestione del credito, front office back office e consulenza e assistenza telefonica, servizi telefonici e referenti di sportello. Nel corso del secondo semestre è stata riorganizzata la funzione relativa alla gestione delle sedi aziendali e magazzini accorpandola sotto i servizi di ingegneria all'ufficio pareri e affari generali. Inoltre la Società ha riscontrato la necessità di individuare un referente per ciascun sito di ingresso del personale (uffici, sportelli al pubblico, magazzini aziendali, impianti depurazione e acquedotto presidiati, siti di ingresso delle squadre operative), a cui far svolgere un ruolo di raccordo con altre strutture aziendali ed in particolare per meglio organizzare le attività di competenza dell'Ufficio Patrimonio e gli adempimenti di normativa ambientale ed in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

FIGURA 11 - ORGANIGRAMMA AZIENDALE - MACROSTRUTTURA



Pagina 1

7.1.1 RISORSE UMANE

GAIA S.p.A. deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di cui ai contratti di servizio stipulati con i Comuni Soci ed assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi dalla Società e delle attività strumentali essenziali, in una prospettiva di potenziale sviluppo dei livelli qualitativi e quantitativi raggiunti nella realizzazione delle attività e nella loro efficace riconduzione agli obiettivi programmati.

E' stato pertanto necessario impostare, in tali prospettive, un quadro organizzativo che potesse permettere di assicurare il turn-over delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altro sono venute a mancare all'interno dei processi aziendali. Attualmente però con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 175/2016 le Società a controllo pubblico non possono procedere ad assunzioni mediante contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ciò in ragione delle previsioni contenute nell'art. 25 del suddetto decreto legislativo, destinate ad operare transitoriamente, secondo cui le assunzioni a tempo indeterminato possono avvenire solo attingendo da apposite liste regionali di lavoratori eccedenti, liste che dovrebbero essere in via di formazione secondo quanto previsto dal legislatore. La Società nei primi mesi dell'anno ha pertanto continuato ad assumere attingendo dalle graduatorie delle selezioni con contratti a tempo determinato. Sempre per questo motivo è stato fatto ricorso al lavoro in somministrazione per n. 2 unità di personale, ancora in atto alla data del 31.12.2017, tramite la selezione di un'agenzia di lavoro specializzata.

Nel corso del primo trimestre 2017 si è conclusa la selezione per n. 14 addetti servizi utenza. Sempre nel corso dell'anno 2017, l'azienda ha provveduto ad assumere n. 28 unità di personale, di cui n. 24 a tempo determinato (n. 1 addetto ai servizi informativi; n. 5 addetti ai servizi ingegneria; n. 16 addetti servizi utenza; n. 1 addetto segreteria e affari generali; n. 1 addetto risorse umane) e n. 4 a tempo indeterminato (n. 1 addetto appalti e affari

legali e istituzionali, n. 1 addetto segreteria produzione interna, n. 1 addetto ai servizi informativi e n. 1 addetto ai servizi ingegneria). Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 100/2017 è stato poi stabilito che detto divieto non operava fino alla pubblicazione del decreto di cui al comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 175/2016. Questo ha permesso la trasformazione a tempo indeterminato nel corso dei mesi di luglio e agosto, delle n. 24 unità assunte a tempo determinato e l'assunzione a settembre delle 4 unità a tempo indeterminato. Nel corso del mese di settembre è stata indetta una selezione di personale per la copertura del posto vacante di responsabile pianificazione e controllo.

Al 31/12/2017 risultano cessati, rispetto al 31/12/2016 n. 20 unità di cui n. 18 a tempo indeterminato (di cui n. 17 per pensionamento e n. 1 per dimissioni), n. 3 per scadenza contratto a tempo determinato. I contratti in somministrazione lavoro si sono incrementati da n. 1 a n. 2 unità.

Il Decreto Ministeriale del 9/11/17 sulle disposizioni di attuazione dell'articolo 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di personale delle Società a partecipazione è stato poi pubblicato in GU n. 299 il 23/12/17 ed ha nuovamente introdotto il blocco delle assunzioni a tempo determinato fino al 30/06/2018

TABELLA 23 - I DIPENDENTI IN FORZA AL 31 DICEMBRE 2017 E LE VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2016

Livello	Periodo	Di cui		Di cui		Dirigente	Collab. a progetto	Totali
		Operaio	Operaio tempo det.	Impiegato	Impiegato tempo det.			
1	31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0
	31/12/2017	0	0	0	0	0	0	0
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
2	31/12/2016	39	5	7	0	0	0	46
	31/12/2017	9	2	1	0	0	0	10
	var. +/-	-30	-3	-6	0	0	0	-36
3	31/12/2016	124	0	51	0	0	0	175
	31/12/2017	119	0	59	0	0	0	178
	var. +/-	-5	0	8	0	0	0	3
4	31/12/2016	70	0	40	2	0	0	110
	31/12/2017	84	0	55	0	0	0	139
	var. +/-	14	0	15	-2	0	0	29
5	31/12/2016	23	0	30	0	0	0	53
	31/12/2017	28	0	32	0	0	0	60
	var. +/-	5	0	2	0	0	0	7
6	31/12/2016	4	0	14	0	0	0	18
	31/12/2017	5	0	17	0	0	0	22
	var. +/-	1	0	3	0	0	0	4
7	31/12/2016	0	0	14	0	0	0	14
	31/12/2017	0	0	15	0	0	0	15
	var. +/-	0	0	1	0	0	0	1
8	31/12/2016	0	0	26	0	0	0	26
	31/12/2017	0	0	26	0	0	0	26
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	31/12/2016	0	0	9	0	0	0	9
	31/12/2017	0	0	10	0	0	0	10
	var. +/-	0	0	1	0	0	0	1
Dirigenti	31/12/2016	0	0	0	0	4	0	4
	31/12/2017	0	0	0	0	3	0	3
	var. +/-	0	0	0	0	-1	0	-1

Totale	31/12/2016	260	5	191	2	4	0	455
Dipendenti	31/12/2017	245	2	215	0	3	0	463
	var. +/-	-15	-3	24	-2	-1	0	8

Su un totale di 463 dipendenti, gli uomini sono 386, pari all'83,37%, mentre le donne sono 77, pari al 16,63%.

Somminist. lavoro	31/12/2016	0	0	1	1	0	0	1
	31/12/2017	0	0	2	2	0	0	2
	var. +/-	0	0	1	1	0	0	1

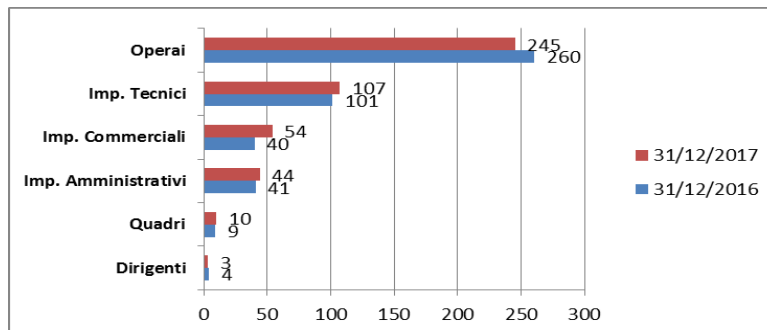
TABELLA 24 - RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE

GENERE	NUM. AL 31/12/2016	%	NUM. AL 31/12/2017	%
Uomini	386	84,84%	386	83,37%
Donne	69	15,16%	77	16,63%
Totale	455	100,00%	463	100,00%

La struttura del personale della Società, suddiviso per qualifica, presenta 245 operai, pari al 52,9%, 205 impiegati, pari al 44,1%, 10 quadri e 3 dirigenti.

TABELLA 25 – RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA

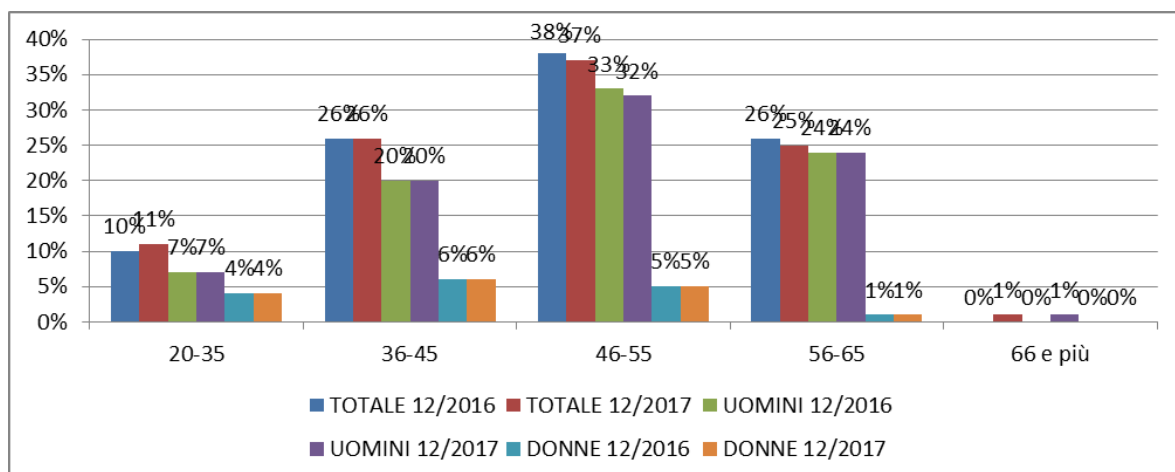
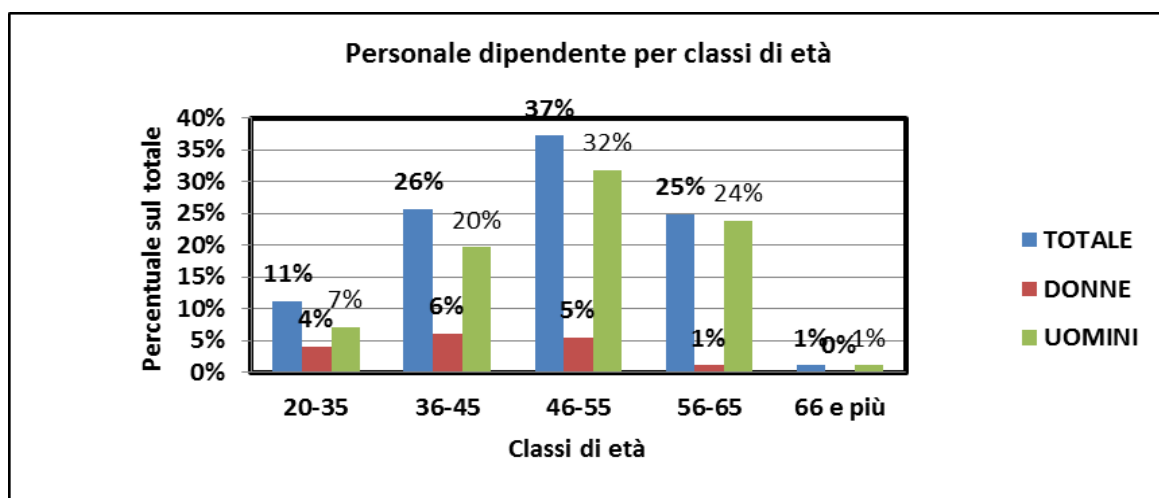
QUALIFICA	NUM. AL 31/12/2016	%	NUM. AL 31/12/2017	%	DIFF.
Operai	260	57,1%	245	52,9%	-15
Impiegati amministrativi	41	9,0%	44	9,5%	+3
Impiegati commerciali	40	8,8%	54	11,6%	+14
Impiegati Tecnici	101	22,2%	107	23,0%	+6
Quadri	9	1,9%	10	2,0%	+1
Dirigenti	4	1,0%	3	1,0%	-1
Totale	455	100%	463	100%	+8



La suddivisione del personale per classi di età, evidenzia una distribuzione normale, con una prevalenza delle classi di età (46-55) pari al 37,00%.

TABELLA 26 - RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER CLASSI DI ETÀ

ETÀ	N.	%	DONNE	%	UOMINI	%
20-35	52	11%	19	4%	33	7%
36-45	119	26%	28	6%	91	20%
46-55	172	37%	25	5%	147	32%
56-65	115	25%	5	1%	110	24%
66 e più	5	1%	0	0%	5	1%
Totale	463	100%	77	16%	386	84%



Dal raffronto tra il 31.12.2016 ed il 31.12.2017 si evidenzia un incremento della fascia di età più giovane (20-35) dell'1%, un mantenimento stabile della fascia di età intermedia (36-45), una diminuzione dell'1% della fascia di età 46-55, una diminuzione dell'1% della fascia di età 56-65 e un aumento dell'1% dei dipendenti nella fascia di età

pari o superiore ai 66 anni. Se consideriamo il dato singolo delle femmine rimangono invariate le percentuali relative a tutte le fasce di età.

Nel corso del primo trimestre 2017 si è tenuto incontro con organizzazioni sindacali provinciali per una informativa/aggiornamento da parte del Presidente e Direttore sulle tematiche previste dall'art. 5 comma 2 del CCNL gas acqua e dallo specifico Protocollo in materia di relazioni industriali e ci sono stati vari incontri con la RSU per la restituzione risultati indagine su "efficientamento" gestione operativa" effettuata dalla Società BIP, informative e aggiornamenti su varie tematiche tra cui lo stato di applicazione della delibera 655/15 AEEGSI in particolare per l'impatto sull'apertura degli sportelli ed orario di lavoro del personale addetto utenza, revisione inquadramenti contrattuali, etc. Inoltre è stato sottoscritto l'accordo sul Premio di Risultato 2016 -2018.

Nel corso del secondo trimestre si è svolto l'esame congiunto per la variazione dell'orario di lavoro degli addetti ai servizi utenza sportello. Ci sono stati incontri sul tema della revisione degli inquadramenti contrattuali ed informativi tra cui quello sulla procedura whistleblowing e mobilità interna.

Nel corso del terzo trimestre si sono tenuti incontri per l'informativa sull'applicazione del rinnovo contrattuale e soppressione indennità, aggiornamento situazione security sedi aziendali, informativa su lavoro in somministrazione, sportello di ascolto, assunzioni e riorganizzazione servizi.

Nel corso del quarto trimestre sono stati sottoscritti gli accordi su la videosorveglianza sedi aperte al pubblico e videosorveglianza nuovo sito "impianto Lavello" è stato anche sottoscritto accordo su integrazione premio di risultato valevole per gli 2017-2018 in base alle disposizioni dettate dal rinnovo del 18/05/17 del CCNL gas acqua.

Nel corso dell'anno sono state svolte attività a sostegno delle azioni di miglioramento a seguito dell'indagine di clima interno, tra cui lo sportello di ascolto per il benessere organizzativo e la valutazione del potenziale del personale addetto ai servizi utenza propedeutica inoltre alla riorganizzazione del settore avvenuta nel corso del primo trimestre ed incontri con il personale direttivo per presentazione lavori preparatori piano industriale e piano strategico.

7.2 FORMAZIONE

L'attività formativa e di aggiornamento del personale di GAIA S.p.A. nell'anno 2017 è stata articolata in momenti di attività seminariali individuali, in corsi di formazione d'aula e di addestramento "on the job" ed ha coinvolto complessivamente 1128 allievi per un totale di 1369 ore (ciascuno dei quali ha partecipato ad almeno un corso d'aula e/o seminario e/o percorso di addestramento), corrispondenti a 382 singoli addetti (circa il 83% del personale) così ripartiti:

- N° 253 (n. 214 operativi e n. 39 tecnici);
- N° 126 impiegati (amministrativi);
- N° 3 Dirigenti.

Rispetto all'anno 2016 abbiamo registrato una leggera diminuzione del numero di addetto e delle presenze corso e, parallelamente un aumento del monte ore erogato. Le aree tematiche che hanno registrato un aumento più sensibile in termine di ore e di addetti sono, in ordine decrescente: Addestramento/Formazione, Aggiornamento Tecnico ed Operativo, Aggiornamento Amministrativo e Gestionale, e Management.

Nel 2017 l'azienda ha gestito n. 3 progetti di formazione finanziata:

- Fondo Interprofessionale Fonservizi, Progetto su Conto Formazione Aziendale "Piano sicurezza sui luoghi di lavoro in GAIA S.p.A. anno 2016/2017 (finanziamento €. 27.108 – scadenza 31/07/2017 prorogato al 31/10/2017) – CFA1102016;
- Fondo Interprofessionale Fonservizi, Progetto su Conto Formazione Aziendale "Sviluppo delle competenze e del personale in GAIA S.p.A." anno 2017 (finanziamento €. 9.612 – scadenza 30/11/2017)- CFA0112017;
- Progetto "Ambisco" - Bando Regione Toscana 2016 (n° 10 corsi "Ambienti Confinati" €. 15.200).

Nel giugno 2017 l'azienda ha attivato una procedura di selezione di soggetti esterni (agenzie formative accreditate) per la gestione dei progetti di formazione finanziata inerente il piano formativo 2017 (a valere anche sull'annualità 2018). Tale selezione ha portato all'individuazione dell'agenzia formativa Versilia Format s.r.l. (Pietrasanta – LU) per la gestione ed erogazione di n° 200 ore di formazione d'aula così ripartita:

- n° 200 ore d'aula su Area tematica 1, "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro": 1. Segnaletica stradale per lavoratori 2. Segnaletica stradale per preposti 3. Sicurezza base per tecnici ed operativi 4. Muletti (finanziamento €. 23.046,00 – scadenza 31/08/2018) – CFA1342017;

Inoltre, nel settembre 2017 inoltre l'azienda ha attivato una seconda procedura di selezione di soggetti esterni (agenzie formative accreditate) per la gestione di n°44 ore d'aula per un importo di €. 3.900 sull' Area tematica 1 "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro": 1. Primo soccorso (rischio medio) 2. BLSD (defibrillatore).

Tale selezione ha portato all'individuazione dell'agenzia Ti Forma srl (Firenze). Durante l'annualità in oggetto GAIA S.p.A. ha provveduto a presentare due nuove richieste di finanziamento di altrettanti piani formativi, come di seguito elencati:

1. Bando Fondirigenti: Progetto "TOP&DOWN: sviluppo del nuovo assetto della funzione IT" (€. 4.380) rivolto a Dirigenti e Quadri;
2. Bando Fonservizi: Progetto "PRO.GES – Professionalità per servire il servizio idrico" (multaziendale), presentato da TI Forma srl., sull'avviso 01/2017 di Fonservizi in data 31/07/2017 ed inerente n. 2 corsi, per l'aggiornamento del personale tecnico su "Il Process owner" e "Digital skill assessment".

Il totale delle risorse disponibili co-finanziate per l'anno 2017 è stato di €. 56.300 (€ 36.720 CFA FONSERVIZI; €. 15.200 ; bando Regione Toscana 2016 ; €. 4.380 bando Fonservizi 2017, a valere sul 2018) .

Le risorse impiegate direttamente dall'azienda per i costi dei corsi d'aula/seminari a pagamento ammontano ad €. 26.675

Corsi d'aula/Seminari a pagamento	Costo
Formazione D'Aula	€ 6.900
Seminari	€. 19.765
Totali	€. 26.675

La partecipazione di GAIA S.p.A. ai suddetti bandi ha visto l'approvazione del Piano Fondirigenti "TOP&DOWN: sviluppo del nuovo assetto della funzione IT", mentre il Piano Fonservizi Progetto "PRO.GES – Professionalità per servire il servizio idrico" al momento della stesura del presente report è ancora in corso la fase di valutazione. Nella tabella seguente si ha il raffronto con le attività formative erogate negli anni precedenti (corsi d'aula e/o seminari individuali). Si sottolinea che il totale della voce ore è comprensivo dei corsi d'aula e dei seminari individuali e che la voce "addetti" è relativa alla somma delle presenze a corsi e/o seminari.

TABELLA 27 - FORMAZIONE EROGATA NEGLI ANNI DAL 2009 AL 2017

VOCE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
ORE	236	232	412	472	817	988	1.086,5	1.262,5	1.369
ADDETTI	110	114	215	494	1.042	1.384	1.531	1.179	1.128

Nelle tabelle sono sintetizzati, per tipologia formativa e aree tematiche, i dati relativi alle attività svolte nel 2017.

TABELLA 28 - FORMAZIONE EROGATA ANNO 2017 PER TIPOLOGIA

VOCE	Attività erogate anno 2017	Allievi Anno 2017	Ore erogate Anno 2017
Seminari individuali	72	140	577,5
Formazione d'aula	89	988	791,5
Totale	161	1.128	1.369

TABELLA 29 - FORMAZIONE EROGATA ANNO 2017 PER AREE TEMATICHE

	NORMATIVA	MANAGEMENT	GESTIONE RISORSE UMANE	AGG.TO AMM.IVO E GETIONALE	AGG.TO TECNICO E OPERATIVO	INFORMATICA	SICUREZZA	QUALITA' AMBIENTE	ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE
Ore totali 2017	126,5	18	22	125,5	318,5	64	333	22	318,5
Addetti 2017	100	108	20	119	122	78	427	128	26

Di seguito il dettaglio dei corsi su salute e sicurezza tenutisi nell'anno 2017. In questo caso, contrariamente al dato generale, rispetto all'anno precedente si evidenzia una diminuzione delle ore erogate ed un aumento del numero delle presenze corso (di cui oltre la metà coinvolte nei percorsi obbligatori di aggiornamento).

TABELLA 30 - FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO NEGLI ANNI DAL 2009 AL 2017

VOCE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
ORE	36	34	136	188	450	208	482	442	333
ALLIEVI	20	69	112	356	540	584	762	337	427

TABELLA 31 - CORSI SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO EROGATI ANNO 2017

Argomento	Settore Interessato	Classi	ORE CORSO	Ore totali	Addetti
Corso " Aggiornamento Primo Soccorso"	Tutti	5	4	20	57
Corso "Aggiornamento Ambienti Confinati"	Acquedotto, Fognatura e Depurazione, Produzione Interna	8	8	64	126
Utilizzo Rilevatori Gas	Acquedotto, Fognatura e Depurazione	1	2	2	28
Corso " Aggiornamento Antincendio"	Tutti	3	5	15	29
Corso "Ambienti Confinati"	Acquedotto, Fognatura e Depurazione, Produzione Interna	8	8	64	82
Il ruolo degli RLS nella valutazione dei rischi	R.L.S.	1	8	8	4
Corso "Aggiornamento Movimentazione Manuale dei Carichi"	Acquedotto, Fognatura e Depurazione, Magazzini	1	8	8	9
Corso "Aggiornamento P.Es. / P.Av."	Acquedotto, Fognatura e Depurazione	1	4	4	11

L'utilizzo del Defibrillatore (Basic Life Support and Defibrillation – RCP base (BLS-D).	Tutti	4	5	20	47
Corso " Primo Soccorso - base	Tutti	2	12	24	24
Corso "Antincendio - rischio medio"	Tutti	1	8	8	9
Corso "Coordinatore della Sicurezza"	Ingegneria	1	120	96	1
Totale		36	192	333	427

8 LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

8.1 LA QUALITÀ

Nel corso del 2017 sono stati condotti Audit interni obbligatori, presso gli uffici centrali e tecnici delle sedi principali, in merito alle attività svolte dagli uffici, dai magazzini e dai settori operativi, e il 19 luglio 2017 l'Ente certificatore Dasa Rägister ha condotto l'Audit annuale di sorveglianza EN ISO 9001:2008 del Sistema di Qualità aziendale della Società, confermando la certificazione. Nel corso dell'anno le principali modifiche alla documentazione di Sistema hanno riguardato l'aggiornamento del Manuale e delle procedure qualità preesistenti per adeguarle ai requisiti ambientali della norma EN ISO 14.001 aggiungendo specifiche procedure ambientali. Nel mese di settembre 2017 è stata condotta l'indagine annuale di Customer Satisfaction, affidata con incarico triennale 2016-2018 alla Società Quaeris. L'indagine ha ripetuto le modalità dell'anno precedente, contattando cioè utenti del servizio che avevano svolto pratiche di vario tipo con il Gestore nel corso del 2017 e sottoponendoli ad una serie di domande relative alla soddisfazione per i tempi e le modalità di trattamento e di risoluzione della richiesta da parte del gestore.

8.2 L'AMBIENTE

La Società ha portato avanti il percorso d'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA). Ad inizio 2017 sono stati condotti Audit interni su normative e procedure ambientali e a fine marzo 2017 l'Ente certificatore Dasa Rägister ha condotto l'Audit stage 2 che si è concluso con l'ottenimento della certificazione del Sistema Ambientale secondo i requisiti EN ISO 14.001:2004.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati vari incontri con il personale dipendente per aggiornare il censimento di verifica della conformità normativa dei siti aziendali, e incontri specifici di ripresa formativa sulle procedure ambientali.

8.3 SICUREZZA

Nel mese di maggio 2017 è stato comunicato a tutti i lavoratori l'aggiornamento del "Piano strategico della Società per migliorare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro", che rendiconta le attività al 31/12/2016 e riporta la pianificazione per l'anno 2017. La pianificazione per il 2017 è stata poi rendicontata nel successivo aggiornamento del 2018 attualmente in fase di formalizzazione.

La struttura organizzativa del Servizio di Prevenzione e Protezione e le deleghe per la sicurezza sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente, con un Rappresentante del Servizio RSPP interno coadiuvato da 4 dipendenti con funzioni di Addetti del Servizio ASPP, e nel corso dell'anno è stato formalizzato l'organigramma funzionale per la sicurezza.

Incontri (ai sensi dell'articolo 35, D.Lgs. 81/2008) – la riunione periodica si è svolta il 13/12/2017 con la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, della Direzione Aziendale, dei delegati del Datore di Lavoro, del Responsabile RSPP, degli ASPP, del Medico Competente.

Adempimenti sanitari - La sorveglianza sanitaria è svolta dal Medico Competente Dott. Giuliano Biselli, nell'ambito della Convenzione con l'Azienda USL Toscana Nord Ovest, prorogata per l'intero anno 2017. Nel corso dell'anno sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente secondo le frequenze del protocollo sanitario, in funzione della mansione, ed organizzate le analisi cliniche e le vaccinazioni previste. Nel 2017 sono stati eseguiti n°2 sopralluoghi sui luoghi di lavoro in presenza dell'R.S.P.P..

Documento di Valutazione dei Rischi – Nel corso del 2017 il DVR, revisionato totalmente l'anno precedente, è stato integrato con ulteriori valutazioni dei rischi.

Corsi di informazione sui rischi derivanti dallo svolgimento della propria mansione e per la formazione sul corretto uso di impianti e attrezzature - nel corso del 2017 sono stati organizzati i corsi di formazione previsti nel Piano Formativo, che per gli argomenti di salute e sicurezza hanno riguardato le squadre di emergenza (antincendio e primo soccorso), formazione per RLS, corsi per la movimentazione manuale dei carichi, corsi P.Es. e P.Av., corsi per Ambienti sospetti di inquinamento o confinati e infine corsi base per l'utilizzo del defibrillatore.

Nel 2017 gli accadimenti totali sono stati 28, di cui n.3 infortuni in itinere (uno dei quali passato poi di competenza INPS); dei 25 infortuni veri e propri, 3 eventi sono risultati successivamente di competenza INPS.

Analizzando i due indicatori monitorati per la "Balanced Scorecard", rispetto all'anno precedente si rileva una minima riduzione dell'indice di frequenza (da 29,69 a 28,94) ed un lieve incremento della durata media di inabilità (da 39,41 a 41), in netto aumento rispetto all'anno 2015 dovuta, sia nel 2016 che nel 2017 rispettivamente a 3-4 infortuni con prognosi finale superiore ai 100 giorni di inabilità, che hanno determinato una crescita dell'indice stesso. Gli infortuni del 2017 riguardano principalmente il personale operativo, la prevalenza di eventi presso rete e impianti acquedotto e la predominanza di diagnosi corrispondenti a lussazioni e distorsioni.

9 RAPPORTI CON L'ARERA (EX AEEGSI) E L'A.I.T. (EX AATO 1 TOSCANA NORD)

Il processo, avviato nel 2010, di riforma del sistema di regolazione del Servizio Idrico Integrato si è evoluto con l'approvazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed i servizi idrici (AEEGSI), in data 28 dicembre 2015, del Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe nel secondo periodo regolatorio MTI-2 2016–19 (AEEGSI 664/2015/R/IDR). L'Autorità Idrica Toscana, nella seduta dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana 17/2016 del 22 luglio 2016, ne ha definito l'applicazione a GAIA S.p.A. per il biennio 2016/2017. L'ARERA ha approvato il provvedimento AIT con la Deliberazione 12 ottobre 2017 687/2017/R/IDR. A questo provvedimento, come da tabelle seguenti si allinea il Bilancio Consuntivo 2017.

9.1 QUADRO RIEPILOGATIVO CONTESTO REGOLATORIO

Riepilogando, seppur schematicamente, la situazione normativa alla data di approvazione del bilancio è la seguente:

- con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21 comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n.214, sono state trasferite all'AEEGSI le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI);
- il DPCM 20 luglio ha indicato le rispettive funzioni dell'AEEGSI e del Ministero dell'Ambiente; l'AEEGSI attua le funzioni di regolazione e di controllo, con i medesimi poteri attribuiti dalla legge 14 novembre 1995 n. 481, "... in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione, nel rispetto degli indirizzi di politica generale formulati dal Parlamento e dal Governo ...";
- la Legge Regionale 69 del 20 dicembre 2011, ai fini della gestione del servizio idrico integrato, la Regione Toscana ha istituito l'Autorità Idrica Toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito

territoriale ottimale, sostanzialmente l'intero territorio regionale; a questo soggetto sono state trasferite, tramite sei conferenze territoriali, le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito Territoriale;

- l'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI) ha approvato numerosi provvedimenti per la regolazione del settore. In successione ha approvato: con la deliberazione 585/2012/IDR del 28 dicembre 2013, il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe degli anni 2012-13; con la deliberazione 561/2013/R/IDR, le modalità di restituzione della componente della tariffa relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12-13 giugno 2011 con riferimento al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011, non coperto dal metodo tariffario transitorio; con la deliberazione 643/2014/R/IDR del 27 dicembre 2014, il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per la determinazione delle tariffe degli anni 2014-15; con la deliberazione 662/2014/R/IDR l'individuazione ed il calcolo dei costi ambientali e della risorsa attinenti al S.I.I.; con la deliberazione 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019; con deliberazione 665/2015 del 28 dicembre 2015 la regolazione della qualità contrattuale del S.I.I.; con deliberazione 656/2015 del 28 dicembre 2015 la convenzione tipo del S.I.I.; con deliberazione 664/2015/R/IDR il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2); con deliberazione 137/2016/R/COM l'articolazione dell'unbundling per la determinazione degli Opex, integrata dal Manuale di Contabilità Regolatoria 2.1; con deliberazione 655/2017/R/IDR il Testo Integrato sui Corrispettivi dei Servizi Idrici (TIQSI) che è andato a rivedere ed armonizzare la struttura tariffaria; con deliberazione 897/2017/R/DIR il Testo Integrato per il Bonus Sociale Idrico (TIBSI) che è andato a sostituire ed integrare i vari strumenti di supporto all'utenza debole; con deliberazione 917/2017/R/IDR la regolazione della Qualità Tecnica; con deliberazione 918/2017/R/IDR, che comprende e riassume il quadro regolatorio complessivo per l'aggiornamento biennale 2018/2019 delle predisposizioni tariffarie del S.I.I.; con provvedimento del 12 febbraio 2018 ha emesso le disposizioni finali per il contenimento della Morosità e sospensione della fornitura, a valle del processo di consultazione;

- l'AEEGSI ha inoltre emanato documenti di consultazione, ha programmato di adottare provvedimenti, per il completamento della regolazione del S.I.I., tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura.

- l'AEEGSI ha acquisito dal 01/01/2018 funzioni di regolazione nel settore dei rifiuti solidi urbani, trasformandosi in ARERA (Agenzia per la Regolazione Energia Reti Ambiente).

9.2 DEFINIZIONE TARIFFE 2017

La tariffa dei servizi idrici è regolata dall'ARERA che con delibera 664/2015/R/IDR ha definito il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), in sostituzione dei precedenti Metodo Normalizzato (MTN), Metodo Tariffario Transitorio (MTT), Metodo Tariffario Idrico, che stabilisce le modalità di riconoscimento dei costi in tariffa.

L'Autorità Idrica Toscana ha validato, nella Conferenza Territoriale del 22 luglio 2016 i dati richiesti dall'ARERA e comunicati, con integrazioni successive da GAIA entro i termini previsti ed ha definito, nella stessa sede e per il territorio della Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord, la tariffa 2016 e 2017, il Programma degli Interventi, il Piano Economico Finanziario. L'AIT aveva in precedenza definito, con decreto del Direttore Generale n.37 del 30 giugno 2014, l'applicazione del Metodo Tariffario Idrico per la quantificazione ed il riconoscimento delle partite pregresse. L'ARERA ha approvato il provvedimento AIT con la Deliberazione 12 ottobre 2017 687/2017/R/IDR.

La Società ha recepito nel bilancio consuntivo 2017 l'applicazione della tariffa approvata dall'AIT e quindi il VRG spettante. Il prospetto ha lo scopo di illustrare in che modo i provvedimenti tariffari dell'AIT determinano la componente dei ricavi del bilancio 2017.

Il paragrafo 9.3 fornisce una breve sintesi della struttura dei costi riconosciuti in tariffa dal MTI-2. Il paragrafo 9.4 illustra il provvedimento tariffario con il quale l'AIT, il 22 luglio 2016, ha approvato le tariffe di GAIA per il

2016-2017, riportando analiticamente i costi riconosciuti in tariffa. Il paragrafo 9.5 descrive la procedura attraverso la quale si individua il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) iscritti a bilancio.

9.3 LA STRUTTURA DEI COSTI RICONOSCIUTI NELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per pervenire alla determinazione del volume complessivo dei ricavi ammessi, il Metodo tariffario Idrico (MTI-2) utilizza un approccio di tipo *building block*. Con questa termine si identifica un procedimento attraverso il quale l'ammontare dei ricavi consentiti al gestore è pari alla somma di un insieme di componenti (elementi basilari) o blocchi (mattoncini). Seguendo lo schema del MTI-2, l'Autorità:

1. Stabilisce l'ammontare dei costi operativi ($Opex_{End}$), ambientali e della risorsa (ERC_{End}). Questi derivano, in sostanza e con alcune integrazioni per le gestioni acquisite successivamente, da un importo mediano tra i costi operativi riconosciuti dal Piano d'Ambito ex Metodo Tariffario Normalizzato ed i costi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2011. Anche l'IRAP è considerata un costo operativo.
2. Ne enuclea la componente di natura esogena, integralmente riconosciuta, come i costi energetici (Co_{EE}), i mutui ai comuni (MT), i canoni di concessione o gli altri canoni pagati a soggetti pubblici (AC), i costi esogeni di natura ambientale o per il reperimento della risorsa (ERC_{Al}), altre componenti di costo (Co_{Altri}). All'interno c'è anche una quota forfettaria di morosità (Co_{Mor}).
3. Garantisce la copertura dei costi di capitale (CAPEX) necessari a coprire gli investimenti effettuati al 31.12.2015, sia come ammortamenti (AMM) che come oneri finanziari e fiscali ($OF+O_{Fisc}$).
4. Riconosce, con il secondo anno successivo, gli extra costi derivanti da:
 - a) Il verificarsi di eventi eccezionali (emergenza idrica, emergenza tallio);
 - b) La differenza tra i costi esogeni riconosciuti e quelli effettivamente sostenuti.
5. Stabilisce gli eventuali extra costi derivanti dall'applicazione degli standard 655/2015/R/IDR e quantifica, con asimmetria temporale di due anni, le penali per mancato rispetto degli standard previsti dalla Convenzione di Affidamento del Servizio (e, di seguito, dalla citata delibera ARERA).
6. Fissa gli eventuali conguagli relativi alla mancata realizzazione dei ricavi previsti negli anni precedenti derivante, nel caso specifico di GAIA, soprattutto dall'avvenuto calo dei volumi (Rc_{Vol}).
7. Fornisce un importo ($FoNi$) per la parziale copertura dei futuri investimenti e delle agevolazioni tariffarie ISEE concesse.

Dall'esercizio 2017 sono stati riconosciuti anche gli extra costi derivanti dalla gestione del servizio nel territorio dell'ex comune di Abetone (OpNew). Dato che la presa in carico delle infrastrutture e del servizio non ha potuto, per motivi esterni a GAIA, concretizzarsi nel corso dell'esercizio è legittimo attendersi che gli extra costi riconosciuti vengano in seguito recuperati. Questo rischio è stato affrontato con specifico stanziamento al fondo rischi ed oneri.

La somma di queste componenti di costo, definito Vincolo ai Ricavi Riconosciuti (VRG), che viene sottoposto alle regole del conguaglio previste dal MTI-2, è il complesso di risorse garantite a GAIA per la gestione del servizio. Queste possono derivare dalla fatturazione dei consumi ma anche dai ricavi industriali, dalle prestazioni accessorie rientranti nel servizio idrico.

Nella predisposizione sia del budget che del bilancio d'esercizio, a questi ricavi si devono aggiungere i ricavi (rispettivamente, previsti e realizzati) delle attività accessorie (trattamento bottini, vendita di servizi a terzi, lavori conto terzi), degli allacciamenti e delle Attività non idriche realizzate con infrastrutture dei servizi idrici.

L'ultima operazione consiste nel calcolare, come rapporto, l'incremento tariffario (θ) da applicare sui ricavi (volumi 2014 per tariffe 2015) e che, ad invarianza di volumi, garantisce appunto i ricavi garantiti.

9.4 IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2016/17 DELL'A.I.T. (Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord del 22 LUGLIO 2016)

Di seguito si espongono i valori delle componenti tariffarie per il 2017 come risultano dal Piano Economico Finanziario allegato alla delibera AIT 17/2016 del 22 luglio 2016.

TABELLA 32 – CALCOLO TARIFFARIO APPROVATO A.I.T. IL 22 LUGLIO 2016

COMPONENTI		Delibera AIT17/2016
Opex_End	1	36.638.868
Opex_al	2=3+4+5+6+7+8	15.238.887
CO_EE	3	8.607.049
CO_ws	4	181.026
CoAltri	5	674.399
MT	6	4.642.474
AC	7	1.133.939
OPEX	9	51.877.755
AMM	10	8.714.601
Of+Ofisc	11	5.187.629
CAPEX	12=10+11	13.902.230
FoNI	13	8.692.647
ERC_End	14	7.388.362
ERC_al	15	921.777
ERC	16=14+15	8.310.139
RCTot	16bis	3.050.000
VRG	17=9+12+13+16+16bis	85.832.771
Itarif²⁰¹⁵*vscal^{a2014}	18	76.990.322
Pa predisposto dal soggetto competente	19	1,103
Ricavi da articolazione tariffaria	20=18*19	84.920.325
Ricavi"B"	21=17-20	912.446
Ricavi da articolazione tariffaria	20	84.920.325
-RC Tot	16bis	-3.050.000
-FoNI destinato agevolazioni tariffarie	22	-1.550.000
-FoNI destinato investimenti	23=13-22	-7.142.647
Ricavi A1 da provvedimento	25=20+16bis+22+23+24	73.177.678

* Le penali sono già state coperte da specifici accantonamenti negli esercizi precedenti

La componente dei costi operativi endogeni $Opex_{End}$, insieme alla parte destinata al processo di depurazione ERC_{End} , è omogenea e confrontabile con i costi di budget ed i costi di bilancio per valutare l'adeguamento delle performance aziendali alle risorse riconosciute dalla tariffa. I costi operativi esogeni $Opex_{Al}$, nonché quelli ambientali e della risorsa ERC_{Al} , sono invece allineati in bilancio in quanto oggetto di conguaglio se a consuntivo superiori o inferiori rispetto all'importo riconosciuto.

Sugli investimenti già effettuati sono considerati gli ammortamenti, calcolati con il metodo finanziario calcolato sul costo storico rivalutato ed al netto del risconto sui contributi in conto impianti ricevuti, e gli oneri finanziari necessari a finanziarli. Questa componente sostituisce la remunerazione del capitale investito prevista dal Metodo Tariffario Normalizzato ed abrogata dal referendum.

Il Fondo Nuovi Investimenti FoNi, che deriva in larga misura dalla differenza (DeltaCUIT) tra un ammortamento calcolato sui beni dati in concessione e le relative rate di mutuo rimborsate ai comuni viene destinato, per €1,55mln, a sostenere le agevolazioni tariffarie concesse agli utenti in base ai regolamenti sulle agevolazioni ISEE approvati. Si segnala che dal 2018 il FoNI verrà integralmente destinato al finanziamento degli investimenti dato che la copertura delle agevolazioni tariffarie verrà ottenuta con altri strumenti. Il FoNI destinato a finanziare gli investimenti viene gestito, come già nell'esercizio 2016, come contributo in conto capitale.

La somma delle diverse componenti di costo costituisce il Volume di Ricavi Garantiti (VRG), oggetto di conguaglio quando non ottenuti, al netto dei ricavi presunti delle altre attività idriche (c.d. di tipo "B") e del conguaglio per i ricavi garantiti non ottenuti negli esercizi precedenti (RC_{Tot}). Dal rapporto tra il VRG (al netto appunto della stima dei ricavi presunti delle altre attività idriche) ed il prodotto volumi/tariffe precedenti, discende il theta, ossia l'effettivo aumento da applicare sulle tariffe.

9.5 RICONCILIAZIONE DEI RICAVI DI BILANCIO CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO

Sui ricavi derivanti dal provvedimento è poi necessario effettuare ulteriori integrazioni, come da tabella.

COMPONENTI		Delibera AIT 17/2016
Ricavi A1 da provvedimento	25=20+22+23	73.177.678
+ conguaglio costi passanti	26	- 22.879
+ eventi eccezionali	27	557.274
Ricavi A1 a bilancio	30=25+26+27+28+29	73.712.073

Gli eventi eccezionali, accaduti nel 2017 e per i quali la Società proporrà nei tempi dovuti specifica istanza motivata di riconoscimento, sono i seguenti:

EVENTO ECCEZIONALE	IMPORTO
Emergenza idrica	533.501
Emergenza tallio	23.773
TOTALE EVENTI ECCEZIONALI 2017	557.274

I costi c.d. passanti, che verranno conguagliati in tariffa nei tempi previsti dalla regolazione, sono i seguenti

COSTI PASSANTI	RICONOSCIUTO	EFFETTIVO	CONGUAGLIO
CO_EE - Energia elettrica	8.607.049	7.882.777	- 724.272
CO_ws - Acquisti servizi ingrosso	181.026	145.380	- 35.646
CoAltri - Altri costi	674.399	687.236	12.837
MT - Rate mutui comuni	4.642.474	4.642.474	-
AC - Canoni concessione	1.133.939	1.117.528	- 16.411
ERC_al - Costi esogeni ambientali e risorsa	921.777	1.662.391	740.614
TOTALE COSTI PASSANTI	16.160.664	16.137.785	- 22.879

Di seguito si riporta una rappresentazione della riconciliazione dei ricavi iscritti nel bilancio al 31/12/2017 con il provvedimento tariffario.

TABELLA 33 – RICONCILIAZIONE RICAVI BILANCIO 2017 CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO AIT

VALORI	IMPORTO
Ricavi acqua	26.626.769
Ricavi fognatura	18.522.593
Ricavi depurazione	13.524.151
Ricavo quote fisse utenti	13.018.933
Ricavi industriali S.I.I.	606.710
Ricavi extra sett.industriale	878.523
Ricavi diretti da fatturazione	73.177.679
Subtotale ricavi a1 VRG da provvedimento AIT	73.177.679
Conguaglio costi passanti	-22.879
Eventi eccezionali	557.274
A1. Ricavi vendite e prestazioni	73.712.073

10 I RISULTATI GESTIONALI ATTRAVERSO LA BALANCED SCORECARD

La Società ha provveduto, nel corso del 2017, a rivedere/implementare il proprio Piano Strategico. Questo sarà sottoposto ad un percorso di Customer Engagement per la condivisione dei propri obiettivi con gli stakeholder più importanti. Lo sforzo compiuto si è focalizzato principalmente sulla determinazione della Missione e della visione della Società con particolare riguardo ai valori condivisi. In questo contesto sono individuate le sfide future che la struttura aziendale dovrà essere in grado di affrontare, derivanti dal contesto ambientale e socio economico.

Le Priorità Strategiche individuate con questa analisi sono state le seguenti:

1. Rispondere alla richiesta di acqua potabile con un prodotto di qualità, distribuito con continuità, ora e nel futuro.
2. Minimizzare l'impatto ambientale e migliorare la qualità del servizio della raccolta e del trattamento degli scarichi.
3. Assicurare l'accesso al servizio alle utenze più deboli e vulnerabili.
4. Migliorare il servizio all'utenza.
5. Coinvolgere l'utenza e gli altri stakeholder nelle scelte aziendali.
6. Mantenere e accrescere la fiducia degli investitori e dei regolatori.
7. Migliorare l'efficacia e l'efficienza della struttura aziendale.

Le Priorità individuate sono state declinate nei 20 Obiettivi Strategici che saranno la base per la definizione dei nuovi indicatori per la Balanced Scorecard.




TABELLA 34 – PRINCIPALI SFIDE ED OBIETTIVI STRATEGICI

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	<p>CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LO STATO DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE, RIDUCENDO L'IMPRONTA AMBIENTALE DI GAIA SOPRATTUTTO IN TERMINI DI:</p> <p>FANGHI - RIDUZIONE DELLA QUANTITÀ E ADEGUAMENTO DELLA QUALITÀ AD UN PROFICUO RIUTILIZZO</p> <p>SCARICHI - RISPETTO DEI LIMITI NORMATIVI E DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI QUALITÀ AMBIENTALE DEL RICETTORE FINALE</p> <p>ENERGIA - RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA CO₂</p> <p>ACQUA - RIDUZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI SUI PRELIEVI DI RISORSA IN TERMINI QUALI-QUANTITATIVI, EDUCAZIONE ALL'USO CONSAPEVOLE DELLA RISORSA</p>
---------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SICUREZZA E CONTINUITÀ RISORSA IDRICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ASSICURAZIONE, ANCHE NEL LUNGO PERIODO, DI UNA FORNITURA CONTINUA DI ACQUA POTABILE DI BUONA QUALITÀ ▪ MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI ▪ RESILIENZA DELLE INFRASTRUTTURE DI APPROVVIGIONAMENTO, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE
RACCOLTA, TRATTAMENTO, SMALTIMENTO ACQUE REFLUE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ESTENSIONE SOSTENIBILE DELLA COPERTURA DEL SISTEMA DI RACCOLTA ▪ POTENZIAMENTO DEL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE ▪ CAPACITÀ DI AFFRONTARE EVENTI ACCIDENTALI IMPREVISTI, ANCHE DOVUTI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
EFFICACIA ED EFFICIENZA GESTIONALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI ▪ RESILIENZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
RAPPORTO CON IL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ANTICIPAZIONE DELLE FUTURE ESIGENZE DELLA SOCIETÀ, ADEGUANDO DI CONSEGUENZA LA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ▪ COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NELLE SCELTE AZIENDALI ▪ SVILUPPO DI UNA COMUNICAZIONE EFFICACE E TRAS.P.A.RENTE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DA GAIA
SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ INCREMENTO DEL VALORE DEL CAPITALE UMANO AZIENDALE ▪ MIGLIORAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI ▪ QUALITÀ E SICUREZZA DEL LUOGO DI LAVORO
QUALITÀ DEI SERVIZI E SOSTENIBILITÀ DELLE BOLLETTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ AFFERMAZIONE DELLA CENTRALITÀ DELL'UTENZA COME BASE DEL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL SERVIZIO ▪ INCREMENTO DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI TRAMITE L'OFFERTA DI SERVIZI CON UNA QUALITÀ SUPERIORE A QUELLA STABILITA DAGLI STANDARD DEL REGOLATORE ▪ TUTELA DEGLI UTENTI VULNERABILI. ▪ PARTECIPAZIONE ATTIVA NELLO SVILUPPO DEL SISTEMA DI REGOLAZIONE.
FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ MANTENIMENTO DELLA FIDUCIA DEGLI INVESTITORI E DEI REGOLATORI, GARANZIA DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA NEL BREVE E NEL LUNGO PERIODO

In attesa di questa riformulazione nell'esercizio 2017 sono stati comunque gestiti e tracciati gli attuali indicatori. I risultati emersi sono complessivamente positivi. Si fa presente anche l'intervento dell'ARERA (ex AEEGSI) che, con l'emanazione del TIQSI (Testo Integrato per la Qualità del Servizio Idrico) è intervenuta pesantemente sul tema, appunto, della Qualità. Alcuni standard previsti nell'attuale Convenzione con AIT sono destinati ad essere superati ed adeguati agli standard nazionali ARERA.

Di seguito si riepilogano alcuni degli indicatori monitorati e i dati raccolti nel corso del 2017, rappresentandoli in associazione ai 7 temi strategici dichiarati dalla Società nel precedente Piano Strategico 2010-2013. Il confronto tra i risultati rilevati e quelli fissati è schematizzato secondo la legenda:

	Risultato conseguito migliore di quello atteso
	Risultato conseguito corrispondente o peggiore di quello atteso, ma nella soglia di tolleranza del 10%
	Risultato conseguito peggiore di quello atteso, oltre la soglia di tolleranza del 10%

A1. Assicurare una fornitura di acqua potabile di qualità e con continuità

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2016			ANNO 2017		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
C01	Rispondere alla richiesta di acqua potabile dell'utenza con: - un prodotto di qualità - distribuito con continuità - ad un prezzo adeguato	C01.1	Ordinanze per episodi fuori norma acqua potabile	N° ordinanze di non potabilità	30	38 (38 revoche)	↓	30	22	↑

Nel corso del 2017 sono state emesse complessivamente n. 22 ordinanze di non potabilità, rispettando l'obiettivo fissato e riscontrando un miglioramento significativo rispetto agli anni precedenti.

Nello specifico:

- n. 17 ordinanze che hanno avuto origine dal superamento di parametri batteriologici, di cui n.4 ordinanze hanno interessato acquedotti non provvisti di impianto di disinfezione, alimentati da sorgenti superficiali e quindi suscettibili di contaminazioni batteriologiche. Le restanti ordinanze hanno invece interessato acquedotti dotati di impianti di disinfezione;
- n. 1 ordinanza ha avuto origine dal superamento di parametri chimici, dovuti da un'eccessiva clorazione a seguito di presenza di coliformi;
- n. 3 ordinanze sono state emesse in via cautelativa senza segnalazione di parametri non conformi da parte delle competenti Aziende USL;
- n. 1 ordinanza è legata al parametro Tallio (Comune di Pietrasanta).

A2. Raccogliere e trattare efficacemente gli scarichi idrici

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2016			ANNO 2017		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
C02	Minimizzare l'impatto ambientale e migliorare la qualità del servizio della raccolta e del trattamento degli scarichi	C02.3	Episodi superamento parametri di scarico	N° episodi superamento parametri di scarico	25	26	→	25	22	↑

Il risultato positivo è dato dagli interventi già effettuati (raddoppio Lavello 2 ed altri) e quelli in corso per dismettere o potenziare impianti in deficit conclamato di capacità depurativa. Il risultato per l'anno avvenire sarà ulteriormente positivo se sarà possibile completare il revamping della linea Carrousel dell'impianto di Viareggio e il potenziamento del Lavello 1 prima dell'estate 2018. In questo caso le proposte di sanzione saranno probabilmente, al di là della variabilità statistica derivante dal processo di campionamento, ridotte.

A3. Rispondere alle necessità degli utenti

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2016			ANNO 2017		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
P07	Migliorare comunicazione, accesso ed accoglienza	P07.5	Tempo realizzazione preventivi (dalla richiesta utente)	% preventivi effettuati entro i tempi previsti, rispetto al totale	95%	96,96% (2235/2305)	↑	95%	98,51% (2047/2078)	↑
		P07.6	Tempo esecuzione allaccio (dall'accettazione del preventivo al collaudo dell'allaccio)	% allacci eseguiti entro i tempi previsti, rispetto al totale	95%	98,59% (1886/1913)	↑	95%	98,04% (1651/1684)	↑

Nel 2017 i risultati dei due indicatori riportati in tabella risultano essere migliori dell'obiettivo prefissato. Il miglioramento è maggiore nella fase di realizzazione del preventivo mentre nella fase successiva, dell'effettiva esecuzione dell'allaccio, c'è un lieve peggioramento.

A4. Avere come obiettivo, nella gestione e realizzazione degli investimenti necessari a fornire il servizio, le tariffe più basse possibili

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	attesi	ANNO 2016 risultati	"trend"	attesi	ANNO 2017 risultati	"trend"
P10	Ridurre i mancati incassi ed i mancati ricavi	P10.1	Insoluti	% insoluto / totale fatturato calcolato per le bollette in scadenza nei periodi: 1) anni 2005-2008 2) anno 2009 3) anno 2010 4) anno 2011 5) anno 2012 6) anno 2013 7) anno 2014 8) anno 2015 9) anno 2016	1) 0,00% 2) 4,50% 3) 4,50% 4) 4,50% 5) 5,50% 6) 6,00% 7) 9,00% 8) 9,00%	1) 2,76% 2) 4,43% 3) 3,90% 4) 3,91% 5) 4,74% 6) 4,97% 7) 5,56% 8) 6,11%	↑	1) 0,00% 2) 4,50% 3) 4,50% 4) 4,50% 5) 5,50% 6) 6,00% 7) 9,00% 8) 9,00% 9) 9,00%	1) 2,66% 2) 4,28% 3) 3,67% 4) 3,73% 5) 4,75% 6) 4,51% 7) 5,06% 8) 5,04% 9) 6,92%	↑
P10	Ridurre i mancati incassi ed i mancati ricavi	P10.2	Tempo medio riscossione	% bollette pagate rispetto al totale emesso nel periodo di riferimento: entro la scadenza, entro i 30gg. successivi, entro i 60 gg. successivi, entro i 90 gg. successivi	55% 15% 3% 2% 7%	56,31% 20,42% 3,74% 3,21% 7,74% tot 91,42% (4° trim15-3°trim16)	↑	55% 15% 3% 2% 7%	59,65% 18,83% 3,38% 2,46% 5,57% tot 89,89% (4° trim16-3°trim17)	↑

Nel 2017 all'indicatore è stato aggiunto un nuovo periodo di scadenza. Rispetto ai dati per cui era stata espressa un'attesa (anno 2009=4,50%, anno 2010=4,50%, anno 2011=4,50%, anno 2012=5,50%, anno 2013=6%, anno 2014=9%, anno 2015=9% e 2016=9%), il risultato si è dimostrato migliore all'obiettivo programmato.

L'indicatore "Tempo medio riscossione" considera le bollette da pagare (escludendo le utenze comunali e le bollette annullate con nota di credito) e i tempi di pagamento relativi al fatturato in scadenza. I risultati 2017 segnalano un leggero miglioramento nei tempi di pagamento degli utenti per quanto riguarda il 59,65% del fatturato è riscosso alla scadenza della bolletta, il 18,83% entro i 30gg. e 2,46% entro i 60gg., mentre per gli oltre 90gg., si evidenzia un lieve peggioramento. Analizzando comunque il dato complessivamente, il totale incassato rimane in linea con i periodi precedenti.

A5. Avere le competenze adeguate per fornire il servizio e migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	attesi	ANNO 2016 risultati	"trend"	attesi	ANNO 2017 risultati	"trend"
A04	Accrescere qualità e sicurezza dell'ambiente di lavoro	A04.1	Infortuni sul lavoro	Indice di frequenza Infortuni: Numero infortunio / Ore lavorate	58	29,69	↑	58	28,94	↑
		A04.2	Durata media inabilità	Indice durata media inabilità Infortuni: gg. inabilità temporanea / N° eventi infortunio	25	39,41	↓	25,00	41,00	↓

Si rileva, rispetto al 2016 una lieve diminuzione dell'indice di frequenza (da 29,69 a 28,94).

Dal confronto con l'anno 2017 si evidenzia un lieve incremento dell'indice di durata media di inabilità, pari a 41 (39,41 nel 2016). Detto incremento è da imputarsi a n. 3 eventi con durata superiore a 100 giorni. Gli eventi verificatisi nel 2017 hanno avuto una prima prognosi fino a massimo 15 giorni tranne quattro. Di questi ultimi due sono stati con prima prognosi di 21 giorni (n°1 frattura metatarso scendendo dall'automezzo e n°1 distorsione ginocchio scendendo dalla jeep) e due di 30 giorni (n. 1 infortunio in itinere e n. 1 infortunio passato poi di competenza INPS).

Rimangono quindi gli infortuni di lieve entità (con prima prognosi inferiore ai 20gg) non riconducibili, di fatto, a lavorazioni specifiche per cui dobbiamo continuare a investire nella Formazione sensibilizzando sull'argomento Sicurezza sia i preposti che i lavoratori al fine di tenere alta la guardia (anche tramite il costante utilizzo del "Questionario infortuni").

A6. Contribuire a rendere più efficace e adeguato il sistema di regolazione

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE		ANNO 2016			ANNO 2017	
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
P09	Contenere e/o ottimizzare i costi	P09.1	Rispetto budget operativo	% Costi analitici / budget (per le principali voci di costo)	< 100%	96,04% (decremento 3,6%)	↑	< 100%	95,8% (decremento 4,2%)	↑

L'indicatore confronta gli importi preventivati nel budget annuale (approvato dal C.d.A. in data 26 maggio 2017) e i costi realmente sostenuti, per le principali voci: manodopera in straordinario, energia elettrica, manutenzione ordinaria, automezzi, spese telefoniche e acquisto materiale. Il dato al 31/12/2017 rileva che i costi sostenuti sono largamente inferiori a quelli preventivati e quindi l'indicatore risulta positivo.

I risultati ottenuti, anche in questo esercizio, confermano l'attenzione dedicata dall'azienda all'efficienza ed al rispetto dei vincoli sui costi definiti dal sistema tariffario.

Ulteriori risultati potranno essere sicuramente ottenuti con lo sviluppo del Piano Industriale 2018/2022.

11 ANALISI DEI RISCHI**11.1 RISCHI DI MERCATO**

Il servizio idrico nel nostro ordinamento si caratterizza per la forte presenza pubblica sia nell'attività di gestione sia in quella di regolazione.

Il servizio idrico è un servizio pubblico locale a rete. Com'è noto, i servizi pubblici locali possono avere ad oggetto attività, con o senza rilevanza economica, finalizzate al perseguimento di interessi collettivi e suscettibili di essere organizzati in forma di impresa.

La Giurisprudenza, sia interna che della Corte di Giustizia UE, ha ricondotto la rilevanza economica di un servizio pubblico all'esercizio di un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi, assunti dall'Amministrazione come necessari, in quanto diretti a realizzare anche fini sociali, nei confronti di un'indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni, su un determinato mercato, anche potenziale.

Nel nostro ordinamento il servizio idrico è un servizio a rilevanza economica. Le note vicende che hanno interessato le modalità di affidamento del servizio (almeno fino all'esito del referendum del 11 e 12 giugno 2011 il legislatore aveva cercato di scoraggiare l'affidamento *in house providing* – visto come una modalità di affidamento eccezionale - del servizio a vantaggio della gestione a privati al fine di garantire, almeno sulla carta, per il mercato) hanno determinato l'abrogazione dell'art. 23 bis ha nuovamente aperto la possibilità per gli enti locali di ricorrere all'*in house providing* per la gestione dei servizi. Alla base del referendum, come chiarito dalla Corte costituzionale, c'era l'intento di escludere l'applicazione delle norme, contenute nell'art. 23 bis che limitano rispetto al diritto comunitario, le ipotesi di affidamento diretto e, in particolare, quelle di gestione in house di pressoché tutti i servizi pubblici di rilevanza economica (ivi compreso il servizio idrico).

Il D.L. 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. "Sblocca Italia") ha introdotto nuove rilevanti disposizioni per l'affidamento del S.I.I. regolando, tra l'altro anche, in modo del tutto innovativo, la disciplina del pagamento del rimborso al gestore uscente.

Il D.L. de quo era stato lungamente atteso dagli operatori del settore poiché il referendum del 2011 aveva abrogato l'art. 23 bis del D.L. 112/2008 e quindi la norma di riferimento per l'affidamento del S.I.I.

Le nuove disposizioni risolvono solo in parte le criticità presenti ma al tempo stesso introducono alcune nuove questioni interpretative e applicative.

In particolare, il D.L. ha introdotto il nuovo art. 149-bis del d.lgs. n. 152/2006, che chiarisce ora in modo chiaro che l'affidamento del S.I.I. costituisce competenza esclusiva dell'Ente di Governo dell'Ambito (ossia gli organi che

hanno sostituito le Autorità d'Ambito dopo la riforma della L. n° 42/2010) e deve avvenire in una delle forme "previste dall'ordinamento europeo", nonché nel rispetto "della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica". La Società opera in house ed è a totale partecipazione pubblica in un mercato rigidamente regolato senza che vi sia alcuna forma di concorrenza.

Il fatto che il S.I.I. sia un servizio di "rilevanza economica" determina che la tariffa del servizio idrico deve consentire/prevedere l'integrale copertura dei costi, esigenza che legittima un modello tariffario comprensivo di una componente esattamente volta a questa copertura.

Il D.L. con l'introduzione del nuovo art. 172 del D.Lgs. 152/2006 ribadisce il principio "dell'unicità della gestione" all'interno di ogni ambito territoriale ottimale disponendo che:

1) l'Ente d'Ambito disponga l'affidamento al gestore unico di ambito alla scadenza di una o più gestioni esistenti nell'ambito territoriale il cui bacino complessivo affidato sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento. A questo proposito si ricorda che GAIA ha l'affidamento del servizio fino al 2034 con la conseguenza che il gestore unico così individuato subentra agli ulteriori soggetti che gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto;

2) l'Ente d'Ambito, alla scadenza delle gestioni esistenti nell'ambito territoriale i cui bacini affidati siano complessivamente inferiori al 25% della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento, dispone l'affidamento del relativo servizio per una durata in ogni caso non superiore a quella necessaria al raggiungimento di detta soglia, oppure per una durata non superiore alla durata residua delle gestioni esistenti la cui scadenza sia cronologicamente antecedente alle altre e il cui bacino affidato, sommato a quello delle gestioni oggetto di affidamento, sia almeno pari al 25% della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento.

L'art. 19 della legge 7 agosto 2015, n. 124 ha delegato il Governo a redigere un testo unico sui servizi pubblici. Il 13 agosto 2015 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 la legge 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", meglio conosciuta come legge Madia di Riforma della P.A. che contiene importanti deleghe legislative.

La sentenza della Corte Costituzionale 251 del novembre 2016 ha giudicato incostituzionali alcune norme della legge 124/15, obbligando di fatto il Governo a varare in tempi brevi alcuni decreti correttivi, di intesa con le Regioni.

Nel Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017 sono stati approvati, in esame preliminare, due decreti correttivi del D.Lgs. 116/16 (licenziamento disciplinare) e del D.Lgs. 175/16 (TU Società a partecipazione pubblica). Come indicato dalla Sentenza 251/2016, prima dell'approvazione definitiva dovranno essere acquisiti l'intesa della Conferenza Unificata e i pareri delle competenti Commissioni parlamentari. Ad oggi non ci sono ulteriori aggiornamenti normativi da segnalare.

Com'è noto, le funzioni di regolazione del S.I.I., a decorrere dal 01.01.2012 sono state assegnate all'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico (AEEGSI ora ARERA)

In particolare l'Autorità si occupa anche della predisposizione delle norme che dovranno essere recepite nelle convenzioni destinate a regolare il rapporto fra l'Ente d'Ambito e il gestore del S.I.I..

Ai sensi del comma 2 dell'art. 151, d.lgs. n. 152/2006, le convenzioni tipo devono prevedere, fra l'altro, (i) la durata dell'affidamento, non superiore a trenta anni, (ii) gli strumenti per assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e, soprattutto, (iii) la disciplina delle conseguenze derivanti dalla cessazione anticipata dell'affidamento e i criteri e le modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente.

Per quanto sopra, il nuovo art. 151, c. 2, attribuendo alla convenzione tipo la determinazione dei criteri per definire il valore residuo, rende questi criteri fonti di un'obbligazione contrattuale (per il gestore e per l'Ente d'Ambito), anziché semplici prescrizioni amministrative, stabilendo l'obbligo sancisce l'obbligo del gestore entrante di corrispondere il valore di rimborso del c.d. "terminal value payment". La nuova norma sembrerebbe indiscutibilmente favorire la finanziabilità degli investimenti nel settore idrico, diminuendo l'incertezza sino ad oggi legata ai rimborsi degli investimenti non completamente ammortizzati al termine delle gestioni (o in caso di loro cessazione anticipata) ponendola a carico del gestore subentrante.

11.2 SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI

La Società anche per l'esercizio 2017 si è trovata ad affrontare due problemi principali:

- a) la corretta copertura degli investimenti già realizzati attraverso l'ottenimento di un nuovo finanziamento a medio-lungo termine;
- b) la copertura degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito fino al termine dell'affidamento (31.12.2034). I nuovi investimenti attesi, tenendo conto delle modifiche apportate dall'AIT al piano degli investimenti modifiche che hanno comportato una modifica al ribasso di quelli previsti inizialmente, sono pari a circa € 320 mln. La loro realizzazione potrà essere assicurata solo attraverso l'ottenimento di un finanziamento strutturato di circa € 105. mln (questo è l'importo, anch'esso rivisto al ribasso, dagli advisor che è stato inserito nel PEF da mettere a gara). Gli advisory, nominati dalla Società per la redazione del piano economico-finanziario da sottoporre al gradimento del mercato ovvero con i requisiti della "bancabilità" hanno terminato il loro incarico nel corso del terzo trimestre del 2017. Il Piano de quo è stato redatto in stretta collaborazione con AIT. La gara pubblica per la scelta del soggetto finanziatore (anche in pool) è stata bandita nel corso del 4° trim. 2017 e si chiuderà il prossimo 16 aprile 2018. Per quanto sopra, è ipotizzabile che il finanziamento strutturato possa essere erogato entro la fine del 3° trimestre 2018.

Ad oggi non si è ancora concluso il contenzioso che vede coinvolta la Società con l'ex gestore VEA S.p.A. Il contenzioso è sorto a seguito del mancato riconoscimento in tariffa degli investimenti per "allacci" realizzati dall'ex gestore (pari ad € 3,15 mln) che GAIA aveva acquistato dalla stessa con la cessione di ramo d'azienda avvenuta a giugno del 2005. A fronte di questa contestazione, la Società GAIA aveva interrotto il pagamento delle rate dei mutui che vedono ancora VEA S.p.A. come soggetto obbligato principale (e GAIA come coobbligato in solido) al pagamento fino al raggiungimento dell'importo di cui sopra. Il contenzioso legale ha portato a due sentenze con esiti contrapposti: una a favore ed una contro. Per questo motivo il C.d.A. ha ritenuto di procedere in Appello per poter stabilire una volta per tutte la reale debenza di questi importi a VEA S.p.A.. Per completezza d'informazione si rileva che la nuova tariffa deliberata dal 2013 dall'AEEGSI prevede che anche questi investimenti "in allacci" possano concorrere a determinare i costi che la tariffa deve "coprire".

Nel corso del 2017 sono stati definiti i contenziosi con il comune di Montignoso ed alcuni comuni della Garfagnana (Camporgiano, Coreglia Antelminelli, Fosciandora).

Sono tutt'ora in corso trattative per definire chiudere il contenzioso (sempre collegati con il mancato pagamento alle rispettive scadenze delle rate mutui 2005-2014) con i comuni di Bagni di Lucca, San Marcello P.se e Cutigliano.

11.3 RISCHIO DI CREDITI

La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di € 15,646 mln, al fine di fronteggiare il rischio d'incasso delle bollette.

Il fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2016 era pari ad € 13,568 mln è stato parzialmente utilizzato nel corso del 2017 per coprire le seguenti perdite su crediti o presumibili perdite:

- € 0,579 mln (F.s.c. di natura fiscale) per procedure concorsuali e crediti verso utenti morosi con saldo < 2.500 euro;
- € 2,943 per “perdite presunte su crediti inferiori ad € 2.500 esistenti in bilancio al 31.12.2017 scaduti da almeno 6 mesi ovvero a crediti verso utenti per bollette scadute al 30 giugno 2017.

Quanto sopra è avvenuto nel rispetto delle nuove norme contenute nell'art. 33, comma 5, del D.L. 83 del 22/6/2013 convertito in L. n. 134 del 7 agosto 2013, che ha ampliato la possibilità di dedurre le perdite su crediti ai fini fiscali. In particolare, il Legislatore ha modificato l'articolo 101 del TUIR legittimando l'impresa, senza particolari oneri documentali, a portare in deduzione perdite su crediti che presentano due requisiti essenziali come sotto specificati in quanto si considerano sussistenti “ex lege” i cosiddetti elementi “certi e precisi” previsti dall'art. 101 del TUIR.

In particolare, la norma stabilisce che è possibile dedurre automaticamente i crediti che presentano due requisiti essenziali:

- temporale: il credito deve risultare scaduto da almeno sei mesi alla data di chiusura del bilancio;
- quantitativo, in quanto un credito è considerato di modesta entità se non supera, per le imprese come GAIA S.p.A. che operano con contratti di somministrazione, complessivamente ovvero per tutte le bollette emesse i € 2.500,00.

L'importo utilizzato per l'anno 2017 del F.s.c. , sempre riferito alle utenze < 2.500 euro, ammonta ad € 3,259 mln di cui € 2,943 mln circa prelevato dal Fondo svalutazione accantonato ai fini civilistici (Fondo tassato ai fini delle imposte dirette) ed € 0,316 mln prelevato dal fondo svalutazione crediti ex art. 106 TUIR. Questo importo di € 3,259 mln deve essere sommato all'importo utilizzato fino al bilancio chiuso al 31.12.2016 pari ad € 14,163 mln per un totale di € 17,422 mln di svalutazione crediti dedotti fiscalmente.

Si precisa che la Società anche per questi crediti portati a perdita fiscale ed inferiori ad € 2.500,00 continuerà ad applicare tutte le procedure per il loro recupero, anche quelle di natura legale se ritenute perseguibili. In caso d'incasso l'importo sarà contabilizzato come sopravvenienza attiva imponibile fiscalmente.

La Società anche nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito nell'attività per il recupero della morosità pregressa avviando tutta una nuova serie di procedure che consente agli uffici di monitorare tempestivamente il pagamento delle bollette, che consentono al gestore di mettere subito in atto tutti gli accorgimenti giuridici/tecnici per recuperare più tempestivamente le bollette non pagate ed evitare la formazione di ulteriori crediti verso le utenze con un alto rischio di morosità. Nel corso dell'esercizio 2016 è stato affidato, tramite gara pubblica, alla Società CRESET S.p.A. il recupero dei crediti scaduti tramite l'istituto dell'ingiunzione fiscale. Nel corso del 2017, sulla base delle rendicontazioni fornite dalla Società di recupero crediti, è stato possibile redigere le prime statistiche d'incasso. Le statistiche confermano due aspetti fondamentali:

- il perseguimento del credito ha molte più probabilità di successo se il credito è recente e l'utenza è ancora attiva;
- le utenze commerciali, quando ancora attive, presentano percentuali di incasso migliori delle utenze domestiche.

Alla luce delle analisi svolte congiuntamente con i responsabili di CRESET l'Uff. Commerciale di GAIA ha predisposto le liste degli utenti morosi adottando nuovi criteri di estrazione: data scadenza bolletta, utenza domestica/non domestica, utenza attiva/cessata, ecc.

Questo per migliorare le percentuali d'incasso che ad oggi, a seconda della tipologia di utenza analizzata oscillano dal 4% al 15%.

11.4 ALTRI RISCHI OPERATIVI

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa.

12 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime si riportano i prospetti delle operazioni principali poste in essere nel corso del 2017, compresi i crediti e debiti esistenti alla medesima data.

Per quanto riguarda la definizione di "parti correlate", così come previsto dall'art. 2427 comma 1, numero 22 bis del codice civile, definite dall'art. 2428 e dall'OIC 12, si precisa quanto segue:

- gli enti controllanti tout court sono costituiti esclusivamente dai Comuni soci della Società;
- le Società controllate/collegate dagli enti controllanti e che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti economico/finanziari con GAIA S.p.A., sono state considerate come parti correlate.

Nel caso specifico queste Società sono: a) AMIA S.p.A., Se.Ver.Acque srl in liquidazione, VEA S.p.A., Se.Ver.A. S.p.A. e Viareggio Patrimonio srl in liquidazione dichiarata fallita a fine 2015. Si precisa che con le Società Se.Ver.A. e Se.Ver.Acque non intercorrono più rapporti economici da alcuni esercizi e al 31.12.2017 la Società non ha aperto nessuna posizione di credito/debito nei loro confronti.

Alla data di chiusura del bilancio, per quanto riguardano i rapporti con gli Enti controllanti e con le Società collegate, esistevano i seguenti rapporti di natura commerciale, derivanti dalle previsioni della convenzione, dall'erogazione del servizio alle utenze pubbliche dei comuni, dalle concessioni di gestione degli impianti di depurazione prevalentemente industriali e da altre transazioni commerciali. Si precisa che tutte le operazioni che hanno dato origine a costi e/o ricavi nel corso del 2017 e degli esercizi precedenti, indipendentemente che le stesse possano essere definite "rilevanti" (vuoi per il volume d'affari, per i costi sostenuti, ecc.) sono avvenute solo ed esclusivamente applicando le normali condizioni di mercato ovvero secondo i prezzi applicati a tutti gli utenti.

In particolare, il costo maturato a favore dei Comuni per rimborso delle rate mutui ex piano di rientro AIT attinenti gli investimenti realizzati dagli stessi nel corso degli esercizi precedenti all'affidamento della gestione del S.I.I. alla Società, sono stati determinati/quantificati dall'Autorità d'Ambito, per cui il costo imputato annualmente a CE non è in alcun modo "contrattabile".

Le operazioni in oggetto, ovvero con le parti collegate/correlate sono sottoposte anche al controllo dell'Organismo di Vigilanza (OdV) secondo le normali procedure di revisione e campionamento statistico.

TABELLA 35 – RAPPORTI CON ENTI CONTROLLANTI, DERIVANTI DALLE PREVISIONI DELLA CONVENZIONE E DALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO ALLE UTENZE PUBBLICHE DEI COMUNI, DALLE CONCESSIONI DI GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE INDUSTRIALI E DA TRANSAZIONI ORDINARIE

Società controllate/collegate dai Comuni Soci	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Crediti verso VEA S.p.A.	50.000	-	-	-
Debiti verso VEA S.p.A. c/mutui	-	3.444.531	-	-
Debiti commerciali verso VEA S.p.A.	-	310.217	-	-
Affitti commerciali da soc. collegate: VEA S.p.A.	-	-	50.409	-
Debiti verso AMIA S.p.A. per fatt. da ricevere affitti	-	1.349.579	270.158	-
Debiti verso AMIA S.p.A.	-	248.320	8.434	-
Crediti verso AMIA S.p.A.	23.735	-	-	9.215
Debiti commerciali verso la Viareggio Patrimonio srl in		31.314	19.460	

liquidazione (fallita il 15.09.2015)				
Debiti rate mutui verso la Viareggio Patrimonio srl in liquidazione (fallita il 15.09.2015)	11.134.065	-		
TOTALE	73.735	16.518.026	348.461	9.215

Enti controllanti (dati al 31.12.2017)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Crediti verso Enti (compreso utenze istituzionali) per bollette consumi acque (ft. emesse e da emettere di competenza 2017)	4.986.779			1.242.637
Crediti verso Enti per prestazioni di servizi resi e NC da emettere	1.056.970			92.562
Debiti per rate mutuo, quote consortili ed utilizzo reti		50.759.946		
Costi per rate mutuo anno corrente			4.270.550	
Canoni di concessione impianto depurazione industriale: Comune di Galliciano			550.000	
Canoni di concessione impianto di depurazione Industriale: Comune di Castelnuovo di Garfagnana			175.000	
Debiti commerciali verso Comuni soci per fatture commerciali e da ricevere		3.904.495	160.973	
TOTALE	6.043.749	54.664.441	5.156.523	1.335.199

13 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione non si segnalano fatti o circostanze che possano richiedere modifiche/rettifiche ai valori delle attività e passività esposte in bilancio così come previsto dall'OIC n° 29.

Il C.d.A. non ha evidenza, altresì, di fatti o circostanze che comportino, nell'esercizio successivo, variazioni straordinarie o rilevanti della situazione di attività o passività esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per quanto riguarda il piano di rientro/fatturazione delle partite pregresse (conguagli tariffari maturati nel periodo 2006- 2014) si rimanda allo specifico prospetto riportato in Nota Integrativa nella voce crediti commerciali.

14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile un diverso andamento. La struttura patrimoniale e finanziaria, nonché l'andamento operativo aziendale costituiscono assolute conferme in tal senso.

Lo sforzo che impegnerà tutta la struttura sarà quello teso all'ottenimento del:

- gara per finanziamento strutturato di € 105 mln a copertura degli investimenti futuri previsti nel Piano d'Ambito fino al termine delle concessione di affidamento (anno 2034);
- definitiva implementazione delle procedure di controllo di direzione e di "performance management".

In particolare, l'obiettivo della Direzione è quello di definire e mettere a punto un insieme di processi e strumenti che permettano di allineare le attività quotidiane con gli obiettivi (strategici e operativi), al fine di migliorare costantemente i risultati, grazie a decisioni più efficaci e ad azioni più rapide grazie alle implementazioni/sinergie connesse/attivabili con i software già acquistati (Maximo, X3/Sage e QuickView).

15 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si evidenzia che la Società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue attraverso l'installazione di specifici macchinari all'interno di alcuni depuratori (progetti pilota). Se i risultati attesi, in termini di minori costi per smaltimento fanghi, riduzione del consumo di prodotti chimici, e minor impatto ambientale, verranno confermati queste innovazioni di processo saranno estese, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, anche agli altri impianti presenti sul territorio.

Si segnala che la Società ha concluso nel 2017 la realizzazione di un progetto di ricerca con l'Università di Parma e di Firenze per la mappatura delle risorse idriche esistenti all'interno del territorio gestito, la definizione della domanda attuale e futura, l'analisi delle infrastrutture gestite e le possibili soluzioni di razionalizzazione dei sistemi. Questo progetto è rappresentato dalla redazione del MasterPlan del Servizio di Acquedotto.

Contemporaneamente sono state avviate le attività necessarie alla definizione della collaborazione con Istituti Universitari al fine di compiere lo stesso percorso per il Servizio di Fognatura e Depurazione.

In conclusione la Società ha avviato da tempo un percorso di pianificazione per il medio-lungo periodo che dovrà consentire alla stessa di individuare le strategie di intervento nei servizi di competenza. Tale percorso iniziato con il MasterPlan delle infrastrutture di acquedotto, è necessario venga completato anche per quelle di fognatura e depurazione.

16 SEDI SECONDARIE

La Società ha le seguenti sedi secondarie:

- Comune di Carrara: sede amministrativa e tecnica;
- Comune di Massa: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Galliciano: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Aulla: sede commerciale e tecnica.
- Comune di San Marcello-Piteglio: sede commerciale e tecnica

17 PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Azionisti,

sottoponiamo dunque alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017, che si chiude con un Utile netto d'esercizio di Euro 878.840 come da prospetto di Conto Economico.

Tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 14 dello statuto sociale;

si propone di destinare l'Utile dell'esercizio come segue:

- a) € 43.942 a Riserva Legale (pari al 5% dell'Utile di bilancio) ex art. 2430 del codice civile;
- b) € 834.898 a Riserva Statutaria;

Marina di Pietrasanta, 27/03/2018
Il Consiglio di Amministrazione



Reg. Imprese di Lucca: 01966240465

R.E.A. C.C.I.A.A. di
Lucca: 185558**GAIA S.p.A.**

Sede legale: Via G. Donizetti, 16 – Marina di Pietrasanta (LU) Capitale sociale € 16.613.295 i.v.

Bilancio al 31.12.2017

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	178.791	208.129
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	712.452	977.122
5) Avviamento	73.343	85.208
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	835.575	326.196
7) Altre	1.289.501	1.442.100
	3.089.662	3.038.755
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.094.681	1.013.767
2) Impianti e macchinario	111.475.194	107.010.294
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.039.338	1.140.111
4) Altri beni	533.366	433.438
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.632.537	2.254.394
	117.775.116	111.852.003
<i>III. Finanziarie</i>		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	4.940.296	4.395.004

	4.940.296	4.395.004
Totale Immobilizzazioni	125.805.075	119.285.763

C) Attivo Circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	895.384	967.996
	<u>895.384</u>	<u>967.996</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	63.753.044	57.534.249
- oltre 12 mesi	27.721.122	43.035.538
	<u>91.474.166</u>	<u>100.569.787</u>

4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.056.970	1.568.846
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.056.970</u>	<u>1.568.846</u>

4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.045.077	1.443.131
- oltre 12 mesi	755.013	-
	<u>1.800.090</u>	<u>1.443.131</u>

4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	4.253.028	3.934.198
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>4.253.028</u>	<u>3.934.198</u>

5) Verso altri		
- entro 12 mesi	708.970	1.440.364
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>708.970</u>	<u>1.440.364</u>

99.293.224 108.956.328

III. Attività finanziarie che non costituiscono

Immobilizzazioni

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	2.216.130	2.206.973
2) Assegni	-	77.546
3) Denaro e valori in cassa	5.936	6.896
	<u>2.222.065</u>	<u>2.291.416</u>

Totale Attivo Circolante	102.410.673	112.215.739
---------------------------------	--------------------	--------------------

D) Ratei e risconti

- vari	534.657	369.293
--------	---------	---------

Totale Attivo	228.750.405	231.870.795
----------------------	--------------------	--------------------

Stato Patrimoniale Passivo	31/12/2017	31/12/2016
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio Netto

<i>I. Capitale</i>	16.613.295	16.613.295
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	-	-
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>	-	-
<i>IV. Riserva legale</i>	178.470	146.258
<i>V. Riserve statutarie</i>	3.157.949	2.565.931
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	-	-
<i>VII. Altre riserve</i>	- 455.770	-701.995
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-	-
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	878.840	624.231
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		

Totale Patrimonio Netto	20.372.785	19.247.720
--------------------------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi e oneri

3) Altri	3.487.105	6.037.659
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	3.487.105	6.037.659

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	8.777.777	8.665.600
-----------------------------------------------------------	------------------	------------------

D) Debiti

4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	13.552.150	12.511.019
- oltre 12 mesi	22.770.615	26.113.928

	36.322.765	38.624.946
6) Acconti		
- entro 12 mesi	280.177	295.265
- oltre 12 mesi	7.953.583	9.476.609
	8.233.761	9.771.875
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	29.526.415	29.990.215
- oltre 12 mesi	11.587.425	13.193.898
	41.113.840	43.184.113
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	14.452.014	12.651.795
- oltre 12 mesi	40.212.428	46.279.077
	54.664.441	58.930.872
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	2.904.180	3.102.817
- oltre 12 mesi		
	2.904.180	3.102.817
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale		
- entro 12 mesi	1.014.960	1.010.465
- oltre 12 mesi	-	-
	1.014.960	1.010.465
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	21.246.658	19.150.500
- oltre 12 mesi	-	-
	21.246.658	19.150.500
Totale Debiti	165.500.604	173.775.588
E) Ratei e risconti		
- vari	30.612.134	24.144.229
Totale Passivo	228.750.405	231.870.795
Conto Economico	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della Produzione		

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.712.073	72.876.256
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.682.147	3.666.242
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	5.013.851	5.745.932
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.862.817	1.393.715
	6.876.668	7.139.648
Totale Valore della produzione	84.270.889	83.682.146
B) Costi della Produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.161.631	11.201.787
7) Per servizi	22.248.315	21.713.762
8) Per godimento di beni di terzi	2.725.961	2.721.756
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	16.885.077	16.278.117
b) Oneri sociali	5.671.255	5.417.035
c) Trattamento di fine rapporto	1.115.981	1.079.246
e) Altri costi	40.213	34.302
	23.712.527	22.808.701
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.252.105	1.312.324
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.976.906	9.697.741
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.600.000	5.400.000
	16.829.011	16.410.065
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	72.612	-11.800
12) Accantonamento per rischi	400.000	550.000
13) Altri accantonamenti	310.709	330.991
14) Oneri diversi di gestione	2.567.320	2.752.498
Totale Costi della produzione	80.028.086	78.269.529
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.242.803	5.412.617

C) Proventi e Oneri Finanziari

16) Altri proventi finanziari:

d) proventi diversi dai precedenti:

- altri	247.414	344.647
	<hr/>	
	247.414	344.647

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- altri	2.180.051	2.584.873
	<hr/>	
	2.180.051	2.584.873

Totale Proventi e Oneri Finanziari	- 1.932.636	- 2.240.227
-------------------------------------------	--------------------	--------------------

D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie

19) Svalutazioni:

b) di immobilizzazioni finanziarie

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
------------------------------------------------------------	----------	----------

Risultato Prima delle Imposte (A- B±C±D±E)	2.310.167	3.172.390
---------------------------------------------------	------------------	------------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	1.750.157	2.466.487
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	-318.830	81.672
	<hr/>	
	1.431.327	2.548.159

23) Utile (Perdita) dell'Esercizio	878.840	624.231
-------------------------------------------	----------------	----------------

BILANCIO AL 31.12.2017

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Bilancio che si compone dello Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art.16, comma 8, D. Lgs. N.213/98 e dall'art. 2423 comma 6 del Codice Civile.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza e, quando necessario, della prevalenza della sostanza sulla forma nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Dal Bilancio emerge un utile prima delle imposte di € 2.310.167 ed un utile netto d'esercizio di € 878.840.

Nella Nota Integrativa sono evidenziate le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Prospetto sintetico delle principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2017

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI 2017/2016
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni nette	125.805.075	119.285.763	6.519.312
C) Attivo circolante	102.410.673	112.215.739	-9.805.066
D) Ratei e risconti	534.657	369.293	165.364
Totale Attivo	228.750.405	231.870.795	-3.120.390
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:	20.372.785	19.247.720	1.125.065
<i>Capitale sociale</i>	<i>16.613.295</i>	<i>16.613.295</i>	<i>0</i>
<i>Riserve</i>	<i>2.880.649</i>	<i>2.010.194</i>	<i>870.455</i>
<i>Utile (perdite) dell'esercizio</i>	<i>878.840</i>	<i>624.231</i>	<i>254.609</i>
B) Fondi per rischi e oneri	3.487.105	6.037.659	-2.550.554
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	8.777.777	8.665.600	112.177
D) Debiti	165.500.604	173.775.588	-8.274.984

E) Ratei e risconti	30.612.134	24.144.229	6.467.905
<i>di cui contributi in c/impianti Fo.NI</i>	<i>11.802.814</i>	<i>5.435.945</i>	<i>6.366.869</i>
<i>di cui contributi in c/impianti</i>	<i>16.748.534</i>	<i>16.744.842</i>	<i>3.692</i>
Totale Passivo	228.750.405	231.870.795	-3.120.390

ATTIVITÀ SVOLTE

La Società svolge la propria attività nel settore del S.I.I. dove opera in qualità di gestore unico in base alla delibera di affidamento dell'ATO n° 1 Toscana Nord, ora A.I.T. Conferenza Territoriale n.1. Il servizio viene svolto nelle provincie di Lucca, Massa Carrara e, marginalmente, in quella di Pistoia. Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie della gestione del S.I.I.

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

La Società non appartiene ad un Gruppo e non è sotto il controllo dominante di altra Società. La Società è un'azienda di diritto privato (S.p.A.) partecipata esclusivamente da enti pubblici (comuni) per l'esercizio Il servizio idrico integrato (S.I.I.) ovvero di un servizio pubblico locale (SPL) di "rilevanza economica". La gestione della Società, per esplicito richiamo anche nello statuto vigente, è assoggetta a forme di controllo analoghe a quello esercitato dagli Enti pubblici sui propri uffici.

La Società per essere definita "in house", deve rispettare i seguenti requisiti:

-il capitale sociale è integralmente detenuto da uno o più Enti pubblici per l'esercizio di pubblici servizi e lo statuto vieta la cessione delle partecipazioni a privati;

-la gestione sia per statuto assoggettata a forme di controllo analoghe a quelle esercitate dagli enti pubblici sui propri uffici, con modalità e intensità di comando non riconducibili alle facoltà spettanti al socio ai sensi del Codice civile.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per un'analisi più approfondita degli stessi si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 cui la presente Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario, costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423 comma 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in modo conforme agli articoli n.2423, 2423-ter, 2424-bis del codice civile secondo i principi di redazione ed i criteri di valutazione indicati rispettivamente negli art. 2423-bis comma 1 e 2426 codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art 2427 e 2438 del codice civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di € mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento €" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da €" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. I principi contabili utilizzati sono in linea con quanto previsto dalla normativa civilistica integrata dai principi contabili emessi dall'OIC.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.)

In generale i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi secondo quanto raccomandato dal documento OIC 1 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si precisa che la Società a seguito dell'emanazione dei nuovi principi contabili ha provveduto a:

- stanziare una riserva da copertura da mark to market negativo sui due derivati sottoscritti appostando una corrispondente voce al fondo rischi di pari importo (rif. OIC n° 32);
- rilevare la componente Fo.Ni. presente nel VRG 2017 a risconto passivo in quanto assimilabile ad un contributo in conto impianti (Rif. OIC 16 – Immobilizzazioni Materiali – ed OIC 24 – Immobilizzazioni immateriali-) così come era stato fatto nel bilancio chiuso al 31.12.2016.

Circa la corretta adozione del Principio della continuità aziendale nella valutazione delle poste dell'attivo e del passivo si fa rinvio anche alle osservazioni ed alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (*going concern*), nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella Relazione sulla Gestione è riportato anche lo Stato Patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario (entrate ed uscite attese entro 12 mesi oppure superiore)

In pratica lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato in base al criterio finanziario puro in base al quale il patrimonio dell'azienda è visto come un insieme d'investimenti (impieghi) in attesa di realizzo e di finanziamenti (fonti) in attesa di restituzione.

Gli investimenti sono suddivisi in base al loro grado di liquidità (crescente o decrescente), cioè secondo la loro attitudine a trasformarsi in mezzi liquidi nel breve o medio-lungo periodo.

Le fonti sono riclassificate secondo il loro grado di esigibilità (crescente o decrescente) di breve o di medio-lungo periodo.

Il riferimento temporale che individua il breve periodo è quello tradizionale dei 12 mesi decorrenti dalla chiusura dell'esercizio.

DEROGHE

(Rif. art. 2423, quarto comma, c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 ed all'art. 2423 bis comma 2 codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI

- Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate con procedimento indiretto. Pertanto anche queste voci, così come avviene per le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate adottando la tecnica dell'ammortamento "fuori conto". I costi d'impianto e d'ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto d'uso e/o di affitto del bene immobile e la vita utile stimata degli stessi, ovvero i futuri benefici economici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I coefficienti di ammortamenti applicati sono i seguenti:

DESCRIZIONE CATEGORIA FISCALE	2017	2016
AVVIAMENTO	5,50%	5,50%
COSTI DI IMPIANTO	20%	20%
CONCESSIONI E LICENZE	20%	20%
COSTI PLURIENNALI	20%	20%
SOFTWARE	20%	20%
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	20%	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
COSTI DI START-UP ACQUEDOTTO INDUSTRIALE (AVVIAMENTO) **	5,56%	5,56%

** Con riferimento al principio contabile OIC 24 si precisa quanto segue:

- la vita utile dell'avviamento è stabilita al momento della sua rilevazione iniziale e, secondo l'OIC 24, essa non è stata più modificata negli esercizi successivi. L'avviamento potrà così essere soggetto solo a svalutazione per perdita durevole di valore secondo le modalità descritte nell'OIC 9;
- la massima vita utile stimabile dell'avviamento è in ogni caso inferiore ai 20 anni;
- il motivo per cui il periodo di ammortamento è superiore ai 10 anni è da ricercare nel fatto che la gestione del servizio idrico integrato scadrà nel 2034 e quindi gli effetti positivi sul reddito si protrarranno almeno fino a tale data.

- **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. Il costo di produzione "interno", ovvero il valore dei beni realizzati in economia/internamente, non eccede il valore di mercato. I cespiti totalmente o parzialmente costruiti in economia sono valutati al costo di fabbricazione inclusivo dei costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, spese di progettazione, costi per forniture esterne, ecc.) e di una quota parte delle spese generali di fabbricazione/realizzazione ritenuta ragionevole.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. In nessun caso si è proceduto alla capitalizzazione delle spese generali di natura amministrativa o commerciale e degli oneri finanziari.

I costi di manutenzione e di riparazione di natura ordinaria, ovvero quelli sostenuti per il mantenimento dello stato di efficienza e del buon funzionamento dei cespiti, sono stati imputati integralmente al conto economico dell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione dell'acqua e degli impianti di depurazione per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti in base ad aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote esposte nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE CATEGORIA FISCALE	2017	2016
ALLACCI	5%	5%
ATTREZZATURA OFFICINA MECCANICA	20%	20%
ATTREZZATURA VARIA	10%	10%
AUTOVEICOLI (TRASPORTO COSE)	20%	20%
AUTOVETTURE (TRASPORTO PERSONE)	25%	25%
CELLULARI	20%	20%
COLLETTORI FOGNARI	5%	5%
CONDUTTURE DI ADDUZIONE	5%	5%
COSTRUZIONI LEGGERE	10%	10%
FABBRICATI INDUSTRIALI	1,75%	1,75%
FONTI	2,5%	2,5%
HARDWARE E SOFTWARE DI BASE	20%	20%
IMPIANTI DI DEPURAZIONE	8%	8%
IMPIANTI DI FILTRAZIONE	8%	8%
IMPIANTO DI POMPAGGIO	12%	12%
IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE	8%	8%
IMPIANTO ELETTRICO	10%	10%
IMPIANTI GENERICI STRUMENTALI E ALTRI BENI	8%	8%
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	12%	12%
IMPIANTO RADIOFONICO	20%	20%
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNATURA	12%	12%
MOBILI E ARREDI	12%	12%
OPERE DI DERIVAZIONE DA POZZI	2,5%	2,5%
OPERE DI DERIVAZIONE DA SORGENTI	2,5%	2,5%
POZZI	2,5%	2,5%
RETI FOGNATURA	5%	5%
SERBATOI	4%	4%
STRUMENTI DI MISURA E CONTROLLO	10%	10%
TELECONTROLLO	20%	20%
LINEE ELETTRICHE	10%	10%
STRADE E PIAZZALI	3%	3%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione risulta corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie né in questo esercizio né in quelli precedenti.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario. Tuttavia, occorre considerare che tale contabilizzazione è espressamente prevista soltanto per le imprese che redigono il bilancio in base agli IAS. Infatti, gli OIC impongono nella pratica di procedere alla rilevazione del *leasing* secondo il metodo patrimoniale. Vedi a questo proposito anche la nota riportata in CE alla voce B8 "Costi per godimento beni di terzi".

PARTECIPAZIONI

Le Partecipazioni, quando presenti, sono iscritte, nelle seguenti voci: a) tra le immobilizzazioni finanziarie se aventi carattere di investimento durevole; b) tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni se acquistate per il successivo smobilizzo. Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o versamenti a fondo perduto. Se e quando presenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono composte prevalentemente da beni (accessori e pezzi di ricambio) destinati alla manutenzione/implementazione per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle reti e dei macchinari della Società.

Pertanto, le rimanenze di cui sopra non sono destinate alla vendita bensì ad essere impiegate esclusivamente nella gestione del S.I.I. In ogni caso, non sono stati valorizzati quei beni che non sono più impiegabili nel processo produttivo. Questi beni, quando presenti, sono stati adeguatamente segregati in apposite aree del magazzino in attesa di essere destinati alla distruzione in discarica nel rispetto delle norme di legge vigenti

Il criterio di valorizzazione adottato per la determinazione del valore delle rimanenze è quello del costo medio ponderato d'esercizio continuo oppure, quando ritenuto applicabile, il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato se quest'ultimo è inferiore al costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione al Conto economico di uno specifico onere a titolo di Fondo Svalutazione.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Ai sensi del comma 1 dell'art. 2423 bis, punto 4), è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato operato avendo riguardo, non solo alle perdite relative a situazioni di rischi d'incasso già manifestatesi al momento della redazione del bilancio, ma anche con riguardo ad eventuali rischi d'incasso che pur non essendosi ancora manifestate possono ragionevolmente ritenersi latenti. In particolare, il criterio/metodo adottato per stimare il livello del fondo è stato sia quello "analitico che quello "sintetico".

Il primo prevede l'effettuazione di un'analisi dei singoli crediti; terminata questa fase si è proceduto alla determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi ed alla stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di redazione del bilancio. Tutto ciò tenendo costantemente presente l'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti rispetto a quelli degli esercizi precedenti.

Il secondo procedimento (quello sintetico) è stato utilizzato per integrare quello analitico e consiste nell'applicazione di determinati coefficienti di svalutazione appositamente costruiti.

Il D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, pubblicato nella G.U. del 4 settembre 2015 ha recepito la Direttiva contabile 34/UE/2013 nel nostro ordinamento, introducendo nel Codice civile sia il criterio del costo ammortizzato per i crediti, i debiti e i titoli obbligazionari immobilizzati sia quello dell'attualizzazione per i crediti/debiti con scadenza superiore ai 12 mesi privi, apparentemente, di interessi impliciti. In base all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015 i nuovi criteri possono non essere applicati ai crediti iscritti nel bilancio antecedente all'esercizio che inizia a partire dal 1° gennaio 2016. La Società ha deciso di avvalersi di tale facoltà. Pertanto, se e quando ritenuti applicabili, i due nuovi criteri sono stati applicati esclusivamente a tutti i crediti e debiti iscritti in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2016. Questa opzione è espressamente prevista dall'OIC 15 punto 85.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI E PASSIVI

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risciolti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PATRIMONIO NETTO

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo rischi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono presenti accantonamenti per la copertura di:

- interessi di mora su ritardati pagamenti;
- spese legali su contenziosi;
- copertura multe ed ammende per contestazioni rilevate da Enti;
- passività probabili per cause in corso, inadempimenti contrattuali o legali.

Si evidenzia che nel Fondo in oggetto non sono presenti stanziamenti per rischi generici essendo in contrasto con i postulati del bilancio in quanto non si riferiscono a situazioni e condizioni che alla data di bilancio hanno originato una passività effettiva o che hanno determinato a quella data il deterioramento o la perdita di un'attività.

In merito ai nuovi criteri di valutazione dei derivati, siano essi di copertura oppure speculativi, essi sono stati inseriti nel novellato articolo 2426, comma 1, n. 11-bis, codice civile che recita: "gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Per quanto sopra, dal 1° gennaio 2016, i contratti derivati sono passati dalla rilevazione/esposizione nei conti d'ordine a quella contabile con la conseguenza che dal 1° gennaio 2016 essi trovano allocazione nel bilancio nelle voci di cui sopra.

Più precisamente, a decorrere dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, i derivati di copertura con un mark to market negativo, hanno dato origine ad un accantonamento al fondo rischi. Tutto questo è in linea con quanto disposto dall'OIC 31 che ha innovato le disposizioni attinenti i Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto –con l'appostazione di una nuova composizione/rappresentazione della macroclasse B – Fondi per rischi e oneri del passivo dello stato patrimoniale. Le voci ivi contenute sono le seguenti:

(fondi) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (B1);

(fondi) per imposte, anche differite (B2);

(fondi) di strumenti finanziari derivati passivi (B3);

altri (fondi) (B4).

In particolare, la voce B3 è destinata ad accogliere gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate mensilmente all'Ente, trovano la loro rappresentazione nella voce "Fondo TFR c/o Inps", mentre la voce "Fondo TFR" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, integrato annualmente della quota maturata a titolo di rivalutazione sulla base degli indici previsti dalla legislazione fiscale vigente tempo per tempo. Nell'attivo dello Stato Patrimoniale, all'interno della voce "Immobilizzazioni Finanziarie" è iscritto un credito pari all'importo versato all'INPS per TFR. Questo credito sarà recuperato alla data del licenziamento/pensionamento dei dipendenti sotto forma di minor versamento dei contributi previdenziali correnti da modello DM10.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi, di rettifiche di fatturazione ed al netto di sconti, premi ed abbuoni. Si ricorda che in base a quanto previsto dall'OIC 19 la Società per i debiti sorti nel corrente esercizio ma con pagamento oltre i 12 mesi ha provveduto ad attualizzarli. Nel corso del presente esercizio la Società ha provveduto ad attualizzare una parte del debito, pari al 50%, riferito alle rate mutui da rimborsare ai comuni, in quanto è stata stimato di pagarla nel 2018 ovvero dopo l'ottenimento del finanziamento strutturato. Su questo importo è stata applicata l'attualizzazione adottando il tasso d'interesse che le banche applicano alla Società.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati e commentati nelle varie aree della Nota Integrativa essendo stati soppressi/eliminati i conti d'ordine.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

COSTI E RICAVI

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici (leggi pro-die) e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio. I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall'AIT e approvate da parte dell'AEEGSI. L'ammontare dei ricavi effettivamente fatturati, cui sono stati aggiunti quelli stimati di competenza applicando il principio del pro-die, hanno permesso di raggiungere e, nel caso specifico di superare, il VRG di competenza 2017 e stimato dall'AIT tramite l'articolazione tariffaria ed i consumi stimati.

Pertanto, nell'esercizio in oggetto non si è proceduto a nessun stanziamento/rilevazione di crediti verso gli utenti per conguaglio tariffario 2017. Con riferimento alla componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera MTI 2 (anni 2016-2019) è stato ottemperato appostando tra i risconti passivi dello stato patrimoniale gli importi relativi. Tale impostazione contabile si fonda sull'interpretazione della natura giuridica del FoNI, destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo contribuirà al conto economico negli esercizi in cui gli investimenti realizzati idealmente con tale quota tariffaria saranno ammortizzati e in misura proporzionale al valore degli stessi.

Si riporta a questo proposito uno stralcio della delibera dell'AEEGSI che all'art. 23 prevede espressamente che il Fo.NI. abbia un seguente trattamento in linea con gli OIC vigenti (contributi in c/impianti): "E' fatto obbligo al gestore del S.I.I. di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FONI".

- i contributi/corrispettivi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti (leggi lavori eseguiti nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato il pagamento), sono "sospesi" rilevando un debito verso gli utenti per lavori ancora eseguire. Conseguentemente, il ricavo imputato a Conto economico è riferito esclusivamente a prestazioni effettivamente rese per lavori eseguiti;

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Le spese per le prestazioni di servizi sono riconosciute/rilevate alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I costi di natura finanziaria sono contabilizzati per competenza adottando il criterio del *pro-rata temporis*.

CONTRIBUTI C/INVESTIMENTO (IMPIANTI)

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Si precisa che a seguito dei chiarimenti forniti sia da AIT sia dall'AEEGSI e riportati nell'Allegato al MTI -2 per la determinazione della tariffa per gli anni 2016-2019, la quota parte del VRG di competenza della Società pari al Fo.Ni. (leggi quota destinata finanziamento dei nuovi investimenti) è stata considerata come contributo in c/impianti essendo destinata specificatamente alla copertura

degli investimenti realizzati dal gestore nel corso. Con riferimento alla componente Fo.Ni contabilizzata a risconto passivo ed iscritta in bilancio al 31.12.2017 aveva questa consistenza finanziaria:

- Fo.Ni. 2016 netto al 31.12.2017 ancora da imputare a CE secondo il processo di ammortamento dei beni: € 4,87 mln;

- Fo.Ni. 2017 netto al 31.12.2017 ancora da imputare a CE secondo il processo di ammortamento dei beni: € 6,92 mln;

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Pertanto, le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Tali imposte sono espresse in bilancio separatamente alle voci "Imposte anticipate" e "Fondi per imposte differite".

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

In bilancio risultano, pertanto, adeguatamente evidenziate le seguenti voci/poste:

- i debiti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, nonché l'avanzamento delle rettifiche effettuate nei precedenti esercizi.

DATI SULL' OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016
DIRIGENTI	3	4	-1
IMPIEGATI/QUADRI	215	191	24
OPERAI	245	260	-15
TOTALE	463	455	8

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore dell'industria di seguito elencati:

- CCNL gas acqua - Utilitalia;
- Contratto dirigenti industria - Conservizi.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016
-	-	-

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016
3.089.662	3.038.755	50.907

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente:

VOCI	COSTO STORICO	FONDO AMMORT. 2016	VALORE NETTO CONTAB. 2016	INCREMENTI	RICLASSIF.	RETTIFICHE	VALORE 2017	AMM.TO 2017	F.DO AMM.TO 2017	VALORE NETTO CONTAB. 2017
				2017	2017	DISMISSIONI				
	(A)	(B)	C=(A)+(B)	(D)	(E)	(F)	G=(A)+(D)+(E) +(F)	(H)	(I)	L=(G)+(I)
IMPIANTO E AMPLIAMENTO	960.220	-752.091	208.129	-	-	-	960.220	-29.338	-781.429	178.191
RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'	338.080	-338.080	-	-	-	-	338.080	-	-338.080	-
CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI	4.080.039	-3.102.916	977.122	220.289	52.961	825	4.354.113	-538.745	-3.641.661	712.542
AVVIAMENTO	215.716	-130.508	85.208	-	-	-	215.716	-11.864	-142.373	73.343
ALTRE	5.151.367	-3.709.267	1.442.100	349.178	169.623	758	5.670.926	-672.158	-4.381.425	1.289.501
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	326.196		326.196	731.963	-222.584	-	835.575	-	-	835.575
TOTALE	11.071.61	-8.032.863	3.038.755	1.301.429	-	1.583	12.374.630	-1.252.105	-9.284.968	3.089.662

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento indiretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Ai costi di acquisizione o di produzione non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario.

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" rappresenta il valore residuo netto alla data di chiusura dell'esercizio della capitalizzazione dei costi tributari (imposta di registro e altre tasse), delle spese notarili e dei costi di preavviamento/start-up connessi con le acquisizioni dei rami d'azienda rispettivamente degli acquedotti industriali (Galliciano e Castelnuovo di Garfagnana) e dell'ex gestore del S.I.I. del Comune di Viareggio, SEA Acque S.p.A. ora Viareggio Patrimonio in Liquidazione.

La voce "Concessione licenze e marchi" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ed è anch'essa ammortizzata in cinque anni. L'incremento è dato, essenzialmente, dall'investimento nella nuova piattaforma del software gestionale.

La voce "Avviamento" si riferisce al costo di acquisizione dell'acquedotto industriale situato in Garfagnana avvenuto con atto notarile in data 05 maggio 2006. E' stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e viene ammortizzato utilizzando l'aliquota massima prevista dalla normativa fiscale (1/18) che, in questo caso, è stata ritenuta adeguata a rappresentare la vita utile del bene in quanto coincidente con la durata della concessione del S.I.I. In ogni caso il periodo di ammortamento prescelto non supera la durata e/o la vita utile di utilizzazione del bene all'interno del processo produttivo.

Nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" sono state rilevate le seguenti poste:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO AL 31.12.2016	INCREMENTI ESERCIZIO 2017	RICLASSIFICAZIONI DA ALTRE VOCI 2017	RETTIFICHE 2017	AMMORTAMENTO ESERCIZIO 2017	VALORE NETTO AL 31.12.2017
MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI	517.203	42.705	-	-	-169.132	390.776
ALTRI COSTI PLURIENNALI	924.897	306.472	169.623	758	-503.025	898.725
Totale	1.442.100	349.178	169.623	758	-672.158	1.298.501

I costi sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La composizione della voce "immobilizzazione in corso e acconti" è riportata nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	INCREMENTI ESERCIZIO 2017	RICLASSIFICAZIONI 2017	RETTIFICHE 2017	SALDO AL 31.12.2017
SOFTWARE IN CORSO	52.961	294.165	-52.961	-	294.165
ASSET MANAGEMENT IN CORSO	29.376	-	-29.376	-	-
COSTI DI SVILUPPO IN CORSO	8.340	-	-8.340	-	-
MANUT. STRAORD. BENI IN CORSO	-	5.400		-	5.400
COSTI PLURIENNALI IN CORSO (*)	235.519	432.399	-131.907	-	536.011
Totale	326.196	731.964	-222.584	-	835.575

(*) L'importo in oggetto è dato dai costi sostenuti per l'ottenimento del finanziamento strutturato. I costi in oggetto saranno ammortizzati a decorrere dalla data di erogazione del mutuo de quo pari ad € 105 mln.

II. Immobilizzazioni materiali

SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016
117.775.116	111.852.003	5.923.113

Questi beni vengono sono utilizzati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica.

La loro caratteristica, pertanto, è che non sono beni destinati alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di beni destinati alla vendita, ma sono utilizzati come strumenti di produzione.

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario. Si precisa che nella voce in oggetto sono state imputate anche tutte le migliorie su reti di terzi (demanio pubblico dei comuni), comprese le nuove estensioni/sostituzioni sia di reti sia di impianti sulla base del fatto che tali beni hanno sia una propria e separata autonomia funzionale sia un valore significativo che, nel rispetto del principio della sostanza economica sulla forma tale per cui è stato ritenuto più aderente a fotografare la reale situazione patrimoniale della Società.

Pertanto, questi nuovi investimenti sono stati allocati nella specifica categoria di appartenenza, dal momento che in tale circostanza non si può certo più parlare di "spesa straordinaria", quanto di un mero acquisto di un nuovo bene strumentale all'esercizio dell'attività d'impresa.

L'ammortamento di tali costi è stato determinato indipendentemente da quello residuo della concessione in uso/affidamento della gestione del S.I.I.. Pertanto, non esiste alcun vincolo prudenziale in termini di periodo di ammortamento per le migliorie su beni di terzi, che concorrono al risultato di esercizio in base al minore fra

periodo di utilizzabilità e durata residuale del contratto di concessione. Infatti, nel caso in cui il contratto di concessione non venga rinnovato/revocato, il nuovo soggetto gestore è obbligato a corrispondere alla Società un importo pari al valore netto degli investimenti realizzati (costo storico meno fondo ammortamento). La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella seguente.

VOCI	COSTO STORICO	FONDO AMMORT. 2016	VALORE NETTO	INCREMENTI 2017	RICLASSIFIC. 2017	RETTIFICHE/ DISMISSIONI	VALORE	AMM.TO 2017	F.DO AMM.TO 2017	VALORE
			CONTAB. 2016				2017			NETTO CONTAB. 2017
	(A)	(B)	C=(A)+(B)	(D)	(E)	(F)	G=(A)+(D)+(E)+(F)	(H)	(I)	L=(G)+(I)
Terreni e Fabbricati	1.230.771	-217.005	1.013.766	57.627	46.709	-	1.335.108	-23.421	-240.426	1.094.682
Impianti e Macchinari	167.295.386	-60.285.092	107.010.294	12.921.610	1.041.806	5.039	181.263.841	-9.503.555	-69.788.647	111.475.194
Attrezzature industriali commerciali	4.781.448	-3.641.338	1.140.110	212.381	-	-1.608	4.992.221	-311.546	-3.952.884	1.039.337
Altri Beni	1.499.971	-1.066.533	433.438	237.905	-	406	1.738.281	-138.382	-1.204.915	533.366
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.254.395	0	2.254.395	2.487.336	-1.088.515	-20.677	3.632.537	0	0	3.632.537
TOTALE	177.061.971	-65.209.968	111.852.003	15.916.859	0	-16.840	192.961.988	-9.976.904	-75.186.872	117.775.116

Voci	Costo Storico	F.do amm.to	Valore netto contabile	Rettifica foni	Totale rettifiche e dismissioni (F)
Impianti e macchinari				5.039	5.039
Attrezzature industriali commerciali (macchine elettroniche)	63.066	61.139	(1927)	319	1.608
Altri beni				406	406
Immobilizzazioni in corso e acconti	20.677		(20.677)	-	(20.677)*
TOTALE	83.743	61.139	(22.604)	5.764	(16.840)

La rettifica di € 20.677 relativo alle immobilizzazioni in corso è dovuto alla imputazione in CE dei costi sospesi nel corso dei precedenti esercizi. La motivazione è legata alla corretta natura del costo riconosciuto alle commesse de quo che da investimento sono state considerate/riclassificate come commesse di gestione.

Stesso discorso per l'importo di € 5.039.

Si precisa che la messa in funzione, e quindi in ammortamento, degli investimenti in "corso" avviene sulla base di apposita relazione rilasciata dai vari Direttori tecnici di settore al termine di ciascun esercizio.

Si riporta di seguito tabella riepilogativa relativa agli acquisti dei rami di azienda Lunigiana Acque e Azga Nord in liquidazione inseriti come incrementi netti 2017 nelle relative categorie contabili.

DESCRIZIONE	Costo storico	f.do amm.to	Valore netto
Impianti e macchinari	4.167.469	1.825.053	2.342.416
Attrezzature industriali e commerciali	22.126	9.765	12.361
Altri beni	9.524	4.204	5.320
Debiti v/Società Azga eLunigiana		5.923	
TOTALE	4.199.119	1.844.945 (*)	2.360.097

(*) La Società nel corso della vigenza del contratto di affitto con le due Società ha provveduto ad effettuare l'accantonamento in un apposito fondo rischi del deperimento dei beni che, per espressa volontà delle parti, era stato quantificato pari al valore dell'ammortamento dei beni dati in uso.

L'importo di € 5.923 rappresenta il valore del deperimento/d'uso dei beni acquisiti con l'affitto di ramo d'azienda e non riscattati al termine dello stesso.

Terreni e fabbricati

La voce terreni e fabbricati, al netto delle quote di ammortamento di esercizio, ammonta ad € 1.094.681. Il costo storico di questa categoria fiscale è il seguente:

- € 206.480 per terreni di cui € 33.053 per il terreno su cui insiste l'acquedotto industriale posto nel comune di Carrara, € 162.712 per il terreno acquistato dalla G.B.T. a Gallicano e per € 10.715 per il terreno su cui insiste un pozzo nel comune di Camaione. I terreni, nel rispetto della normativa vigente non sono assoggettati ad ammortamento;
- € 110.997 a costruzioni leggere;
- € 66.788 a strade e piazzali (sistemazione dell'area di stoccaggio del depuratore posto nel Comune di Camaione);
- € 353.810 al costo sostenuto per la recinzione/opere murarie delle sorgenti
- € 498.924 costi relativi all'acquisto del fabbricato industriale sito nel Comune di Gallicano in località Le Rene.
- € 98.109 per manutenzione straordinaria su fabbricati di proprietà

Impianti e macchinari

La voce "impianti e macchinari" ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 111.475.194 e comprende prevalentemente i macchinari per le centrali dell'acquedotto e fognatura, gli impianti di depurazione, le elettropompe, i quadri elettrici, gli inverter, i misuratori di portata, le unità di disidratazione, le unità di filtrazione, i contatori, i trasformatori, le nuove condotte e le apparecchiature destinate al telecontrollo.

Ciascuna delle categorie dei beni di cui al punto precedente è stata ammortizzata applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente che sono state ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione/vita utile del bene.

Attrezzature Industriali

La voce "attrezzature industriali e commerciali" (al netto dei relativi fondi ammortamento) ammonta ad € 1.039.337 e comprende prevalentemente attrezzatura varia, mobili d'ufficio e arredi, hardware nonché macchine elettroniche d'ufficio.

Altri beni

Tale voce ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 533.366 e comprende gli autoveicoli, gli automezzi utilizzati da tutte le divisioni aziendali e gli impianti generici.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il costo sostenuto delle opere non ancora completate e/o collaudate e quindi non ancora entrate in funzione al termine dell'esercizio. Al 31.12.2017 tale valore ammonta ad € 3.632.537

III. Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016
4.940.296	4.395.004	545.292

- Partecipazioni in aziende collegate

La Società al 31.12.2017 non detiene partecipazioni di questa natura

- Crediti verso imprese controllate e collegate

La Società al 31.12.2017 non ha crediti di questa natura.

- Crediti verso Altri

Il totale della voce in oggetto ammonta ad € 4.940.296 e le voci principali che compongono il saldo sono le seguenti:

- Depositi cauzionali a fornitori ed Enti: € 99.704;
- Crediti v/autorità portuale Carrara, Frati, R.F.I. e altri depositi cauzionali: € 189.796;
- Crediti v/INPS c/versamento TFR: € 4.650.796. L'incremento lordo 2017 è dato per € 589.165. dai versamenti mensili della quota di TFR maturata comprensiva della quota di € 72.572 a titolo di rivalutazione monetaria. Nel corso dell'esercizio la posta in oggetto ha registrato anche un decrementato per € 202.950 a titolo di liquidazione del TFR erogato al personale cessato nel corso dell'esercizio.

- Azioni proprie

La Società non possiede azione proprie, né ha mai provveduto in passato ad acquistarle.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016
895.384	967.996	-72.612

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali (tubi, raccordi, valvole, contatori, ecc.) destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti relativi al S.I.I. e quindi non alla vendita a terzi. Pertanto, il valore dei beni in oggetto è influenzato solo parzialmente dai problemi di obsolescenza tecnica. Questo perché le reti e gli impianti in uso alla Società (sia quelle realizzate direttamente dalla Società che quelle acquisite in uso dai comuni) presentano una notevole diversità di materiali impiegati per cui, al fine di garantire la continuità del servizio, è necessario tenere a scorta un grande "assortimento" di materiale. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono richiamati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Crediti

SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % RISPETTO AL 2016
99.293.224	108.956.328	-9.663.104	-8,87%

Il saldo rappresenta il totale dei crediti commerciali (v/utenze), dei crediti v/Enti controllanti, delle disponibilità liquide, dell'esistenza di numerario e dei valori in cassa alla data del 31.12.2017, ed è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.):

- Ripartizione secondo la scadenza temporale:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1.a) Crediti verso i clienti commerciali /utenti (al netto del F.sval. crediti)	43.114.291	-	-	43.114.291
1.b.) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT	18.950.390	27.186.727	-	46.137.117
1.c) Crediti per conguagli tariffari 2015-2017	1.688.363	534.395	-	2.222.758
3.) Crediti verso controllanti	1.056.970	-	-	1.056.970
4.) Crediti tributari (di cui € 4.253.028 per imposte anticipate)	5.298.105	755.013	-	6.053.118
5.) Crediti verso "altri"	708.969	-	-	708.969
Totale	70.817.088	28.476.135	0	99.293.223

- Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016
1.) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	43.114.291	44.003.441	-889.150
2.) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT	48.359.875	56.566.346	-8.206.471
3.) Crediti verso controllanti	1.056.970	1.568.846	-511.877
4.) Crediti tributari	6.053.118	5.377.330	675.789
5.) Crediti verso "altri"	708.970	1.440.364	-731.396
Totale	99.293.224	108.956.327	-9.663.104

Di seguito si riporta il Piano di rientro delle partite pregresse così come approvato dall'AIT nel corso dell'assemblea del 08.07.2015. Come già indicato, la fatturazione dei crediti per conguagli tariffari comporta il sorgere di un corrispondente vincolo/onere specifico di versamento delle somme fatturare agli utenti a favore dei comuni soci e non soci che vantano un corrispondente credito per rate mutui maturate e non pagate verso la Società.

Descrizione: Fatturazione Conguagli 2005-2011	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Conguagli tariffari da destinare ai comuni soci	6.513.026	5.260.354	5.260.354	5.260.354	5.260.354	6.614.991	3.804.018	0	37.973.451
Conguagli tariffari da destinare ai comuni non soci	567.630	1.354.637	1.354.637	1.354.637	1.354.637	-	-	-	5.986.178
TOTALE	7.080.656	6.614.991	6.614.991	6.614.991	6.614.991	6.614.991	3.804.018	0	43.959.629

Descrizione: Fatturazione conguagli 2012-2014	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Conguagli tariffari da destinare ai comuni soci	-	-	-	1.718.382	5.243.308	6.466.543	6.511.264	3.789.411	23.728.908
Conguagli tariffari da destinare ai comuni non soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	1.718.382	5.243.308	6.466.543	6.511.264	3.789.411	23.728.908
TOT. DA FATTURARE PER ANNO SOLARE	7.080.656	6.614.991	6.614.991	8.333.373	11.858.299	13.081.534	10.315.282	3.789.411	67.688.537

Al 31.12.2017 le voci principali che compongono il saldo dei "Crediti verso i clienti commerciali e verso utenti" sono le seguenti:

- Ripartizione secondo la scadenza temporale:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
CREDITI VERSO I CLIENTI COMMERCIALI FATTURE EMESSE/DA EMETTERE	972.312	-	972.312
CREDITI VS/COMUNI NON SOCI	30.150	-	30.150
CREDITI VERSO UTENTI PER BOLLETTE	42.130.302	-	42.130.302
CREDITI PER FT. DA EMETTERE CONSUMI	13.576.332	-	13.576.332
CREDITI VS/ ERG MS PER FT. EMESSE SU CONSUMI	768.779	-	768.779
ALTRI CREDITI PER FT. DA EMETTERE	1.282.484		1.282.484
(FONDO SVALUTAZIONI UTENZE DISAGIATE)	-1.810.106		-1.810.106
(FONDO SVALUTAZIONE CREDITI – compreso TUIR)	-13.835.962	-	-13.835.962
Totale	43.114.291	-	43.114.291

- Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016
Crediti verso utenti per bollette emesse	42.130.302	43.011.665	-881.363
Crediti v/Utenti bollette da emettere	14.858.816	12.367.316	2.491.500
Crediti per fatture emesse ERG S.p.A.	768.779	768.779	-
F/do utenze disagiate	-1.810.106	-1.000.000	-810.106
F/do svalutazione crediti	-13.835.962	-12.568.373	-1.267.589
A) Tot. Crediti verso i clienti utenti	42.111.829	42.579.388	-467.559
Clients commerciali	987.317	1.387.737	-400.420
Crediti per fatture da emettere	3.196	4.000	-804
Credito per anticipi rate mutui comune Cutigliano-Barga (non socio)	11.949	32.316	-20.367
B) Crediti verso i clienti commerciali	1.002.462	1.424.053	-421.591
C = A + B) Totale crediti (*)	43.114.291	44.003.441	-889.149

(*) Si precisa che il saldo esposto al 31.12.2017 è al lordo dei debiti per NC da emettere, pagamenti ricevuti non imputabili e bollette minime negative. Tali voci sono esposte e commentate nella tabella "Altri debiti" del Passivo.

I crediti commerciali, sono relativi prevalentemente ai contratti di somministrazione del servizio idrico integrato resi nei Comuni gestiti da GAIA.

Il totale dei crediti si è ridotto rispetto al totale netto del 2016 sia per una leggera riduzione dei tempi di pagamento rispetto alla data di scadenza della bolletta, sia per il fatto che la Società si è avvalsa delle disposizioni ex art.33 del D.L.83/2013 che ha introdotto una presunzione legale sulla certezza del riconoscimento fiscale delle perdite inerenti a crediti che non superano i 2.500 euro e che risultano scaduti da oltre sei mesi alla data di chiusura dell'esercizio.

A questo proposito nel corso del presente esercizio la Società ha provveduto ad utilizzare sia il fondo sval. crediti ex art. Art. 106 c. 1, 2 DPR 917/86 per € 0,580 mln a titolo di copertura perdite su crediti per procedure concorsuali (€ 0,109 mln), € 0,315 mln per stralcio crediti < 2.500 euro ed € 0,155 per stralcio crediti non fatturati dall'ufficio utenza. Il fondo sval. crediti civilistico è stato utilizzato per € 2,943 mln per copertura perdite su crediti < 2.500. Questo importo è detraibile ai fini fiscali. L'utilizzo di questo fondo "tassato" comporta anche l'utilizzo del credito per imposte anticipate accantonate nel corso degli esercizi precedenti pari ad € 0,661 mln circa.

Il Principio Contabile n° 15 (OIC) prevede che il fondo svalutazione crediti deve essere utilizzato per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

Rientrano in tale ambito le seguenti ipotesi:

- Transazione (art. 1965 C.C.);
- Rinuncia al credito (art. 1236 C.C.);
- Prescrizione (art. 1236 C.C.);
- Chiusura della procedura fallimentare;
- Cessione del credito.

Tuttavia, la Circolare Ministeriale 26/E del 01.08.2014 al punto 4.1 (sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 106 del TUIR che stabilisce "le perdite sui crediti di cui al comma 1, determinate con riferimento al valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi, sono deducibili a norma dell'articolo 101, limitatamente alla parte che eccede l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi.") prevede esplicitamente che il fondo svalutazione crediti fiscale deve essere utilizzato, in via preliminare, al verificarsi di perdite su crediti che presentano i requisiti di deducibilità di cui all'articolo 101, comma 5, del TUIR. Queste, pertanto, riducono il reddito imponibile dell'esercizio in cui sono rilevate solo per la parte che eccede l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi. Tale disposizione individua espressamente un criterio d'imputazione, riferendo l'utilizzo del fondo in via prioritaria alla parte dello stesso che ha già avuto rilevanza fiscale (cfr. risoluzione n. 127/E del 9 novembre 2006).

In altri termini, in un esercizio la perdita realizzata va prioritariamente imputata al fondo, in quanto capiente, e la determinazione della quota fiscalmente deducibile delle svalutazioni dell'esercizio deve essere calcolata sull'ammontare dei crediti al netto della perdita.

Si precisa che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti (sia esso di natura fiscale ex art. 106 TUIR, sia esso di natura civilistica determinato tramite valutazioni) non comporta l'abbandono da parte della Società di tutte quelle attività ancora esperibili (compreso il ricorso a procedure di recupero forzoso/legali) per cercare di recuperare il credito. Ovviamente, se nel corso degli esercizi successivi la Società riuscirà a recuperare qualunque somma del credito oggi svalutato ed imputato in conto economico (totale o parziale) questa rappresenterà una sopravvenienza attiva e concorrerà alla determinazione del reddito imponibile.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art.2426 cc	F.do svalutazione ex art.106 D.P.R. 917/86 TUIR 917/1986 (TUIR)	Totale F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2016 *	12.988.819	579.554	13.568.373
Utilizzo f/do svalutazione crediti	-2.942.752	-579.553	-3.522.305
Accantonamento 2017	5.043.919	556.081	5.600.000
Totale	15.089.986	556.082	15.646.068

(*) di cui € 1 mln a fondo svalutazione crediti utenze disagiate

Si evidenzia che sul Fondo svalutazione crediti rilevato ai fini civilistici sono state conteggiate le imposte anticipate (IRES). Per maggiori dettagli si rimanda al commento delle voce "Crediti per imposte anticipate".

- 2) Il dettaglio della voce "Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT" è esposto nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016
Credito per conguaglio tariffario 06-11 (*)	23.055.276	29.091.246	-6.035.970
Credito per conguaglio tariffario 2012 (**)	7.287.489	7.287.489	0
Credito per conguaglio tariffario 2013 (**)	10.222.889	10.222.889	0
Credito per conguaglio tariffario 2014 (**)	5.571.463	5.571.463	0
Credito per conguaglio tariffario 2015 (**)	1.688.363	4.311.729	-2.623.366
Credito per conguaglio tariffario 2016 (**)	-	102.076	-102.076
Credito att.cong.VRG 2016	-	- 20.546	20.546
Credito per conguaglio tariffario 2017 (**)	534.395		534.395
Totale	48.359.875	56.566.346	-8.206.471

(*) Il credito per conguagli tariffari anni 2006-2011 rappresenta l'ammontare dei ricavi spettanti alla Società in base ai piani approvati dall'AIT, secondo il previgente sistema tariffario (metodo normalizzato) che alla chiusura dell'esercizio non è stato possibile ancora fatturare, se non in piccola parte, per insufficienza strutturale dell'articolazione tariffaria. Il recupero dei conguagli 2006-2011, è stato oggetto di specifiche delibere AIT di cui l'ultima del 08.07.2015 del con la quale sono state previste le tempistiche e le modalità di recupero/fatturazione del credito. Stesso discorso per quanto riguarda il credito

maturati per gli anni 2012-2014. A questo proposito si evidenzia il fatto che a luglio 2016 l'AIT ha provveduto a quantificare il credito per conguagli VRG, costi passanti, copertura costi eccezionali chiesti dalla Società a seguito di calamità naturali o emergenza idrica, rivalutazione VRG per inflazione e penali per mancato rispetto degli standard di servizio per gli anni 2012-2013 e 2014. Pertanto i saldi sopra esposti corrispondono con quanto comunicato. L'adeguamento dei saldi di bilancio ha comportato la rilevazione di una sopravvenienza passiva netta (deducibile) ovvero al netto delle sopravvenienze attive di € 0,916 mln.

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione gli incassi della fatturazione dei crediti 2006-2014 per conguagli tariffari devono essere destinati esclusivamente al pagamento del debito arretrato per rate mutuo maturato nel corso del medesimo periodo. Il recupero tariffario decorre dall'esercizio in oggetto fino al 31.12.2022

La quota prevista per l'esercizio 2017 ammonta ad € 6,614 mln + IVA. Di seguito si riporta la tabella dei recuperi tariffari per il periodo 2005-2011 fatturati al 31.12.2017 per l'annualità definite nel piano di rientro AIT

Al 31/12/2017, sulla base di quanto già previsto dalla Delibera AIT n° 22 del 8 luglio 2015 (rif. tabella n° 18 pag. 26 Allegato 1) la Società ha provveduto a fatturare a partire dal 2014 e nell'esercizio in corso i seguenti conguagli:

1. Esercizio 2014 (da versare ai comuni nel corso del 2015), importo pari ad € 7.080.656 + IVA 10% agli utenti sulla base dei consumi storici anno 2012.

Dati riferiti all'ultima elaborazione disponibile: 31.12.2017				
importo da fatturare	Importo Fatturato (al netto delle N.C)	Importo da fatturare	Percentuale fatturata	Percentuale ancora da fatturare
7.080.656	6.639.625	441.031	93,77%	6,23%

Dati riferiti all'ultima elaborazione disponibile: 31.12.2017					
Totale incassato sul fatturato emesso (solo imponibile)	Importo ancora da incassare (solo imponibile)	Percentuale incassata	Percentuale da incassare sul fatturato	Importo finanziario da riscuotere (importo ancora da fatturare + importo ancora da incassare)	Incidenza % sul Piano di rientro AIT
6.431.362	208.263	96,86%	3,24%	649.294	9,17%

Da evidenziare che in occasione della fatturazione emessa in data 23/01/2017, relativa alle utenze con fornitura a limitatore, sono stati rimborsati circa 297.000 euro a seguito della comunicazione del Direttore Generale dell'AIT del 21/09/2016.

2. Esercizio 2015 (da versare ai comuni nel corso del 2016) , importo pari ad € 6.614.991 + IVA 10% agli utenti sulla base dei consumi storici anno 2013.

Dati riferiti all'ultima elaborazione disponibile: 31.12.2017				
Importo da fatturare	Importo Fatturato	Importo da fatturare	Percentuale fatturata	Percentuale ancora da fatturare
6.614.991	6.504.450	110.541	98,33%	1,67%

Dati riferiti all'ultima elaborazione disponibile: 31.12.2017			
Totale incassato sul fatturato emesso	Importo ancora da incassare	Percentuale incassata	Percentuale da incassare
6.204.680	299.770	95,39%	4,83%

3. Esercizio 2016 (da versare ai comuni nel corso del 2017), importo pari ad € 6.614.991 + IVA 10% agli utenti sulla base dei consumi storici anno 2014.

Dati riferiti all'ultima elaborazione disponibile: 31.12.2017				
Importo da fatturare	Importo Fatturato	Importo da fatturare	Percentuale fatturata	Percentuale ancora da fatturare
6.614.991	6.551.480	63.511	99,04%	0,96%

Dati riferiti all'ultima elaborazione disponibile: 31.12.2017			
Totale incassato sul fatturato emesso	Importo ancora da incassare	Percentuale incassata	Percentuale da incassare
6.022.701	528.779	91,93%	8,78%

4. Esercizio 2017 (da versare ai comuni nel corso del 2018) , importo pari ad € 6.614.991 + IVA 10% agli utenti sulla base dei consumi storici anno 2014.

Dati riferiti all'ultima elaborazione disponibile: 31.12.2017				
Importo da fatturare	Importo Fatturato	Importo da fatturare	Percentuale fatturata	Percentuale ancora da fatturare
6.614.991	1.208.795	5.406.196	18,27%	81,73%

Dati riferiti all'ultima elaborazione disponibile: 31.12.2017			
Totale incassato sul fatturato emesso	Importo ancora da incassare	Percentuale incassata	Percentuale da incassare
376.561	832.234	31,15%	68,85%

Per completezza d'informazione, si precisa che recupero del credito per conguagli tariffari anni 2006-2011 essendo legato giuridicamente al precedente metodo tariffario definito "normalizzato" sono esclusi dal meccanismo del θ (theta) e quindi sono "recuperabili/fatturabili" in modo autonomo rispetto ai conguagli tariffari maturati a favore dell'azienda per gli anni dal 2012 al 2016 compreso.

(**) Con la Deliberazione 585/2013/R/IDR del 28.12.2013 l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe dei servizi idrici nel biennio 2013-2014. Successivamente, con la Deliberazione 643/2014/R/IDR, in data 27 dicembre 2014 l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per la determinazione delle tariffe dei servizi idrici nel biennio 2014-2015 superando la logica transitoria del MTT. In data 29 giugno 2016 con provvedimento n° 559/2016/R/DR l'AEEGSI ha deliberato le tariffe per il periodo 2016-2019.

Il MTI prevede espressamente che i conguagli tariffari maturati nel corso degli esercizi successivi al 2011, quindi a decorrere dall'esercizio 2012, sono obbligatoriamente conguagliati nel secondo esercizio successivo. Pertanto, il credito per conguaglio tariffario 2015 dovrebbe essere inserito nel VRG dell'anno 2017 se il θ (theta) lo consente. In caso contrario sarà inserito nella prima annualità utile.

- La voce crediti verso controllanti pari € 1.056.970 si riferisce a prestazioni commerciali di somministrazione acqua e/o di servizi resi ai comuni soci. Per la sua natura, ovvero per il fatto che si tratta di crediti verso Enti Pubblici Territoriali, il credito in oggetto non è stato oggetto di svalutazione.
- Le principali voci che compongono i crediti tributari si riportano nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016
Credito v/ Erario per imposte anticipate	4.253.028	3.934.198	318.830
Credito v/Erario istanza rimborso Irap	0	21.556	-21.556
Crediti v/Erario maggiori imposte	0	8.004	-8.004
Crediti v/Erario per IVA	954.683	364.303	590.379
Crediti verso erario c/IRES	48.270	162.445	-114.175
Crediti decontribuzione	0	75.656	-75.656
Altri crediti tributari	42.124	0	42.124
Crediti v/ Erario istanza rimborso IRES per detrazione IRAP esercizi 2007-2011	755.013	811.167	-56.154
Totale	6.053.118	5.377.330	675.789

Il totale del credito per imposte anticipate al 31.12.2017 ammonta ad € 4.253.028.

Premesso che le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, per il principio della competenza, nel bilancio devono essere recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate). La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali. Le differenze temporanee concorrono nel loro complesso a determinare la base di calcolo delle imposte anticipate e differite. Dette differenze sono originate prevalentemente da differenze tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico determinato senza interferenze fiscali, e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi. Nella sostanza si tratta di ricavi e costi o di parte di essi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale concorrono a formare il risultato civilistico. In particolare, nella voce in oggetto sono stati rilevate le imposte connesse a componenti negativi di reddito che sono/saranno deducibili, ai fini fiscali, in esercizi successivi rispetto a quello di competenza secondo le norme civilistiche. Queste differenze "temporali", legate alle norme fiscali vigenti, prevedono o limitazioni per accantonamenti a fondi del passivo e per rettifiche di valore, come la svalutazione dei crediti (art. 71, 1° comma) e gli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri (art. 73, 4° comma), oppure una rilevazione per cassa, come le imposte deducibili (art. 99, 1° comma T.U. 917/86) e i contributi ad associazioni sindacali e di categoria (art. 99, 4° comma TUIR).

Per quanto sopra, i costi legati ai tributi consortili, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed al fondo rischi diventeranno deducibili fiscalmente solo negli esercizi successivi, ovvero alla data di effettivo pagamento e/o di perdita definitiva.

Nel corso del 2017 il credito per imposte anticipate è stato utilizzato per € 1,069 mln a fronte di nuovi "accantonamenti/incrementi" per € 1,388 mln. Per il dettaglio delle voci che hanno determinato sia il nuovo accantonamento sia l'utilizzo per l'anno 2017 si rimanda al commento ed alla tabella del conteggio IRES corrente 2017.

Il dettaglio del credito per imposte anticipate al 31.12.2017 è il seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO	IRES: 24%
IMPOSTE ANTICIPATE SU F.SVAT. CREDITI CIVILISTICO	15.089.986	3.621.597
FONDO RISCHI	2.065.006	414.186
FONDO ONERI	366.328	87.919
PREMIO PROD. 2017 EROGATO NEL 2018	1.077.772	129.327
TOTALE		4.253.028

Le principali voci che compongono i crediti verso/altri (compresi gli enti previdenziali) entro i 12 mesi sono dettagliati nella tabella sottostante:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 2017/2016
Anticipi fornitori prestazioni rese	35.644	88.107	-52.462
Note di credito da ricevere	50.000	51.935	-1.935
Cr. v/altri	392.102	35.008	357.094
Cr. v /Cassa Depositi Prestiti mutui da incassare	33.627	43.537	-9.910

Cr v/ Enti Previdenziali	16.070	32.906	-16.835
Cr v/Mondo ambiente	49.228	49.228	-
Cr v/Lunigiana Acque c/cessione (personale dipendente: TFR e ratei)(*)	-	645.687	-645.687
Credito v/Azga c/cessione (personale dipendente: TFR e ratei)(*)	-	493.956	-493.956
Credito cause recupero crediti	132.298	-	132.298
Totale	708.970	1.440.363	-731.394

III. Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2017 non risulta iscritta alcuna attività finanziaria a breve termine.

IV. Disponibilità liquide

SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016
2.222.065	2.291.416	-69.350

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016
Depositi bancari e postali	2.216.130	2.206.973	9.156
Assegni	-	77.546	-77.546
Denaro e altri valori in cassa	5.936	6.896	-961
Totale	2.222.065	2.291.416	-69.350

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio in cassa e presso gli istituti di credito.

Al 31.12.2017 tra i depositi attivi bancaria figura anche l'importo di € 2,189 mln a titolo di riserva del debito sul finanziamento originario di € 30 mln. Questo importo potrà essere utilizzato dalla Società solo per il pagamento delle rate del mutuo in scadenza nel caso in cui la situazione finanziaria non permettesse il regolare versamento di una o più rate. Il contratto di finanziamento prevede, che la Società si obbliga a ricostituire la giacenza una volta ripristinate le normali dinamiche finanziarie.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016
534.657	369.293	165.364

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art.2427, primo comma, nn.4,7, e 7-bis, c.c.)

SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % RISPETTO AL 2016
20.372.785	19.247.720	1.125.065	5,85%

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nei prospetti sotto esposti.

Il Capitale Sociale della Società risulta interamente versato.

Rispetto all'esercizio precedente non ci sono variazioni nella compagine sociale se non quelle dovute al fatto che alcuni comuni si sono fusi tra loro. In particolare:

- a decorrere dal 01.01.2014 i Comuni di Vergemoli e di Fabbriche di Vallico si sono fusi in un'unica amministrazione comunale denominata Fabbriche di Vergemoli;
- a decorrere dal 01.01.2015 si sono fusi i comuni di Sillano (*) e Giuncugnano (*) assumendo la nuova denominazione di comune di Sillano Giuncugnano. Si precisa che il comune di Sillano non era un comune socio.
- a decorrere dal 01.01.2017 i comuni di San Marcello Pistoiese e Piteglio si sono fusi assumendo la nuova denominazione di comune di San Marcello-Piteglio. Il comune di San Marcello fino al 31.12.2016 non era socio ma lo è diventato dal 01.01.2017 a seguito della fusione con il comune di Piteglio che invece era socio fin dalla data di costituzione della Società

Alla data del 31.12.2017 il capitale sociale risulta così sottoscritto e versato:

N°	Comune Socio	Capitale sociale	% di partecipazione	N° azioni possedute
1	AULLA	15.247	0,092	14.384
2	BAGNI DI LUCCA	33.612	0,202	31.709
3	BAGNONE	110.181	0,663	103.944
4	CAMAIORE	1.794.910	10,804	1.693.311
5	CAREGGINE	2.866	0,017	2.704
6	CARRARA	3.359.301	20,221	3.169.152
7	CASOLA LUNIGIANA	6.557	0,039	6.186
8	CASTELNUOVO GARFAGNANA	304.679	1,834	287.433
9	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	6.285	0,038	5.929
10	COMANO	5.563	0,033	5.248
11	COREGLIA ANTELMINELLI	22.568	0,136	21.291
12	FABBRICHE DI VALLICO	5.394	0,032	5.088
13	FILATTIERA	12.163	0,073	11.475
14	FIVIZZANO	50.339	0,303	47.490
15	FORTE DEI MARMI	771.687	4,645	728.007
16	FOSCIANDORA	2.855	0,017	2.694
17	FOSDINOVO	17.755	0,107	16.750
18	GALLICANO	19.696	0,119	18.581
19	GIUNCUGNANO/SILLANO	3.461	0,021	3.265
20	LICCIANA NARDI	236.373	1,423	222.993
21	MASSA	3.131.397	18,849	2.954.148
22	MASSAROSA	891.526	5,366	841.062
23	MINUCCIANO	14.200	0,085	13.396
24	MOLAZZANA	5.638	0,034	5.319
25	MONTIGNOSO	459.628	2,767	433.611
26	MULAZZO	158.450	0,954	149.481
27	PESCAGLIA	15.193	0,091	14.333
28	PIAZZA AL SERCHIO	12.179	0,073	11.490
29	PIETRASANTA	1.454.630	8,756	1.372.293
30	PIEVE FOSCIANA	11.148	0,067	10.517
31	SAN MARCELLO-PITEGLIO	11.638	0,07	10.979

N°	Comune Socio	Capitale sociale	% di partecipazione	N° azioni possedute
32	PODENZANA	2.690	0,016	2.538
33	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	6.901	0,042	6.510
34	SERAVEZZA	56.815	0,342	53.599
35	STAZZEMA	13.298	0,08	12.546
36	TRESANA	7.900	0,048	7.453
37	VIAREGGIO	3.549.173	21,363	3.348.276
38	VILLA COLLEMANDINA	5.583	0,034	5.267
39	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	23.816	0,143	22.468
TOTALE		16.613.295	100,00	15.672.920

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi 2017	Decrementi 2017	Saldo al 31.12.2017
Capitale	16.613.295	-	-	16.613.295
Riserva legale	146.258	32.212	-	178.470
Riserve statutarie	2.565.931	592.019	-	3.157.949
Altre Riserve (fondo copertura mark to market strumenti finanziari: derivati)	-701.995	246.225	-	-455.770
Utile a nuovo	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	624.231	878.840	-624.231	878.840
Totale	19.247.720	1.749.296	-624.231	20.372.785

I movimenti del patrimonio netto sia della Riserva Legale sia della Riserva Statutaria sono la conseguenza della destinazione dell'utile del precedente esercizio come da verbale di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2016.

La variazione della Riserva fondo copertura rischio derivati "mark to market" è legata all'andamento positivo del derivato ovvero ad una riduzione del tasso d'interesse passivo atteso (posto a carico della Società) nel caso in cui la stessa avesse chiesto l'estinzione anticipata di questo strumento finanziario di "copertura" del rischio cambio.

Per una migliore disamina dell'andamento della riserva copertura mark to market dal 2016 al 2017 si riporta la tabella sottostante.

Banca emittente	31/12/2016	31/12/2017	Variazione 2017-2016
Banca Intesa	279.303	182.687	-96.616
MPS	422.692	273.083	-149.609
Totale mark to market	701.995	455.770	-246.225

A fronte dell'incremento di questa Riserva del Patrimonio Netto si è registrato un corrispondente variazione in diminuzione del Fondo Rischi mark to market.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo al 31.12.2017	Origine delle Riserve	Possibilità di utilizzazione			Utilizzazione nei 3 esercizi precedenti
			Aumento Capitale Sociale (A)	Copertura Perdite (B)	Distribuzione ai soci (C)	
Capitale	16.613.295		-	si	-	-
Riserva legale	178.470	da Utile	no	si	no	-
Riserva statutaria	3.157.949	da Utile	si	si	si	-
Utili a nuovo	-	da Utile	si	si	si	-
Altre Riserve (fondo copertura mark to market strumenti finanziari: derivati)	-455.770	(Nota)		no	no	-
Utile (perdita) dell'esercizio	878.840	da Utile	si	si	si (*)	-

(Nota): riserva da portare in detrazione dal totale delle riserve "distribuibili" in quanto legata alla copertura del mark to market negativo esistente al 31.12.2017 sugli strumenti finanziari (leggi derivati) in essere e connessi alla copertura del rischio aumento dei tassi d'interesse sul mutuo a 12 anni iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale ed ottenuto/erogato a fine 2014.

(*) L'importo astrattamente distribuibile è solo quello al netto della quota del 5% destinata per legge al Fondo di Riserva Legale ex art. 2430 del codice civile.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % RISPETTO AL 2016
Fondo Rischi	2.665.006	3.198.595	-533.589	-16,68%
Fondo Rischi (Fondo copertura perdite derivati: Mark to Market negativo su	455.770	701.995	-246.225	-35,08%

strumenti finanziari) (**)				
Fondo Oneri	366.328	602.832	-236.504	-39,23%
Fondo amm. beni Lunigiana acque e Azga Nord	0	1.534.236	-1.534.236	-100,00%
Totale	3.487.104	6.037.658	-2.550.554	-42,24%

Il dettaglio del Fondo Rischi è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	Incrementi 2017	Decrementi 2017	SALDO AL 31.12.2017
Fondo Rischi	2.698.595	300.000	-933.589	2.065.006
Fondo Rischi AIT per penalità	500.000	100.000	0	600.000
Totale	3.198.595	400.000	-933.589	2.665.006

Le somme accantonate ai fondi di cui sopra sono destinate a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti effettuati non sono a fronte di rischi generici o di tipologia indeterminata. La stima/quantificazione del Fondo Rischi da parte della Direzione è stata fatta tenendo conto anche delle indicazioni dei legali esterni della Società.

L'accantonamento complessivo di € 0,4 mln è così ripartibile:

- € 0,1 mln per mancato rispetto/raggiungimento degli standard qualitativi del servizio da convenzione anno 2017;
- € 0,3 mln per interessi passivi per ritardati pagamenti verso fornitori;

Mentre per quanto riguarda il dettaglio dell'utilizzo del Fondo Rischi per l'anno abbiamo:

- € 0,183 mln per multe e sanzioni compreso quelle su ritardato versamento delle imposte e/o di contributi;
- € 0,179 mln per cause del personale, rimborso spese legali e pag. a fornitori;
- € 0,421 mln per chiusura contabile posizioni con comuni per contenziosi avviati negli esercizi precedenti;
- € 0,041 mln franchigie su assicurazioni (conguaglio premi);
- € 0,109 mln per costi anno precedente.

(**) Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio il valore del nozionale di riferimento del derivato era di € 7,199 mln (Banca Intesa) ed € 10,799 mln (MPS S.p.A.) per un totale di € 17,998 mln. Questo importo corrisponde alla percentuale dell'80% a copertura del valore nominale del mutuo erogato nel 2014 di € 30 mln lordi ora ridotto ad € 22,499 mln alla data di chiusura dell'esercizio. L'andamento positivo del rischio tassi passivi ha permesso di ridurre questo fondo di oltre il 35% rispetto a quanto accantonato al 31.12.2016.

Il nozionale è così denominato perché si tratta di un capitale fittizio, che non viene scambiato tra le parti. Difatti, in un contratto di interest rate swap, il capitale nozionale serve soltanto per la liquidazione del differenziale di interessi maturati in periodi temporali predefiniti. Lo scambio del capitale non è necessario in quanto lo scopo dei contratti derivati non è quello di scambiare attività, ma quello di coprirsi da rischi oppure di assumere posizioni

speculative a termine.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	INCREMENTI 2017	DECREMENTI 2017	SALDO AL 31.12.2017
Fondo Oneri	602.832	-	-236.504	366.328
Totale Fondo Oneri	602.832	-	-236.504	366.328

Il Fondo Oneri, invece, rappresenta una passività certa nell'esistenza mentre, nel caso specifico, è indeterminata la data in cui dovrà essere effettuato il pagamento. L'importo accantonato è destinato a coprire il pagamento dei consumi acqua per le utenze disagiate. Ai fini del regolamento interno sono definite "utenze disagiate" quelle che sono assistite dagli organi comunali preposti alle problematiche del sociale. L'utilizzo avvenuto nel corso del 2017 è avvenuto nel rispetto sia del regolamento interno vigente sia delle richieste pervenute dagli uffici comunali.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	INCREMENTI 2017	DECREMENTI 2017	SALDO AL 31.12.2017
Fondo amm.to beni Lunigiana Acque/Azga nord	1.534.236	310.709	-1.844.945	0
Totale Fondo amm.to Lunigiana Acque/Azga nord	1.534.236	310.709	-1.844.945	0

Il fondo è stato costituito, come contropartita delle quote di ammortamento dedotte durante il periodo di locazione dei due rami delle Società di cui sopra, e deve essere qualificato come un fondo "atipico", in quanto non ha natura rettificativa di valori patrimoniali iscritti nell'attivo di bilancio, bensì rappresenta gli accantonamenti effettuati dall'utilizzatore/affittuario per reintegrare la perdita di valore subita dai beni aziendali durante il periodo di affitto, in conseguenza del loro deperimento e consumo.

Al termine del contratto di affitto questa perdita di valore dei beni materiali (immobilizzazioni) utilizzati dalla Società dovrà essere riconosciuta alle due Società ovvero a Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione (€ 0,934 mln al 31.12.2016) e ad Azga Nord S.p.A. in liquidazione (€ 0,600 mln al 31.12.2016).

In data 22.12.2017 sono stati acquistati, con rogito notarile, i due rami d'azienda. Pertanto, a decorrere dal 01.01.2018 il valore dei beni immobili acquistati saranno oggetto di ammortamento da parte della Società senza dover esporre alcun valore in questa posta. Il decremento registrato nel 2017 di questa voce è stato imputato al fondo ammortamento del bene acquistato e quindi a detrazione del costo di acquisto "cristallizzato" alla data di inizio del contratto di affitto d'azienda. In pratica, l'importo accantonato in questa posta non era altro che la prosecuzione del processo di ammortamento del bene che avrebbero continuato a registrare le due Società proprietarie dei beni se non avessero sottoscritto il contratto di affitto.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N.4, C.C.)

La variazione è così costituita:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	INCREMENTI 2017	DECREMENTI 2017	SALDO AL 31.12.2017
Fondo TFR	4.401.019	88.646	-362.685	4.126.980
Fondo TFR c/o inps	4.264.581	589.165	-202.950	4.650.796
Totale	8.665.600	677.811	-565.635	8.777.776

L'importo del Fondo alla data di chiusura del bilancio risulta così composto:

A) Fondo TFR presso INPS (ex art. 1 commi 757 e 765 Legge 296/2006): € 4.650.796. Nel caso in oggetto il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato al Fondo Tesoreria gestito dall'Inps per conto dello Stato. L'importo versato verrà recuperato di volta in volta quando i dipendenti andranno in pensione attraverso un minor versamento dei contributi correnti da versare all'INPS.

B) Fondo TFR: € 4.126.980

A fronte della voce indicata al punto A) è iscritto in bilancio un credito verso l'INPS di pari importo. Tale credito è riclassificato nei crediti a lungo termine delle immobilizzazioni finanziarie.

Il saldo totale, pari ad € 8,778 mln, di questa voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in forza al 31.12.2017, al netto degli anticipi corrisposti, ed è stato determinato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si precisa che il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari non gestite dall'INPS ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il dettaglio della voce suddivisa per scadenza è la seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2016			31.12.2017			VARIAZIONI 2017/2016
	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	TOTALE 31.12.2016	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	TOTALE 31.12.2017	
a) Debiti verso banche	12.511.019	26.113.928	38.624.946	13.552.150	22.770.615	36.322.765	-2.302.182
b) Acconti da utenti	295.265	9.476.609	9.771.875	280.177	7.953.583	8.233.761	-1.538.114
c) Debiti vs fornitori	29.990.215	13.193.898	43.184.113	29.526.415	11.587.425	41.113.840	-2.070.273
<i>c1 debiti v/fornitori ft commerciali</i>	25.920.943		25.920.943	27.357.471		27.357.471	1.436.528
<i>C.1) DEBITI V/Comuni non soci</i>	1.756.438	3.330.039	5.086.477	1.213.533	1.408.771	2.622.304	-2.464.172
<i>C.2) Debiti V/Viareggio Patrimonio Mutui</i>	2.312.834	9.863.859	12.176.693	955.411	10.178.654	11.134.065	-1.042.628
d) Debiti vs controllanti	12.651.795	46.279.077	58.930.872	14.452.014	40.212.428	54.664.441	-4.266.431

DESCRIZIONE	31.12.2016			31.12.2017			VARIAZIONI 2017/2016
	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	TOTALE 31.12.2016	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	TOTALE 31.12.2017	
d.1 di cui per rate mutui	8.589.952	45.998.996	54.588.948	10.806.903	39.952.843	50.759.746	-3.829.202
d.2 di cui per ft. Comm.	4.061.843	280.081	4.341.924	3.645.111	259.585	3.904.696	-437.228
e) Debiti tributari	3.102.817		3.102.817	2.904.180		2.904.180	-198.636
f) Debiti previdenziali	1.010.465		1.010.465	1.014.960		1.014.960	4.495
g) Altri debiti	19.150.500		19.150.500	21.246.658		21.246.658	2.096.157
Totale	78.712.076	95.063.512	173.775.588	82.976.554	82.524.051	165.500.604	-8.274.984

- a) All'interno della voce debiti verso le banche sono esposti sia i mutui passivi stipulati dalle Società ex gestori del S.I.I. acquisiti tramite la sottoscrizione del contratto di cessione dei rami d'azienda sia il nuovo mutuo sottoscritto a fine dicembre 2014 di € 30 mln lordi con scadenza nel 2026. Il mutuo in oggetto prevede una modalità di rimborso a rata capitale costante al fine di minimizzare il costo totale degli interessi passivi da corrispondere alle banche eroganti Banca MPS e Banca Intesa SanPaolo. La Società per tutelarsi contro il rischio di rialzo dei tassi d'interesse ha sottoscritto due derivati non speculativi ovvero due interest rate swap. In questo tipo di contratto è previsto che le due parti s'impegnano a scambiarsi, a date prestabilite 30.06 e 31.12 di ogni anno, flussi di cassa, secondo uno schema convenuto. Lo schema tipico è quello in cui una parte A (GAIA S.p.A.) s'impegna a pagare all'altra parte, B (banca MPS ed Intesa), flussi di cassa pari agli interessi calcolati ad un prefissato tasso fisso su un capitale nozionale pari all'80% del capitale residuo del mutuo fino alla data di rimborso dello stesso. Contemporaneamente, B, (le banche) si impegna a pagare a flussi di cassa pari agli interessi calcolati ad un tasso variabile (Euribor 6 mesi vigente) sullo stesso capitale nozionale, per lo stesso periodo di tempo. In dettaglio il debito verso il sistema bancario è così composto:

a) "Debiti verso Banche"	Scadenza entro 12 mesi (<2018)	Scadenza oltre 12 mesi (>2018)	Scadenza > 5 anni	Saldo al 31.12.2017
Mutui a medio lungo termine	844.540	2.253.775	517.640	3.615.955
Mutuo finanziamento	2.500.200	12.501.000	7.498.200	22.499.400
Sub. 1) debiti verso banche per mutui	3.344.740	14.754.775	8.015.840	26.115.355
Anticipazioni c/c/ su bollette utenti	9.213.691	-		9.213.691
Monte dei Paschi di Siena	604.827	-		604.827
Debito Rate Mutui	388.892	-		388.892
Sub.2) debiti verso banche c/c a breve	10.207.410	-		10.207.410
TOTALE sub. 1 + sub. 2	13.552.150	14.754.775	8.015.840	36.322.765

Il dettaglio della voce "Acconti da utenti" è il seguente:

- b.1) Depositi cauzionali utenti: € 7.893.567

La voce in oggetto rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione. Il deposito cauzione è fruttifero di interessi legali vigenti tempo per tempo. Lo stesso sarà restituito agli utenti alla data di cessazione del contratto di somministrazione.

- b.2) Interessi passivi su depositi cauzionali utenti: € 46.939

La voce rappresenta il debito per interessi maturati a tutto il 31.12.2017. La quota maturata per l'anno 2017 ammonta ad € 36.352 (tasso legale interessi pari al 0,1%). L'importo maturato per l'esercizio in oggetto risulta più basso rispetto a quello maturato nel corso dei precedenti esercizi in quanto è cambiato il regolamento e quindi l'importo da versare a titolo di deposito cauzionale (importo suddiviso per scaglioni di consumi, residente/non residente, modalità di pagamento delle bollette, ecc).

-b.3) Anticipi da clienti per allacciamenti e altri acconti: € 293.254

Si tratta del versamento già effettuato da parte degli utenti che hanno richiesto l'installazione di un nuovo allaccio oppure una modifica di quello esistente (per trasformazione, spostamento, ecc.). In particolare questa voce rappresenta il debito dell'azienda verso gli utenti per lavori già pagati ma ancora da eseguire al termine dell'esercizio.

b) "Debiti verso fornitori" € 41.113.840

sono iscritti al netto degli sconti commerciali, se e quando presenti; gli sconti cassa, anch'essi se e quando presenti, sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo interamente nel corso dell'esercizio. In tale posta di bilancio è stato esposto anche il debito verso comuni "non soci" per rate mutui e fatture commerciali (pari ad € 2,622 mln voce c.2) ed il debito verso la Società partecipata /controllata dal Comune di Viareggio (Viareggio Patrimonio srl in liquidazione e fallita a settembre 2015 pari ad € 11,134 mln voce c.3).

c) Nella voce debiti verso controllanti è stato rilevato sia il debito verso i Comuni soci per le rate dei mutui maturate nel periodo 2005-2017, sia il debito residuo per il canone concessione reti e impianti e per fatture commerciali per un totale di € 54.664.441

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 2017/2016
Debiti v/Controllanti	54.664.441	58.930.872	- 4.266.431

Al 31.12.2017 il costo rilevato per rate mutui maturate a favore dei soli comuni soci ammonta ad € 4.271 mln. Si precisa che l'importo in oggetto non tiene conto dell'importo maturato a favore dei comuni non soci pari ad € 0,372 mln ed esposto nella voce di cui al punto b).

Nel corso del 2017 la Società, nel rispetto di quanto previsto sia dal piano di fatturazione delle partite pregresse a carico dell'utenza sia del piano di pagamento dei debiti pregressi a favore dei comuni ha

provveduto a versare la gli importi previsti nel piano di rientro così come dettagliato nella tabella sotto esposta:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	INCREMENTO (+) / DECREMENTO (-) DEL DEBITO ANNO 2017	SALDO AL 31.12.2017
DEBITI V/ COMUNI SOCI PER RATE MUTUI 2005- 2017 NON PAGATE	54.797.178	0	54.797.178
DEBITO V/COMUNI SOCI PER RATE MATURATE NEL CORSO DEL 2017	0	4.270.551	4.270.551
ATTUALIZZAZIONE DEBITO 2016	-208.230	108.311	-99.919
RICLASSIFICAZIONE MUTUI DEL COMUNE DI SAN MARCELLO TRA I SOCI	0	1.605.198	1.605.198
PAGAMENTI ESEGUITI TRAMITE COMPENSAZIONI A VALERE SU PIANO RIENTRO AIT 2018 E RATE MUTUI CORERENTI 2015	0	-686.330	-686.330
PAGAMENTI/COMPENSAZIONI EFFETTUATI NEL CORSO DEL 2017 PER RATE MUTUO	0	-5.040.283	-5.040.283
PAGAMENTI/COMPENSAZIONI EFFETTUATI NEL CORSO DEL 2017 PER RATE MUTUI CORRENTI ANNO 2016	0	-4.086.649	-4.086.649
DEBITI V/COMUNI SOCI PARTITE COMMERCIALI	4.341.924	-479.479	3.862.445
RICLASSIFICAZIONE PARTITE COMMERCIALI DEL COMUNE DI SAN MARCELLO TRA I SOCI	0	42.250	42.250
SALDO AL 31.12.2016	58.930.872	-4.266.431	54.664.441

Nel corso dei primi mesi del 2018 la Società ritiene di poter provvedere a versare a favore dei comuni soci e non soci le seguenti somme:

- il 100% della quota corrente mutui anno 2017 (il cui primo 50% è scaduto a settembre 2017 e il restante 50% scadrà il 31 marzo 2018);

- l'importo previsto dal piano di rientro AIT per l'anno solare 2018 pari ad € 8, 333 mln (di cui € 6,536 mln per i comuni soci, € 0,842 per i comuni non soci e per € 0,955 alla Viareggio Patrimonio sia la somma pari al 50% della quota corrente maturata nel 2017.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Il dettaglio del carico fiscale per imposte correnti è esposto in calce alla Nota Integrativa. Nel caso in cui fossero presenti passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, queste sarebbero iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2017	Variazione 2017/2016	Variazione % rispetto 2016
Erario c/ritenute lavoro dipendente	585.144	1.045.294	460.150	78,64%
Erario c/ritenute lavoro autonomo	26.186	26.756	570	2,18%
Altre imposte	47.565	13.951	-33.614	-70,67%
Debiti tributari per sanzioni	0	76.274	76.274	0,00%
IRAP corrente	565.568	529.824	-35.744	-6,32%
IRES corrente	1.878.354	1.212.081	-666.273	-35,47%
Totale	3.102.817	2.904.180	-198.637	-6,40%

- d) Nell'importo in oggetto sono esposti i debiti per contributi previdenziali non ancora versati al termine dell'esercizio ai rispettivi enti.

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2017	Variazione 2017/2016	Variazione % rispetto 2016
Debiti v/INPDAP	272.911	259.808	13.103	4,80%
Debiti v/INPS	533.379	551.713	-18.334	-3,44%
Debiti v/Pegaso	139.152	143.702	-4.550	-3,27%
Debiti v/Previdai	25.510	21.791	3.719	14,58%
Debiti v/altri	1.885	880	1.005	53,30%
Debiti v/ INPS f/do TFR	37.628	37.065	563	1,50%
Totale	1.010.465	1.014.960	-4.495	-0,44%

La voce si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2017 verso questi istituti di previdenza per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà nel corso dell'anno 2018.

- e) Le voci principali che compongono il saldo degli "Altri debiti entro 12 mesi" sono le seguenti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2017	Variazione 2017/2016	Variazione % Rispetto 2016
Debiti v/ il personale per retribuzioni	1.646.538	1.641.607	-4.931	-0,30%
Altri debiti	522.000	328.490	-193.510	-37,07%
Debiti v/utenti per note di credito da emettere	2.193.475	2.188.083	-5.392	-0,25%
debiti v/utenti bollette minime e negative	4.012.115	2.946.025	-1.066.090	-26,57%
debiti v/utenti per pagamenti non riconciliati	111.076	73.932	-37.144	-33,44%
debiti v/utenti cessati	2.648.914	2.622.386	-26.528	-1,00%
Debiti v/utenti per doppi pagamenti	35.902	81.059	45.157	125,78%
Debiti v/consorzi di bonifica	2.680.204	2.789.798	109.594	4,09%
Debiti v/partecipazione TECHSET srl	38.108	0	-38.108	-100,00%
Debiti v/Provincia di MS e LU per canoni emungimento acque	886.395	838.766	-47.629	-5,37%
Debiti v/Regione per canoni emungimento acque	927.508	1.912.770	985.262	106,23%
Debiti v/Lunigiana Acque S.p.A. e Azga Nord S.p.A.	0	2.379.211	2.379.211	100,00%
Debiti v/VEA S.p.A. c/anticipo mutui	3.448.268	3.444.531	-3.737	-0,11%
Totale	19.150.503	21.246.658	2.096.155	-10,95%

La ripartizione del totale dei Debiti, al netto di quello verso le banche, al 31/12/2016 secondo l'area geografica e la tipologia è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Debiti per area geografica	Verso fornitori	Verso Controllanti	Verso Altri	Totale
Italia	41.113.840	54.664.441	25.165.798	120.944.079
Totale	41.113.840	54.664.441	25.165.798	120.944.079

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2017	Variazione 2017/2016
24.144.229	30.612.134	6.467.906

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera, se presenti, sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017
Ratei passivi	2.060.786
Risconti passivi	28.551.348
Totale	30.612.134

Composizione Ratei passivi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2017	Variazione 2017/2016	Variazione % rispetto al 2016
Ratei passivi	15.333	44.910	-29.577	-1,93
Ratei 14° mensilità	648.705	671.517	-22.812	-0,04
Rateo ferie non godute	1.299.404	1.344.358	-44.954	-0,03
Totale	1.963.442	2.060.785	-97.343	-0,05

▪ **Composizione Risconti passivi (contributi in c/impianti):**

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2017	Variazione 2017/2016
Risconti passivi Fo.Ni. anno 2016 (Nota*)	5.435.945	4.873.977	561.968
Risconti passivi Fo.Ni. anno 2017 (Nota*)	0	6.928.837	- 6.928.837
Risconti c/investimento ex Vea	147.164	129.889	17.275
Risconti c/investimento ex Amia	765.783	709.058	56.725
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori fognatura	1.181.813	1.117.932	63.881

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2017	Variazione 2017/2016
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori depurazione	355.049	322.771	32.278
Risconti c/investimento Massa depurazione	4.151.243	4.133.785	17.458
Risconti c/investimento Massarosa depurazione	276.649	237.128	39.521
Risconti c/investimento acquedotto pot 08-10	743.724	681.742	61.982
Risconti c/investimento Regione Toscana	117.296	107.314	9.982
Risconti c/investimento acquedotto POT 11-13	467.132	436.995	30.137
Risconti c/investimento Massarosa fognatura	1.458.731	1.370.323	88.408
Risconti c/investimento rete Carrara	97.484	90.908	6.576
Risconti c/investimento Camaione fognatura	634.352	596.276	38.076
Risconti c/investimento rete forte dei marmi	1.148.470	1.078.389	70.081
Risconti c/investimento Massarosa-Montramito fognatura	1.381.903	1.302.937	78.966
Risconti c/investimento Capezzano Camaione fognatura	1.687.330	1.588.653	98.677
Risconti c/investimento depuratore Lavello	16.640	14.972	1.668
Risconti c/investimento impianto potenz.Aulla	9.014	8.552	462
Risconti c/investimento depuratore Il Secco	447.869	406.253	41.616
Risconti c/investimento Termine Camaione	786.099	683.564	102.535
Risconti c/investimento intervento modellistica sperimentale	212.573	201.083	11.490
Risconti c/investimento Pescaglia-Gello	200.000	900.000	- 700.000
Risconti c/investimento rete fognaria Capezzano	189.677	179.950	9.727
Risconti c/investimento rete fognaria del Barcaio	268.848	255.061	13.787
Risconti c/investimento Lemmetti-Camaione	0	195.000	- 195.000
TOTALE	22.180.787	28.551.349	- 6.370.561

(Nota*) Premesso che il VRG è l'importo complessivo riconosciuto al gestore a copertura dei costi di gestione e di investimento, mentre il ϑ (teta) rappresenta l'incremento tariffario ovvero il moltiplicatore che deve essere applicato all'articolazione tariffaria dell'anno precedente per ottenere la copertura del VRG dell'anno di riferimento. All'interno del VRG è possibile identificare una sua quota parte definita Fondo nuovi investimenti (FoNi,) che il gestore è obbligato a destinare alla realizzazione di nuovi investimenti od al finanziamento di agevolazioni tariffarie. Il relativo riconoscimento tariffario è, in parte (FNI), lasciato alle decisioni delle Autorità di Ambito. Per l'esercizio in oggetto il totale del Fo.Ni è così rappresentabile:

FO.NI. LORDO 2017 DI CUI:	8.692.647
- FONI DESTINATO AGEVOLAZIONI TARIFFARIE	1.550.000
FONI LORDO DESTINATO INVESTIMENTI 2017	7.142.647
AMMORTAMENTO FO.NI ANNO 2017 PER INVESTIMENTI 2017 ENTRATI IN FUNZIONE NEL MEDESIMO ESERCIZIO	-213.810
RISCONTO FO.NI AL 31.12.2017	6.928.837

Per le norme emanate dall'AEEGSI specificano che "E' fatto obbligo al gestore del S.I.I. di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al Fo.Ni."

I contributi in conto impianti sono stati rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione ovvero quando esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente.

Il criterio di contabilizzazione adottato, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile n. 16, è quello del metodo reddituale.

Pertanto, i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile, trattandosi di contributi in conto impianti, concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Si precisa che alla data di chiusura del bilancio la Società ha in essere i seguenti contratti che potrebbero generare una uscita finanziaria ulteriore rispetto a quanto esposto nel bilancio

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE 2017/2016
Fideiussioni a favore di terzi	1.272.910	1.272.910	0

- Nella voce fideiussione a favore di terzi è iscritto l'impegno a titolo di garanzia rilasciata a favore dell'AATO1 per lo svolgimento in affidamento del S.I.I. pari ad € 1,1 mln e la fidejussione rilasciata alla Provincia di Massa Carrara pari ad € 0, 17 mln.

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il totale di questa voce ammonta ad € 84.270.889, mentre al 31 dicembre 2016 era pari ad € 83.682.146 con un incremento netto di € 588.743 (+0,70%).

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % Rispetto al 2016
84.270.889	83.682.146	588.743	+0,70%

Le voci principali della posta in oggetto sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % RISPETTO al 2016
A.1) Ricavi vendite e prestazioni	73.712.073	72.876.256	835.818	1,15%
A.2) Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-	0,00%
A.3) Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-	0,00%
A.4) Incrementi immobilizzazioni lavori interni	3.682.147	3.666.242	15.905	0,43%
A.5) Altri ricavi e proventi	6.876.668	7.139.648	-262.979	-3,68%
TOTALE	84.270.889	83.682.146	588.743	+0,70%

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci così come previste dallo schema del Conto Economico.

A.1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a € 73,71 mln (era € 72,87 mln alla fine dell'anno 2016) e presenta un incremento di € 0,83 mln rispetto al bilancio precedente. Tale voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dalla Società e sono "garantiti" dalla convenzione di affidamento S.I.I..

Si precisa che il valore del ricavo attinente il S.I.I. rilevato è uguale al VRG determinato dall'AIT con deliberazione del 22.07.2016 e confermato dall'autorità (ora ARERA) ad ottobre 2017 con deliberazione n° 687/2017/R/ IDR. Il vincolo riconosciuto ai ricavi è pari a: $VRG = Capex + FoNI + Opex + ERC + Rc.Tot.$ e nella Relazione sulla Gestione è stata riportata una tabella di riconciliazione tra il VRG previsto dall'AIT ed il totale della voce in oggetto. Nella tabella si riporta il dettaglio delle singole voci di ricavo:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % Rispetto al 2016
Ricavi servizio acquedotto	26.626.769	26.217.211	409.558	1,56%
Ricavi servizio fognatura	18.522.593	18.639.689	-117.096	-0,63%
Ricavi servizio depurazione	13.524.151	13.654.083	-129.932	-0,95%
Ricavi da quota fissa	13.018.933	12.530.868	488.065	3,89%

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % Rispetto al 2016
Ricavi Industriali	606.710	388.801	217.909	56,05%
Ricavi per conguagli VRG	0	1.268.775	-1.268.775	-100,00%
Ricavi settore industriale	878.523	918.475	-39.952	-4,35%
1) SubTot: VRG (Volume Ricavi Garantiti anno 2017)	73.177.679	73.617.902	-440.223	-0,60%
Ricavi emergenza idrica	533.501	75.984	457.517	602,12%
Rettifica per minori costi "passanti" riconosciuti in tariffa	-22.879	-1.305.671	1.282.792	-98,25%
Ricavi eventi eccezionali	23.773	62.989	-39.216	-62,26%
Utilizzo fondo penalità AIT	0	445.598	-445.598	-100,00%
Attualizzazione ricavi da conguaglio VRG (*)	0	-20.546	20.546	-100,00%
2) SubTot.: Integrazione VRG anno 2017	534.395	-741.646	1.276.041	-172,06%
TOTALE RICAVI A1	73.712.074	72.876.256	835.818	1,15%

I ricavi contabilizzati nella voce A1 sono quelli maturati per competenza sulla base della tariffa vigente applicata agli utenti. Nel corso del presente esercizio la nuova articolazione tariffaria ha permesso di raggiungere di raggiungere e superare il VRG atteso/previsto nel Piano d'Ambito. La quota fatturata eccedente il VRG (inteso come ricavo di competenza) dell'esercizio 2017 ammonta ad € 1,72 mln. Questo maggior importo fatturato è stato portato a riduzione del credito per conguaglio tariffario anno 2015.

Si precisa, inoltre, che l'importo del VRG di competenza rilevato in CE è già al netto sia dell'accantonamento dell'importo di € 2 mln, stesso importo stanziato nel 2016, a titolo di note di credito per rettifica consumi o cambio tariffa (leggi restituzione agli utenti della quota depurazione e fognatura se e quando non dovuta), sia dell'agevolazione Fo.Ni. destinata al finanziamento degli investimenti. Il Fo.Ni. stornato dai ricavi correnti è al netto delle somme destinate alla copertura dei minori ricavi per le tariffe agevolate riconosciute alle utenze disagiate/ISEE. Nella Relazione sulla Gestione sono riportati tutti i dettagli delle voci de quo. Per l'anno 2017 il Fo.Ni. netto è pari ad € 7,142 mln.

Così come già avvenuto per l'esercizio precedente, la Società ha provveduto a contabilizzare il Fo.Ni. riconosciuto in tariffa (al netto dell'importo destinato specificatamente dall'AIT alla copertura dei minori ricavi legati al riconoscimento delle agevolazioni tariffarie ISEE pari ad € 1,55 mln) a risconto passivo. Tale impostazione contabile si basa sia sul dato letterale delle norme emesse da AEEGSI (ora ARERA) per la determinazione della tariffa (MTI) che qualificano questa posta come contributi destinati alla realizzazione "nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito (rif. art. 22 allegato MTI -2 anni 2016-2019) sia sulla base dei principi contabili vigenti (rif. OIC 16 articoli 82 e seg.). La Società, nel rispetto di quanto già applicato nel corso dell'esercizio 2016, ha utilizzato come metodo di rilevazione dei contributi de quo quello "indiretto". In pratica i contributi in conto impianti sono portati indirettamente a riduzione del costo sostenuto per gli investimenti in quanto a Conto Economico viene rilevato, nella voce A5, solo la quota parte del contributo ammortizzata sulla base della medesima vita utile del cespite a cui si riferisce. Si precisa che questa modalità di rilevazione del FoNi non è stata applicata nei bilanci chiusi ante 2016 per incertezze interpretative sulle modalità di rilevazione di questa posta al termine del periodo di affidamento. Nei documenti rilasciati dall'AEEGSI nel corso del 2016 (allegato alla tariffa MTI-2 periodo 2016-2019) si evince che tale importo (Fo.Ni. al netto della quota destinata alle utenze disagiate) sarà portato a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni realizzate dalla Società.

(*) Il D.Lgs. 139/2015 ha aggiornato la disciplina del codice civile in materia di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato. Le disposizioni contenute nel provvedimento legislativo sono entrate in vigore a decorrere dall'1 gennaio 2016. Con particolare riguardo alla valutazione dei crediti, il decreto ha riscritto il numero 8 del comma 1 dell'articolo 2426 cod. civ., la cui nuova formulazione stabilisce che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Per l'esercizio in oggetto non si sono verificate le condizioni per dover procedere alla rilevazione dell'attualizzazione del VRG di competenza in quanto il reale importo fatturato agli utenti nella voce A1 è uguale all'importo determinato/previsto dall'AIT.

A.4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce ammonta ad € 3.682.147 e risulta pressoché invariata rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (€3.666.242).

Si tratta di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali realizzati in "economia", determinati sulla base dei dati elaborati dalla contabilità analitica e verificati dai Dirigenti tecnici dei vari settori (acquedotto, depurazione e fognatura).

Nella tabella sotto esposta si riporta il dettaglio della composizione di tale voce:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % rispetto al 2016
Personale interno	2.073.590	2.097.989	-24.399	-1,16%
Materiali a magazzino	1.162.334	1.075.010	87.323	8,12%
Capitalizzazione costi industriali indiretti	446.223	493.243	-47.020	-9,53%
TOTALE	3.682.147	3.666.242	15.905	0,43%

Tale voce rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno (dirigenti, impiegati tecnici ed operai), dei costi generali/comuni industriali e dei materiali sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

L'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c. stabilisce che il costo (di acquisto) o di produzione delle immobilizzazioni comprende tutti i componenti di costo direttamente imputabili alla "commessa". Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione/produzione, interna e/o presso terzi.

Pertanto, la configurazione di costo a cui fa riferimento il codice civile è il costo pieno di produzione e, quindi, oltre agli oneri di diretta imputazione possono essere compresi anche i costi di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Tuttavia, trattandosi di costi di competenza sostenuti nel periodo di costruzione, che deve considerarsi concluso nel momento in cui il bene è effettivamente utilizzabile, si è in ogni caso evitato di effettuare dei rinvii di quote di costi generali relativi a tempi successivi, giustificandoli con il fatto che il prodotto non è ancora stato entrato in funzione.

In dettaglio i costi di produzione per la realizzazione dei beni realizzati "in economia" (soprattutto reti ed impianti) comprendono:

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali di magazzino e mano d'opera diretta, spese di progettazione, ecc.);

- i costi indiretti generali industriali riconducibili alla realizzazione di investimenti in una quota degli stessi proporzionale alla componente dei costi diretti (materiali di magazzino e mano d'opera diretta) destinata agli investimenti.

In nessun caso sono state oggetto di capitalizzazione le spese generali di tipo amministrativo e gli oneri finanziari passivi così come non sono stati capitalizzati i costi di natura straordinaria, relativi a scioperi, incendi, calamità naturali, ecc., sostenuti durante la costruzione del bene. In ogni caso, tali costi rimangono componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in cui hanno avuto manifestazione ovvero non sono stornate dalle rispettive voci di costo.

La percentuale delle spese industriali indirette è stata ottenuta rapportando la capitalizzazione del costo del personale e del materiale sul totale delle due voci di costo. Per l'esercizio 2017 tale percentuale è pari al 13,2%.

Il dettaglio dei costi industriali "comuni/generali" è il seguente:

Costo sostenuto	Importo
Acquisto di combustibili, carburanti lubrificanti	418.095
Manutenzione hardware software	170.110
Telefoniche	96.300
Telefoniche per uso cellulari	120.733
Telefoniche ADSL	230.634
Assicurazione veicoli	154.274
Assicurazioni RCT	665.507
Manutenzione e riparazione mezzi	255.984
Manutenzione e riparazione mezzi in.	61.530
Leasing	174.268
Noleggio automezzi	151.609
Noleggio autovetture	33.364
Prestazioni accessorie su noleggi	97.670
Noleggi vari	172.276
Noleggi macchine ufficio altro	59.258
Ammortamenti attrezzatura varia	121.301
Ammortamenti automezzi	123.263
Totale	3.106.177
% di capitalizzazione	13,2%
Quota di capitalizzazione	411.436

Si precisa che l'importo totale dei "costi industriali indiretti" capitalizzato pari ad € 446.223 oltre all'importo di € 411.436 comprende anche il costo di € 34.787 riferito al costo del personale tecnico capitalizzato adottando gli stessi criteri. La percentuale del 13,2 % è in linea con quella dell'esercizio 2016 pari al 13,4%.

A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano complessivamente a € 6.876.668 e risultano diminuiti di € 262.979 rispetto al corrispondente periodo al 31 dicembre 2016 (€ 7.139.648). Sono relativi a proventi accessori all'attività caratteristica dell'azienda: realizzazione nuovi allacci, sostituzione/rifacimento/spostamento allacci, ricavi per scarico fanghi e bottini, vendita acqua settore industriale, vendita materiale ed addebito agli utenti delle spese amministrative connesse con il recupero della morosità. Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il medesimo periodo del 2016.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % RISPETTO AL 2016
Contributo in conto impianti	1.312.125	1.210.280	101.845	8,41%
Contributo c/capitale FoNI (**)	550.692	183.436	367.256	200,21%
Ricavi per scarico fanghi	270.213	236.214	33.999	14,39%
Affitti terreni/fabbricati	47.841	59.179	-11.338	-19,16%
Ricavi per vendita materiale	8.236	31.687	-23.451	-74,01%
Ricavi controllo analogo	9.302	12.185	-2.883	-23,66%
Ricavi per prestazioni diverse	77.172	129.454	-52.282	-40,39%
Ricavi per allacciamenti	2.343.689	2.430.537	-86.848	-3,57%
Ricavi per addebiti ad altre az.	20.749	24.049	-3.300	-13,72%
Rimborsi da INAIL	68.943	70.449	-1.506	-2,14%
Ricavi diversi	42.744	49.300	-6.556	-13,30%
Rimborsi oneri assenza servizio	22.198	19.317	2.881	14,91%
Rimborsi recupero morosità	0	260	-260	-100,00%
Rimborso spese/recupero crediti	1.478.058	1.774.895	-296.837	-16,72%
Ricavi accessori	400.224	500.391	-100.167	-20,02%
Altri ricavi (**)	488.144	71.021	417.123	587,32%
Ricavi indennità mancato pag.	511	379.506	-378.995	-99,87%
Sopravvenienze legate al S.I.I	-456.727	-173.223	-283.504	163,66%
Sopravvenienze	192.556	130.708	61.848	47,32%
TOTALE	6.876.670	7.139.645	-262.975	-3,68%

I contributi in conto impianti ricevuti sono stati contabilizzati adottando il metodo reddituale, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso. La quota di competenza dell'esercizio ammonta ad € 1.312 mln ed è stata calcolata applicando la medesima aliquota di ammortamento del bene al valore del contributo in c/impianti erogato. La parte di contributo di competenza degli esercizi successivi viene rinviata utilizzando la tecnica contabile dei risconti passivi a cui si rimanda per il dettaglio dei contributi ricevuti.

(*) La voce contributi c/capitale per contributi Fo.Ni. è pari ad € 550.692 è così composta:

- € 336.882 quota Fo.Ni. anno 2016;

- € 213.810 quota Fo.Ni. anno 2017.

(**) Nel totale della voce "Altri ricavi" è stata rilevato l'importo di € 345.379 a titolo di escussione della polizza fidejussoria rilasciata dalla Società GALA S.p.A., ora in concordato, a seguito del recesso unilaterale da parte di quest'ultima dal contratto di fornitura di energia elettrica avvenuto a metà luglio 2017. L'escussione della polizza si è resa necessaria per coprire i maggiori costi sostenuti da GAIA S.p.A. nel periodo successivo al recesso e fino al 31.12.2017. L'incasso materiale della polizza è avvenuto nel corso del mese di marzo 2018.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale di questa voce ammonta complessivamente ad € 80.028.086 e risultano aumentati di € 1.758.557 rispetto all'esercizio precedente.

SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % RISPETTO AL 2016
80.028.086	78.269.529	1.758.557	2,25%

Nel seguito si riporta la suddivisione tra le vari voci che compongono il totale di cui sopra:

DESCRIZIONE COSTI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % RISPETTO AL 2016
Materie prime, sussidiarie e merci	11.161.631	11.201.787	-40.155	-0,36%
Servizi	22.248.315	21.505.532	529.928	3,45%
Godimento beni di terzi	2.725.961	2.721.756	4.205	0,15%
Salari e stipendi	16.885.077	16.278.117	606.960	3,73%
Oneri sociali	5.671.255	5.417.035	254.220	4,69%
Trattamento fine rapporto	1.115.981	1.079.246	36.735	3,40%
Altri costi del personale	40.213	34.302	5.912	17,23%
Ammortamento immobilizzazioni Immateriali	1.252.105	1.312.324	-60.219	-4,59%
Ammortamento immobilizzazioni Materiali	9.976.906	9.697.741	279.165	2,88%
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	5.600.000	5.400.000	200.000	3,70%
Variazioni rimanenze materie prime	72.612	-11.800	84.412	-715,33%
Accantonamenti per rischi ed oneri	710.709	880.991	-170.282	-19,33%
Oneri diversi di gestione	2.567.320	2.752.498	-185.177	-6,73%
TOTALE	80.028.086	78.269.529	1.758.557	2,25%

B.6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % RISPETTO AL 2016
Acqua	81.751	70.007	11.744	16,78%
Energia elettrica industriale	7.882.777	7.926.153	-43.376	-0,55%
Prodotti chimici o biologici	847.296	710.758	136.538	19,21%
Acquisto materiali	1.856.911	1.965.401	-108.490	-5,52%
Indumenti di lavoro	24.110	66.480	-42.370	-63,73%
Acquisto carburanti	418.095	384.252	33.842	8,81%
Acquisti cancelleria	34.237	42.046	-7.808	-18,57%
Sconti abbuoni e resi	0	7	-7	-100,00%
Sopravvenienze passive	16.454	36.682	-20.228	-55,14%
TOTALE	11.161.631	11.201.787	-40.155	-0,36%

I costi compresi in questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti di beni e dei rispettivi oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si evidenzia un decremento netto pari ad € 40.155 (-0,36%).

B. 7) COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella si riportano le voci più rilevanti di costo per servizi, mentre quelle meno significative sono state raggruppate nella voce "altri costi":

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % RISPETTO AL 2016
Spese collaboratori a progetto	22.803	30.624	-7.822	-25,54%
Compensi C.d.A.	70.322	40.647	29.676	73,01%
Compensi Collegio Sindacale	54.640	61.141	-6.501	-10,63%
Compensi controllo analogo (*)	9.302	12.185	-2.884	-23,67%
Consulenze per consulenze e servizi amministrativi	152.006	155.721	-3.715	-2,39%
Consulenze legali e notarili	303.917	335.416	-31.499	-9,39%
Spese per consulenze per servizi tecnici	128.514	257.679	-129.165	-50,13%
Spese tecniche su contenziosi gestione impianti depurazione	9.675	50.209	-40.534	-80,73%
Spese legali cause fornitori/utenti	7.925	72.287	-64.362	-89,04%
Organismo di vigilanza	24.752	22.703	2.049	9,03%
Manutenzione hardware	170.110	248.879	-78.769	-31,65%
Gestione acquedotto Fosdinovo	253.052	305.020	-51.968	-17,04%
Certificazione bilancio (soc. di revisione)	26.736	13.008	13.728	105,54%
Postali	48.000	35.642	12.358	34,67%

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % RISPETTO AL 2016
Telefoniche (cell., fissi e traffico dati)	447.668	469.264	-21.597	-4,60%
Stampa e recapito bollette	1.428.829	1.429.427	-597	-0,04%
Spese postali invio bollette (**)	76.828	101.715	-24.887	-24,47%
Trasporto Acqua	523.059	99.417	423.641	426,12%
Smaltimento fanghi e residui	3.309.837	1.532.224	1.777.614	116,02%
Manutenzione mezzi aziendali	317.514	317.523	-9	0,00%
Assicurazioni	841.038	1.029.308	-188.271	-18,29%
Canoni manutenzione/outsourcing	143.741	162.213	-18.472	-11,39%
Manutenzione ordinaria reti e impianti	4.665.299	4.884.662	-219.363	-4,49%
Pulizia fognatura nera	1.344.842	1.205.104	139.739	11,60%
Costo per recupero crediti	544.119	419.527	124.591	29,70%
Lettura contatori	324.585	300.488	24.097	8,02%
Pulizia vasche depuratore	501.499	505.586	-4.087	-0,81%
Costo acqua (autoconsumo)	241.760	279.952	-38.192	-13,64%
Rate mutui Comuni soci e non soci	4.642.474	4.806.322	-163.848	-3,41%
Attualizzazione debito per rate mutui Comuni soci e non soci (***)	0	-168.069	168.069	-100,00%
Rata mutui Viareggio Patrimonio srl il liquidazione	0	1.036.545	-1.036.545	-100,00%
Attualizzazione debito per rata mutuo Viareggio Patrimonio srl in liquidazione	0	-40.161	40.161	-100,00%
Oneri e spese bancarie	374.581	381.150	-6.568	-1,72%
Gestione mense	456.747	430.988	25.759	5,98%
Costi formazione	104.717	148.875	-44.159	-29,66%
Altri costi	417.139	204.308	212.831	104,17%
Rimborso spese e di trasferta dipendenti e C.d.A.	54.180	50.558	3.623	7,17%
Analisi, prove e collaudi	120.593	88.519	32.075	36,23%
Indennizzo/Risarcimento danni a terzi	44.599	34.347	10.252	29,85%
Costi di preavviso distacco utenze morose	0	98.307	-98.307	-100,00%
Lavoro interinale	3.244	4.643	-1.399	-30,13%
Sopravvenienze passive	37.669	51.629	-13.960	-27,04%
TOTALE	22.248.315	21.505.532	742.783	3,45%

Trattasi di tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi, le voci di maggior importo sono elencate di seguito (esposizione delle voci "per natura" così come previsto dal c.c.):

- **Costo per "Rate mutui"**. Si tratta dei mutui contratti dai comuni per realizzare le infrastrutture del S.I.I. date in uso a decorrere dal 01.01.2005 alla Società. L'importo in oggetto trova completa copertura con la stima del VRG necessario a garantire l'equilibrio economico finanziario del gestore. Il costo lordo è rispettivamente € 4,64 mln per i comuni soci e non soci. Nell'esercizio in oggetto sono terminati i mutui della Società Viareggio Patrimonio srl ora fallita.
- **Costi per trasporto acqua** (emergenza idrica): si tratta dei costi sostenuti dalla Società per fronteggiare situazioni di emergenza idrica verificatesi nel territorio gestito. Nel corso dell'esercizio a causa delle condizioni meteo particolarmente gravose (leggi siccità diffusa in diversi comuni gestiti) il costo è nettamente aumentato rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che una buona parte di questi costi sono stati oggetto

di specifica richiesta di rimborso/riconoscimento all'AIT trattandosi di costi eccezionali e quindi di natura esogena al processo di efficientamento dei costi operativi;

- **Costi per smaltimento fanghi e residui:** sono connessi con il costo di trasporto, trattamento/smaltimento fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti del S.I.I. A causa delle modifiche normative che hanno interessato il settore dello smaltimento fanghi che ha portato alla totale impossibilità di smaltimento in agricoltura (land spreading) il costo è più che raddoppiato. Le aspettative anche per il prossimo futuro sono per un ulteriore incremento di questo costo a causa della carenza di impianti di incenerimento e di discariche autorizzate. La Società, insieme agli altri gestori, sta valutando la possibilità di presentare istanza motivata all'AIT per chiedere il riconoscimento di questi maggiori costi legati anche in questo caso a dinamiche di prezzo/costo totalmente esogene. Nel caso in cui l'AIT e quindi l'autorità preposta (leggi ARERA) dovesse riconoscere in tariffa una parte di questi maggiori costi la Società potrà registrare una sopravvenienza attiva in termini di maggior VRG di competenza. Stante l'alea della domanda ovvero del suo accoglimento o meno nel bilancio in oggetto non è stato contabilizzato nessun ricavo.
- **Pulizia fognatura nera:** trattasi del costo sostenuto dall'azienda per lo spurgo e la disinfezione delle fognature e dei pozzi neri.
- **Manutenzioni e riparazioni mezzi:** in tale voce confluiscono prevalentemente le manutenzioni dei veicoli aziendali sia di proprietà che quelli condotti in leasing.
- **Stampa e recapito bollette:** raccolgono le spese per la stampa e il recapito delle bollette.
- **Pulizia vasche depuratore:** la voce comprende tutti i costi sostenuti per la pulizia delle vasche dai fanghi destinati allo smaltimento presso discariche o depuratori autorizzati.

(*) Il costo per l'organo del Controllo Analogo è a totale carico dei Comuni soci. Pertanto a questa voce corrisponde un identico ricavo d'esercizio rilevato nella voce "Ricavi per controllo analogo".

(**) Si tratta dei costi sostenuti per l'invio delle bollette tramite il canale postale e non tramite la banca. Questa scelta si è resa necessaria in quanto Banca Intesa non svolge il servizio di postalizzazione.

(***) La Società ha ritenuto di non procedere alla rilevazione dell'attualizzazione del debito per rate mutuo maturato nell'esercizio in quanto si prevede il pagamento dell'intero importo nel corso dell'esercizio 2018 a seguito dell'atteso perfezionamento del finanziamento strutturato i cui termini di gara scadono il prossimo 16 aprile.

B. 8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % rispetto al 2016
Affitti passivi da privati	408.806	387.152	21.655	5,59%
Locazioni Enti locali(*)	392.532	375.838	16.694	4,44%
Canone concessione d'uso	724.996	724.997	-1	0,00%
Noleggio automezzi	151.609	177.890	-26.281	-14,77%
Noleggio autovetture	33.364	45.530	-12.166	-26,72%
Prestazioni accessorie noleggi/leasing	97.863	64.578	33.286	51,54%

Leasing	174.075	183.208	-9.132	-4,98%
Noleggi e canoni vari	231.549	257.448	-25.899	-10,06%
Servitù	700	3.213	-2.513	-78,22%
Funzionamento AIT	509.949	493.704	16.245	3,29%
Sopravvenienze passive	516	8.198	-7.681	-93,70%
TOTALE	2.725.961	2.721.756	4.205	0,15%

(*) Nei bilanci ante 2013 il costo relativo alla locazione da Enti locali era ricompreso nella voce "Affitti passivi". Tale suddivisione si è resa necessaria perché sia il Metodo Tariffario Transitorio (MTT provv. AEEGSI 585/2013) sia il Metodo Tariffario Idrico (MTI provv. AEEGSI 643/2014) individuano, all'interno dei costi esogeni ossia non soggetti a processi di efficientamento, una componente AC, definita nel modo che segue dall'art.1 del MTT.

- **Altri corrispettivi ai proprietari (AC_p)** è il valore a moneta corrente dei corrispettivi annuali, ad esclusione del rimborso della rata dei mutui, a cui ciascun Ente locale o sua azienda speciale o società di capitale a totale partecipazione pubblica, diverso dal gestore del SII, ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture, anche intesi come quota accantonata nell'anno dal gestore del SII per il ripristino dei beni di terzi, nei limiti di quanto deliberato dall'Ente competente in data antecedente al 28 aprile 2006;

Dal carattere di esogeneità deriva il pieno riconoscimento all'interno del Volume dei Ricavi Garantiti (VRG). Per GAIA rientrano in questa casistica i canoni pagati ad enti (Comune di Pietrasanta, Comune di Galliciano, Comune di Castelnuovo Garfagnana, Comune di Pontremoli) o ad altre Società a prevalente capitale pubblico come AMIA, VEA, Poste Italiane. I canoni di locazione pagati a soggetti di natura privata rientrano invece a tutti gli effetti nell'alveo dei costi operativi efficientabili. Per quanto sopra si è reso necessario operare una suddivisione a livello di conto economico tra le due voci di costo.

La voce di costo più rilevante è quella relativa al canone di concessione d'uso per la gestione dei depuratori industriali siti nel Comune di Galliciano (€ 550.000) e nel Comune di Castelnuovo Garfagnana (€ 175.000).

- LEASING

Il D.Lgs 139/2015 ha introdotto in bilancio il principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. I principi contabili nazionali vigenti sanciscono l'esposizione del leasing finanziario in bilancio con il metodo patrimoniale (OIC 12- appendice D). Tuttavia, l'introduzione all'art. 2423-bis del punto 1-bis lascia spazio ad alcune incertezze sul corretto metodo di rilevazione dell'operazione in oggetto ovvero se adottare il metodo patrimoniale (quello utilizzato da sempre da parte della Società) oppure il metodo finanziario. In attesa che i principi contabili indichino chiaramente come comportarsi nel caso in cui l'operazione di leasing possa essere definito "finanziario" e non "operativo" la Società ha ritenuto di continuare ad adottare il metodo patrimoniale con ciò assimilando il leasing a quello "operativo" che si concretizza nel mero godimento di un bene di terzi con contropartita il pagamento di un canone periodico senza il passaggio dei rischi.

Alternativamente il leasing "finanziario" si concretizza come l'acquisto di un bene dietro pagamento di corrispettivi, con trasferimento dei rischi connessi allo stesso e la corresponsione dei canoni è paragonabile ad un'anticipazione del prezzo del bene.

L'assunzione dei rischi da parte del locatario è ciò che distingue un leasing finanziario rispetto al leasing operativo secondo il principio contabile internazionale IAS 17-lease.

Pertanto, nel caso in cui il contratto di leasing finanziario si configuri come un contratto di locazione "finanziaria" come sopra definito potrebbe rendersi necessario, nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica del contratto, procedere al cambiamento delle modalità di esposizione/rilevazione contabile.

Il metodo patrimoniale prevede infatti, l'iscrizione nel conto economico dei canoni passivi di leasing tra i costi per il godimento di beni di terzi (voce B.8 del conto economico) durante l'intera durata del contratto, al termine del quale, in caso di esercizio del diritto di riscatto, il bene viene iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale al valore pari al prezzo pagato per il riscatto, e poi sistematicamente ammortizzato, come bene usato, in base alla vita utile residua.

Nella rilevazione dell'operazione di leasing finanziario in bilancio, il citato principio della prevalenza della sostanza sulla forma può in un certo senso ritenersi rispettato in base alle prescrizioni contenute nell'articolo 2727, comma 1, n. 22 del cod. civ., il quale prevede che la **nota integrativa** della Società utilizzatrice debba contenere un **prospetto** da cui risulti:

- **l'ammontare complessivo al quale i beni locati** sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni;
- **il valore attuale delle rate di canone non scadute** determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria;
- **gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio** determinati sulla base del tasso di interesse effettivo.

DESCRIZIONE DEL BENE	SOCIETA' LEASING	CONTRATTO	COSTO DEL BENE SOSTENUTO O DALLA SOC.DI LEASING	TOTALE CANONI	CANONE MENSILE	N.° TOTALE CANONI MENSILI	PREZZI DI RISCO	QUOTA CAPITALE PAGATA 2017	QUOTA INTERESSI 2017	VALORE ATTUALE DEI CANONI RESIDUI AL 31.12.2017
FIAT PANDA VAN 1.3MUT	BNP PARIBAS LEASING	T0034043	9.681	11.578	161	71	97	1.750	180	-
FIAT PANDA VAN 1.3MUT	BNP PARIBAS LEASING	T0034045	9.681	11.578	161	71	97	1.750	180	-
FIAT PANDA VAN 1.3MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034319	11.420	13.680	190	71	114	2.066	214	-
FIAT PANDA VAN 1.3MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034320	11.420	13.680	190	71	114	2.066	214	-
FIAT PANDA VAN 1.3MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034321	11.420	13.680	190	71	114	2.066	214	-
FIAT PANDA VAN 1.3MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034322	11.420	13.680	190	71	114	2.066	214	-
FIAT PANDA VAN 1.3MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034323	11.420	13.680	190	71	114	2.066	214	-
FIAT PANDA VAN 1.3MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034324	11.420	13.680	190	71	114	2.066	214	-
FIAT PANDA VAN 1.3MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034325	11.420	13.680	190	71	114	2.066	214	-
FIAT PANDA VAN 1.3MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034326	11.420	13.680	190	71	114	2.066	214	-
FIAT PANDA VAN 1.3MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034327	11.420	13.680	190	71	114	2.066	214	-
FIAT PANDA VAN 1.3MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034328	11.420	13.680	190	71	114	2.066	214	-
FIAT PANDA 4X4 MUT	BNP PARIBAS LEASING	T0034330	11.044	13.212	184	71	110	1.997	205	-
FIAT PANDA 4X4 MUT	BNP PARIBAS LEASING	T0034331	11.044	13.212	184	71	110	1.997	205	-
FIAT PANDA 4X4 MUT	BNP PARIBAS LEASING	T0034332	11.044	13.212	184	71	110	1.997	205	-
FIAT PANDA 4X4 MUT	BNP PARIBAS LEASING	T0034333	11.044	13.212	184	71	110	1.997	205	-
FIAT PANDA 4X4 MUT	BNP PARIBAS LEASING	T0034334	11.044	13.212	184	71	110	1.997	205	-
FIAT PANDA 4X4 MUT	BNP PARIBAS LEASING	T0034335	11.044	13.212	184	71	110	1.997	205	-
FIAT PANDA 4X4 MUT	BNP PARIBAS LEASING	T0034336	11.044	13.212	184	71	110	1.997	205	-
FIAT PANDA 4X4 MUT	BNP PARIBAS LEASING	T0034337	11.044	13.212	184	71	110	1.997	205	-
FIAT PANDA 1.3 MUT EMOTION	BNP PARIBAS LEASING	T0034338	9.939	11.894	165	71	99	1.797	185	-
FIAT PANDA 1.3 MUT EMOTION	BNP PARIBAS LEASING	T0034339	9.939	11.894	165	71	99	1.797	185	-
FIAT PANDA 1.3 MUT EMOTION	BNP PARIBAS LEASING	T0034340	9.939	11.894	165	71	99	1.768	214	2.478
FIAT PANDA MY 11 1.3 MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034341	8.678	10.404	145	71	87	1.570	164	-
FIAT PANDA MY 11 1.3 MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034342	8.678	10.404	145	71	87	1.570	164	-
FIAT PANDA MY 11 1.3 MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034343	8.678	10.404	145	71	87	1.570	164	-
FIAT PANDA MY 11 1.3 MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034344	8.678	10.404	145	71	87	1.570	164	-
FIAT PANDA MY 11 1.3 MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034345	8.678	10.404	145	71	87	1.570	164	-
FIAT PANDA MY 11 1.3 MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034346	8.678	10.404	145	71	87	1.570	164	-
FIAT PANDA MY 11 1.3 MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034347	8.678	10.404	145	71	87	1.570	164	-
FIAT PANDA MY 11 1.3 MUT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034348	8.678	10.404	145	71	87	1.570	164	-
FIAT DOBLO' CARGO	BNP PARIBAS LEASING	T0034349	11.771	14.076	196	71	118	2.128	218	-
FIAT DOBLO' CARGO	BNP PARIBAS LEASING	T0034351	11.771	14.076	196	71	118	2.128	218	-
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000790	10.669	12.935	180	71	107	1.863	292	3.337
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000801	10.669	12.935	180	71	107	1.863	292	3.337
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000802	10.669	12.935	180	71	107	1.863	292	3.337
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000803	10.669	12.935	180	71	107	1.863	292	3.337
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000804	10.669	12.935	180	71	107	1.863	292	3.337
FIAT IVECO 35 C 13	IVECO FINANZIARIA SPA(Da dicembre 2015 è diventato CNH Industrial Financial Services)	14076206	44.500	51.296	713	71	443	8.008	243	-
N.2 CARRELLI ELEVATORI DOOSAN	Unicredit Leasing Spa (EX Unicredit Fineco leasing)	LS/01588990(Ex 308381)	55.799	66.948	1.116	59	550	4.926	89	4.376
n.3 Land Rover Defender 110H	Unicredit Leasing Spa	1375104	66.000	81.533	1.136	71	654	10.905	2.650	27.859
n.3 Land Rover Defender 110H	Unicredit Leasing Spa	1375108	66.000	81.533	1.136	71	654	10.905	2.650	27.859
n.3 Land Rover Defender 110H	Unicredit Leasing Spa	1375109	66.000	81.814	1.136	71	654	10.835	2.767	28.860
n.8 Autocarri Piaggio Porter	Unicredit Leasing Spa	1375065	87.360	108.463	1.505	71	865	14.725	3.258	33.196
n.4 Autocarri Piaggio Porter	Unicredit Leasing Spa	1375080	57.730	71.677	995	71	572	9.731	2.153	21.937
n.5 Autocarri Piaggio Porter	Unicredit Leasing Spa	1374983	53.000	65.803	913	71	525	8.933	1.977	20.140
Totale			894.426					150.598	23.723	183.389

B. 9) COSTI PER IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2017 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 23.712.527 e registra un aumento di € 903.826 rispetto al 31 dicembre 2016 (€ 22.808.701).

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % rispetto al 2016
Salari e stipendi	16.996.346	16.435.883	560.463	3,41%
Sopravvenienza attiva (minori costi 2016) (*)	-111.269	-157.766	46.497	-29,47%
Sub-Totale per salari e stipendi	16.885.077	16.278.117	606.960	3,73%
Oneri contributivi	5.671.255	5.417.035	254.220	4,69%
Trattamento fine rapporto	1.115.981	1.079.246	36.735	3,40%
Altri costi	40.213	34.302	5.912	17,23%
TOTALE	23.712.527	22.808.701	903.827	3,96%

(*) La sopravvenienza attiva è dovuta ad un minore costo del premio di produzione stimato per l'anno 2016 ed erogato materialmente nel corso del 2017.

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi del personale) include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il premio di produzione, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti per i ratei di 13^a e 14^a, oltre agli accantonamenti previsti dalla norme di legge vigenti e dai contratti collettivi.

Come già indicato nel commento della posta relativa al Fondo TFR, l'azienda, provvede a versare una parte consistente del TFR maturato nell'esercizio ai rispettivi fondi pensione con cadenza mensile e/o trimestrale.

Con decorrenza da maggio 2017 c'è stato l'aumento contrattuale di € 40,00 mensili per parametro medio 5° liv e l'aumento di € 154,00 a persona sempre parametro medio 5°liv del premio di risultato.

Ci sono state n. 28 assunzioni n. 1 da febbraio, n. 20 da aprile, n. 2 da maggio, n. 1 da giugno, n. 3 da settembre e n. 1 da novembre. Nel corso dell'anno ci sono state n. 20 cessazioni. Infine, nel corso dell'esercizio c'è stato un aumento degli straordinari.

Prospetto di dettaglio dell'aumento del costo del personale rispetto all'esercizio 2016:

Riconciliazione Costo personale Bilancio 2016 con 2017	Costo	
Bilancio 2016 B9	22.808.701	
Bilancio 2017 B9	23.712.527	
Totale aumento costo del personale 2017 rispetto all'anno 2016	903.826	
<u>Dettaglio incremento costo del personale:</u>	Importo	Incidenza %
Aumento CCNL ed integrativi	437.807	49%
Nuove assunzioni-cessazioni	252.650	28%
Straordinari, reperibilità e passaggi di livello	210.347	23%
TOTALE	903.826	100%

B. 10 A, B E D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- a, b) Ammortamenti:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % rispetto al 2016
Ammortamento beni immateriali	1.252.105	1.312.324	-60.219	-4,59%
Ammortamento beni materiali	9.976.906	9.697.741	279.165	2,88%
TOTALE	11.229.011	11.010.065	218.946	1,99%

▪ **d) Svalutazioni**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % rispetto al 2016
Svalutazioni crediti commerciali	5.600.000	5.400.000	200.000	3,70%
TOTALE	5.600.000	5.400.000	200.000	3,70%

Nel rispetto sia del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti commerciali, sia dei Principi Contabili vigenti, la Società ha provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo in oggetto per tener conto del loro presunto valore di realizzo e quando necessario alla loro attualizzazione nel rispetto del Principio Contabile OIC 15. L'importo per l'anno 2017 ammonta ad € 5,6 mln con un aumento del 3,7% rispetto all'esercizio precedente. Per le modalità di stima della posta in oggetto si rimanda a quanto riportato nella voce "Crediti" dello Stato Patrimoniale.

Si precisa che l'importo di € 5,6 mln è così ripartibile::

- a) quota accantonamento fiscalmente deducibile ex art. 106 TUIR: € 556.082;
- b) fondo utenze disagiate: € 1.600.000;
- c) svalutazione per previsioni di perdita su crediti: € 3.443.918.

B. 11) Variazioni delle rimanenze

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % rispetto al 2016
Rimanenze iniziali	967.996	956.195	11.801	1,23%
Rimanenze finali	-895.384	-967.996	72.612	-7,50%
TOTALE	72.612	-11.801	84.413	

Le R.F. si sono aumentate di € 84.413 rispetto al corrispondente esercizio 2016. Si evidenzia che il criterio di valorizzazione dei materiali gestiti a scorta non differisce rispetto a quella applicata nel bilancio chiuso al 31.12.2016. In particolare le rimanenze di materiale sono valorizzate applicando il metodo del costo medio ponderato continuo di periodo.

B. 12) e B)13 Accantonamento per rischi e oneri

L'importo accantonato ai fondi ammonta a € 710.709 ed è così composto:

ACCANTONAMENTI	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 2017/2016	Variazione % rispetto al 2016
Accantonamenti per rischi	300.000	300.000	0	0,00%
Accantonamenti per rischi (penalità AATO)	100.000	250.000	-150.000	-60,00%
Accantonamento fondo amm.to LUNIGIANA ACQUE	170.083	178.179	-8.096	-4,54%
Accantonamento fondo amm.to AZGA NORD	140.626	152.812	-12.186	-7,97%
TOTALE	710.709	880.991	-170.282	-19,33%

- L'accantonamento per rischi: tale importo è destinato a coprire eventuali oneri per spese legali su cause passive aperte, interessi di mora per ritardati pagamenti, possibili oneri per vertenze con il personale dipendente e le multe per mancato rispetto dei parametri di depurazione già notificate alla Società ma oggetto di impugnazione davanti al Giudice del Tribunale accantonamento per penalità: si tratta di una stima delle sanzioni che potranno applicate da parte dell'AIT per il mancato raggiungimento degli standard organizzativi stabiliti dalla convenzione di affidamento della gestione del S.I.I.;
- accantonamento per penalità: si tratta di una stima delle sanzioni che potranno applicate da parte dell'AIT per il mancato raggiungimento degli standard organizzativi stabiliti dalla convenzione di affidamento della gestione del S.I.I.
- accantonamento per ripristino/utilizzo impianti del S.I.I. di proprietà delle due Società che gestivano il servizio in Lunigiana ovvero Lunigiana Acque S.p.A. e Azga Nord S.p.A., entrambe in liquidazione. Per una più ampia disamina di questa posta si rimanda a quanto detto a commento del Fondo Rischi e Oneri. Si precisa che in data 22.12.2017 la Società ha formalmente acquistato il ramo d'azienda delle due Società. Pertanto a far data dal prossimo esercizio verranno rilevate le quote di ammortamento sui beni materiali acquistati.

B. 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il totale di questa voce ammonta ad € 2.567.320 e risultano diminuiti di € 185.177 rispetto al 31.12.2016 come da tabella sotto esposta:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % Rispetto al 2016
Imposte e Tasse	98.996	89.085	9.911	11,13%
Concessioni	109.681	107.681	2.001	1,86%
Oneri Vidimazioni libri obbligatori	516	516	-	0,00%
Tasse possesso auto – motoveicoli	21.658	20.483	1.175	5,74%
Canoni Regione Toscana	1.010.580	927.508	83.072	8,96%
Imposta unica Comuni TASI - TARI	30.309	30.154	155	0,51%
Diritti di segreteria e di cancelleria	18.859	13.849	5.010	36,17%
Diritto annuale camera di commercio	6.256	6.174	82	1,33%
Contributo Consorzio di bonifica	651.811	695.948	- 44.137	-6,34%
Contributi associativi	67.222	40.755	26.467	64,94%
Erogazioni liberali	0	932	- 932	-100,00%
Spese di rappresentanza	5.670	8.314	- 2.645	-31,81%

Acquisto libri, giornali e riviste	710	1.045	-336	-32,11%
Oneri e spese diverse	19.415	37.221	-17.805	-47,84%
Multe e sanzioni tributarie per ritardo versamento imposte	141.638	81.241	60.397	74,34%
Abbonamenti	16.921	13.862	3.060	22,07%
Costi indeducibili (B14)	3.444	-	3.444	-
Minusvalenze alienazione mobili e immobili	22.604	19.234	3.370	17,52%
Contributo AEEGSI	21.569	21.436	133	0,62%
Sopravvenienze passive	319.460	637.059	- 317.599	-49,85%
TOTALE	2.567.320	2.752.498	-185.177	-6,73%

Nella voce in oggetto si indicano tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci del gruppo B) e i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari. Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette.

Relativamente ai costi derivanti dalle gestioni accessorie si fa riferimento principalmente ai costi per multe ed ammende.

Relativamente a Imposte indirette, tasse e contributi si tratta di:

- imposta di registro;
- imposte ipotecaria e catastale;
- tassa concessioni governative;
- imposta di bollo;
- IMU, TASI e TARI;
- imposta comunale sulla pubblicità;
- altri tributi locali (comunali, provinciali e regionali): canoni emungimento acqua e contributi ai Consorzi di bonifica.

Relativamente all'IVA indetraibile, essa va iscritta in questa voce se non costituisce costo accessorio di acquisto di beni o servizi. In generale, il trattamento contabile dell'IVA su acquisti segue quello del bene o servizio acquistato al quale si riferisce. Nel corso dell'esercizio il costo per rettifiche IVA ex art. 26 DPR 633 ammonta ad € 116.064 (al 31.12.2016 il valore di questa voce era di € 150.148).

Per i Costi ed oneri diversi, di natura non finanziaria si tratta di qualunque altro tipo di costo od onere, di natura non finanziaria e non straordinaria come:

- contributi ad associazioni sindacali e di categoria;
- omaggi ed articoli promozionali;
- oneri di utilità sociale, non iscrivibili alla voce B9;
- liberalità;
- abbonamenti e costi di acquisto a giornali, riviste e pubblicazioni varie;
- costi ed oneri vari di natura tecnica, amministrativa, legale e commerciale diversi da quelli iscrivibili come servizi (ad es. spese per deposito e pubblicazione di bilanci, verbali assembleari, ecc.).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**C. 16 D) ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE % rispetto al 2016
Interessi attivi bancari	2.189	3.699	-1.510	-40,83%
Interessi attivi vari	52.702	6.373	46.328	726,9%
Interessi attivi ritardato pagamento	192.523	334.574	-142.050	-42,46%
TOTALE	247.414	344.647	-97.232	-28,21%

Nella voce in oggetto sono contabilizzati gli interessi attivi maturati sulle disponibilità dei conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e per ritardato pagamento da addebitare/addebitati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette.

C. 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2017/2016	VARIAZIONE% rispetto al 2016
Interessi passivi depositi cauzionali	36.352	500	35.852	7170,37%
Altri oneri finanziari e tributari	109.396	2.246	107.150	4769,78%
Interessi passivi su debiti commerciali	18.189	290.807	-272.618	-93,75%
1° Sub Totale	163.937	293.553	-129.616	-44,15%
Interessi passivi bancari	472.025	562.518	-90.493	-16,09%
Commissione su affidamenti	189.830	170.435	19.395	11,38%
Interessi passivi su mutui	1.354.259	1.558.367	-204.109	-13,10%
2° Sub Totale	2.016.113	2.291.320	-275.207	-12,01%
TOTALE Sub. 1 e Sub. 2	2.180.051	2.584.873	-404.823	-15,66%

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, si rileva una significativa riduzione sia degli interessi passivi su mutui dovuto al rimborso delle quote capitale maturate nel corso dell'esercizio, sia degli interessi passivi sullo scoperto di conto a seguito della minore incidenza media del saldo negativo del conto anticipi.

Nel caso in oggetto, la riduzione del saldo medio negativo (leggi scoperto di conto) sia del c/c ordinario che del c/anticipi è legato al miglioramento dei termini medi di pagamento delle bollette da parte degli utenti.

D) SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31.12.2017 non sono stati rilevati importi legati a questa voce.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**E.20) PROVENTI E ONERI**

Il D.L. n. 139/2015 ha modificato gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, nell'ambito del quale assume particolare rilevanza l'eliminazione della sezione straordinaria.

L'eliminazione dell'area straordinaria comporta l'individuazione delle voci di conto economico nel cui ambito possano essere collocati i proventi e gli oneri precedentemente classificati nelle abrogate voci E20) ed E21) dello schema di bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 2017/2016	Variazione % rispetto al 2016
1.431.327	2.548.159	-1.116.832	-43.83%

L'importo netto di € 1,431 mln si riferisce al carico fiscale al netto dell'effetto delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio.

I conteggi delle imposte correnti (IRES ed IRAP) maturate a carico dell'esercizio sono esposti nelle tabelle di cui sotto.

Il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base dei principi contabili vigenti e delle norme del TUIR attualmente in vigore. Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere civilistico risultante dal bilancio ed il reale onere fiscale :

Riconciliazione tra il carico fiscale da bilancio (utile ante imposte) ed il reddito fiscale imponibile ai fini IRES esercizio 2017:

DESCRIZIONE:	IMPORTO	QUOTA INDEDUC.	IMPOSTE ANTICIPATE
Quota parte del premio di produzione 2017 (non determinabile con elementi certi e precisi)	1.077.722	538.861	129.327
Costi gestione auto (come da prospetto separato)	250.478	200.382	
Costi indetraibili	1.045	1.045	-
Telefoni + cellulari+ adsl	449.422	89.884	-
Ammortamento cell.	7.393	3.697	
Recupero FSC eccedente quota fiscale	5.043.918	5.044.937	1.210.785
Accantonamento al fondo rischi	400.000	400.000	48.000
IMU 2017	4.570	4.570	

Multe (M3010010) e sopravv. passive	141.638	141.638	
Costi indeducibili	3.444	3.444	
Sopravvenienze passive	209.123	209.123	-
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO		6.637.581	1.388.111

TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (A)	6.637.581	-
-----------------------------------------	------------------	----------

DETTAGLIO VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:		Utilizzo Imposte anticipate
Utilizzo Fondo rischi	348.103	224.063
Utilizzo fondo oneri (utenze disagiate)	189.894	45.575
Premio dipendenti anno accantonato nel 2016 e pagato nel 2017 dec. Solo dopo conteggi (elementi certi e precisi)	578.991	138.958
Utilizzo Fondo svalutazione crediti (civilistico)	2.752.857	660.686
Detrazione IRAP da IRES (10% forfettaria presenza interessi passivi)	56.557	
Agevolazione ACE Utile 2016	14.357	
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (B)	3.940.759	1.069.281

TOTALE VARIAZIONI NETTE C = (A) - (B)	2.696.822
----------------------------------------------	------------------

UTILE CIVILISTICO ANTE IMPOSTE	2.310.167
REDDITO IMPONIBILE IRES 2017	5.006.989
IRES 2017 COMPETENZA	1.201.677
IRAP 2017 COMPETENZA	548.480
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	1.760.158
UTILIZZO CREDITO X IMPOSTE ANTICIPATE ANNI PREC.	- 1.069.281
ACCANTONAMENTO CREDITO X IMPOSTE ANTICIPATE	1.352.111
SBILANCIO IMPOSTE ANTICIPATE	282.831
SALDO NETTO CONTABILE IMPOSTE 2017	1.648.588

Determinazione dell'IRAP redditi 2017 :

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.712.073
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.682.147
Altri ricavi e proventi	6.876.668
Totale componenti positivi (A)	84.270.888
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.161.631
Costi per servizi	22.248.315
Costi per il godimento di beni di terzi	2.725.961
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.252.105
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.287.615
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	72.612
Oneri diversi di gestione	2.567.320
Totale componenti negativi (B)	50.315.559
1° DIFFERENZA C = (A -B)	33.955.329
Variazioni in aumento:	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	75.641
Quota degli interessi nei canoni di leasing	18.289
Svalutazioni e perdite su crediti	0
Imposta comunale sugli immobili	4.570
Plusvalenze da cessioni di immobili non strumentali	0
Altre variazioni in aumento	-
Interessi passivi in deducibili	0
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	-
Altre variazioni in aumento	210.745
Totale Variazioni in aumento	309.245
Variazioni in diminuzione: sopravvenienze passive deducibili	42.910
Utilizzo fondo rischi ed oneri ed altre variazioni. in diminuzione	395.189
Totale Variazioni in diminuzione	438.099

TOTALE NETTO VARIAZIONI	-128.854
Valore della produzione lorda	33.826.475
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446/00	-1.122.006
Costi del personale	-22.498.418
Altre deduzioni per lavoro dipendente : INAIL	506.457
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	10.712.508
	IRAP 2017
	548.480

- **Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Non sono state effettuate rettifiche in tal senso. Per quanto previsto dall'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si precisa che per le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata si rinvia al commento delle specifiche poste dello Stato Patrimoniale, se e quando esistenti.

- **Fiscalità differita/anticipata**

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella predisposta per determinare l'IRES 2017.

- **Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione**

La Società non ha posto in essere nessuna di queste operazioni.

- **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

- **Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società ha sottoscritto a fine 2014 due derivati non speculativi con il solo scopo di coprirsi da un eventuale aumento del tasso di sconto (euribor sei mesi) applicato sullo spread del finanziamento di € 30 mln concesso dalle banche ne corso del medesimo esercizio.

Pertanto, trattandosi di derivati di copertura (cash hedge accounting) non si rendono applicabili le regole generali di valutazione al fair value con imputazione a conto economico di questi strumenti finanziari.

Nel caso specifico si rendono applicabili le speciali regole di contabilizzazione (cd. cash hedge accounting) previste dal IFRS n° 9 che ha sostituito lo IAS 39 nel corso del 2015.

L'IFRS 9 prevede solo due categorie in cui le attività finanziarie possono essere classificate e conseguentemente valutate: al "fair value" o al "costo ammortizzato".

Il "costo ammortizzato" si applica nel caso in cui i flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente da interessi sul capitale nominale con rimborso di quest'ultimo; tale condizione accade nel caso di possesso, da parte dell'impresa, di strumenti finanziari con funzionalità base del prestito. Solo questi, infatti, generano in date predeterminate pagamenti di capitale e d'interesse.

Sulla base di quanto previsto dal nuovo Principio Contabile OIC 32 (che si applica dal 01.01.2016) il mark to market è stato rilevato come rettifica del Patrimonio Netto allocando una posta specifica a fondo rischi di pari importo nel passivo consolidato. Nel corso dei prossimi esercizi l'aumento o la riduzione del mark to market sarà contabilizzata rispettivamente ad ulteriore rettifica negativa del PN oppure del fondo rischi. In ogni caso il differenziale sul mark to market non verrà rilevato in conto economico trattandosi di derivati sottoscritti ad esclusiva copertura delle variazioni dei flussi finanziari connessi al mutuo a medio-lungo termine (12 anni) sottoscritto a fine dicembre 2014. Per maggiori dettagli si rimanda al commento sia del Patrimonio netto che del Fondo rischi ed oneri.

- **Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società ha posto in essere operazioni con parti correlate. In particolare si tratta delle operazioni attive e passive svolte/realizzate nei confronti dei comuni attuali soci della Società tutte collegate ed inerenti alla gestione del S.I.L.. Per ulteriori dettagli, sia in merito al tipo di operazioni svolte che al loro ammontare, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

- **Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dalla struttura/lettura Stato Patrimoniale.

- **Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi maturati ed erogati agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai membri del Controllo Analogo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

I compensi annuali deliberati dall'Assemblea dei soci a favore agli organi sociali sono i seguenti:

Presidente C.d.A.	24.000	Presidente C.S.	21.000	Presidente OdV	7.500
Consigliere	22.000	Sindaco	16.000	Membro OdV	7.000
Consigliere	22.000	Sindaco	16.000	Membro OdV	7.000
Totale	68.000	Totale	53.000	Totale	21.500

Si precisa che gli organi sociali attualmente in carica sono stati nominati in data 10 giugno 2016.

I compensi erogati agli organi sociali sono conformi a quanto deliberato dall'assemblea dei soci ed alle norme di legge vigenti in materia di Società in house totalmente partecipate da enti pubblici (Comuni).

Si precisa che per nessuna delle tre categorie di cui sopra la Società, oltre ai compensi maturati, ha erogato/concesso anticipazioni e/o ha in essere debiti o crediti di altra natura se non quella legata alla funzione svolta. Inoltre, non ha in essere alcun impegno assunto per loro conto e per effetto di qualsiasi tipo di garanzie prestata.

Rendiconto Finanziario al 31.12.2017		Importi
Utile (perdita) dell'esercizio		878.840
Ammortamenti dell'esercizio		11.229.011
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo/dismissione immobilizzazioni		-
Altre:		-
Svalutazioni (ripristino) d'immobilizzazioni finanziarie		-
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri		400.000
Accantonamento F.TFR		677.811
Utilizzo di fondi rischi e oneri		- 2.950.554
Utilizzo F. TFR		- 483.270
Totale (a)		9.751.838
Variazioni delle rimanenze		72.612
Variazioni dei crediti commerciali		1.003.768
Variazioni delle att. Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-
Variazioni dei ratei e risconti attivi a breve		-165.364
Variazioni dei ratei e risconti passivi a breve		97.344
Variazioni dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi		- 168.257
Totale (b)		840.103
TOTALE (a) + (b)		10.591.941
Allegato 4: Rendiconto finanziario al 31/12/2017		
Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali		- 6.748.852
FONTI:		
<i>Fonti interne</i>		
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio (prosp. all.)		10.591.941
2. Decremento /(Incremento) di attività a medio - lungo termine		8.659.336
Totale 1		19.251.277
<i>Fonti esterne</i>		

1. Incremento/(Decremento) di debiti a medio - lungo termine	- 5.804.545
2 Contributi in conto capitale netti	6.370.562
Totale 2	566.017
TOTALE FONTI = 1+2	19.817.294
IMPIEGHI	
<u>Investimenti in immobilizzazioni:</u>	
1. Immateriali	1.303.012
2. Materiali	15.900.019
3. Altri impieghi: dismissione immobilizzazioni	- 23.868
4. Variazione imm. Finanziarie (netto fondo INPS c/o Tesor.)	159.076
5. Altre	
Totale 1	17.338.239
ALTRI IMPIEGHI	
1. Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	3.469.323
2. Quota Fondo mark to market	246.225
Totale 2	3.715.548
Totale impieghi= 1+2	21.053.787
Variazione netta delle disponibilità monetarie	- 1.236.493
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	- 7.985.345
Variazione 2017- 2016 DA BANCA	-1.236.493
Variazione da rendiconto	- 1.236.493

Il presente Bilancio d'esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2017

Signori Azionisti di GAIA Spa,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea dei Soci, che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatto dagli amministratori e comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti di Nota integrativa, agli allegati di dettaglio, alla Relazione sulla Gestione ed il Rendiconto Finanziario.

Il Collegio Sindacale espone quindi la sintesi delle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017, nell'adempimento dei doveri e compiti previsti dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile, nonché le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio al 31/12/2017 ed alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale **OMNIREV Srl** incaricata dall'assemblea dei Soci per il triennio 2016 – 2018; si rinvia, in tal senso, alla relazione al bilancio 2017 fornita nei termini da parte della stessa società di revisione.

RELAZIONE AL BILANCIO ex art. 2429, co.2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I Sindaci hanno partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'evoluzione dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, riconoscendone nel suo complesso l'adequatezza.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C..

Non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalle disposizioni in materia di diritto societario non essendosi verificati i presupposti richiesti dal sistema legislativo vigente.

Il Collegio ha acquisito dalla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, durante gli incontri svolti informazioni relative agli esiti delle verifiche effettuate e alle principali poste patrimoniali ed economiche del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, condividendone i contenuti emersi.

Il Collegio Sindacale rileva che lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di esercizio di **euro 878.840,00** che si compendia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31.12.2017	Bilancio al 31.12.2016
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	125.805.075	119.285.763
C) Attivo circolante	102.410.673	112.215.739
D) Ratei e risconti	534.657	369.293
Totale Attivo	228.750.405	231.870.795
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	16.613.295	16.613.295
Riserve	2.880.649	2.010.194
Utile (perdite) dell'esercizio	878.840	624.231
B) Fondi per rischi e oneri	3.487.105	6.037.659
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	8.777.777	8.665.600
D) Debiti	165.500.604	173.775.588
E) Ratei e risconti	30.612.134	24.144.229
Totale passivo	228.750.405	231.870.795

CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016
A) Valore della produzione	84.270.889	83.682.146
B) Costi della produzione	(80.028.086)	(78.269.529)
C) Proventi e oneri finanziari	(1.932.636)	(2.240.227)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.431.327)	(2.548.159)
Utile (Perdita) dell'esercizio	878.840	624.231

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alle modalità di destinazione dell'utile d'esercizio.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed a tale riguardo non si evidenziano osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che:

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C. in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza, di comparabilità e della competenza economica, nonché il nuovo principio contabile della *prospettiva della continuazione dell'attività aziendale* alla luce delle novità introdotte dal D. Leg. n. 139/2015, tradotte nell'ultimo principio contabile OIC n. 11, licenziato dall'Organismi Italiano di Contabilità nei primi mesi del 2018 e che in parte già impatta e produce i suoi effetti sui bilanci d'esercizio a fare data dal 01/01/2017;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425, come modificati ed integrati dal D. Leg. n. 139/2015;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis C.C., come modificati ed integrati dal D. Leg. n. 139/2015;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite;
- ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale conferma l'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale e della voce avviamento significando che non vi sono state nuove movimentazioni di tali voci nel corso del 2017 se non per effetto delle imputazione degli ammortamenti diretti di competenza.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO I SEGUENTI:

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene medesimo.

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo. Si evidenzia che l'accantonamento a fondo svalutazione crediti a fine esercizio è stato effettuato sulla base di una analisi dettagliata dei crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2017. Il Collegio specifica che all'interno del F.S.C. è presente un importo pari ad € 1.810.106 relativo ad una prudenziale accantonamento svalutazione dei crediti riferibili al Fondo utenze disagiate.

Si segnala che la Società ha provveduto ad utilizzare parzialmente il fondo svalutazione crediti che esisteva al 31 dicembre 2016 pari ad euro 3.522 mln. L'utilizzo deriva dalla copertura di crediti inesigibili per procedure concorsuali (per circa euro 0,109 mln) e per perdite su crediti di modesta entità (< a euro 2.500 euro) per circa euro 3.413 mln. E' tuttavia opportuno specificare che tale utilizzo del fondo svalutazione crediti non comporterà l'abbandono da parte della società di tutte quelle attività ancora esperibili per cercare di recuperare il credito stesso; ad eccezione di quelle svalutazioni che saranno operate in funzione dell'applicazione dell'apposito regolamento previsto a salvaguardia delle c.d. utenze disagiate.

L'accantonamento a F.do Svalutazione Crediti, per l'anno 2017, risultato da una accurata analisi dei crediti commerciali sulla base della natura, anzianità e valutazione del grado di rischio, di competenza dell'esercizio, risulta pari ad euro 5,6 mln; il F.do svalutazione crediti al 31/12/2017, al netto degli utilizzi, risulta quindi pari ad euro 15,646 mln.

Il Collegio Sindacale ha condiviso l'accantonamento al 31 dicembre 2017 al fondo svalutazione crediti complessivamente stanziato a bilancio, che nella misura attuale è in grado di coprire adeguatamente il rischio di incasso dei crediti.

I costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale.

Il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile tra le attività di stato patrimoniale, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i piani di ammortamento disposti dalla società e ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

L'organo amministrativo ha adeguato la posta relativa al Fondo Rischi fornendo i dovuti dettagli in nota integrativa sia relativamente agli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio 2017 sia relativamente agli accantonamenti al 31 dicembre 2017.

Il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente.

I ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale.

Gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori e ritenuti adeguati con il Collegio Sindacale. Dobbiamo evidenziare come, sulla base del nuovo regolamento legato alla disciplina delle modalità di intervento da parte della società a supporto delle "utenze disagiate", il Collegio sarà chiamato a monitorare, durante il corso dell'esercizio 2018, l'adeguatezza delle stime effettuate in relazione all'effettivo utilizzo del fondo medesimo.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

STRUTTURA PATRIMONIALE FINANZIARIA ECONOMICA DELLA SOCIETÀ

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società.

In particolare viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori, previa riclassificazione dei dati di Bilancio sulla base del criterio finanziario:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO								
	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Attivo Fisso	67%	70%	73%	72%	74%	71%	73%	72%
Attivo Circolante	33%	30%	27%	28%	26%	29%	27%	28%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Come evidenziato dagli indici di composizione dell'attivo patrimoniale, la conformazione dello stesso è in linea con quella dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO								
	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Mezzi propri	9%	8%	8%	8%	8%	8%	9%	9%
Passività Consolidate	53%	57%	57%	62%	50%	51%	49%	50%
Passività Correnti	38%	35%	35%	30%	42%	41%	42%	41%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Con riferimento alla composizione del passivo patrimoniale, dopo il sensibile miglioramento registrato al termine dell'esercizio 2014, grazie all'ottenimento del finanziamento a medio lungo termine di 30 mln erogato a dicembre 2014 con scadenza nel 2026, nell'esercizio 2017 si assiste ad un leggero incremento dell'incidenza delle passività correnti, che si attestano al 38% per il 2017.

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni al bilancio, il Collegio ritiene sia comunque importante perseguire con il miglioramento della struttura patrimoniale, per stabilizzare e rafforzare la tendenza rispetto agli esercizi precedenti circa la correlazione tra impieghi e relative fonti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2017 infatti parte dell'attivo fisso continua ad essere ancora finanziato con il passivo corrente, nonostante il sensibile miglioramento riscontrato già nel corso dell'esercizio 2014 a seguito dell'ottenimento del finanziamento a medio lungo termine di euro 30 mln. Ciò vuol dire che parte delle immobilizzazioni (investimenti) sono allo stato attuale finanziate con fonti di finanziamento a breve termine con conseguente effetto negativo sulla liquidità aziendale.

Si segnala a tal fine che la Società è stata nel corso del 2017 fortemente impegnata nelle procedure per l'ottenimento del finanziamento strutturato di euro 105 mln a copertura sia degli investimenti futuri previsti nel Piano d'Ambito fino al termine della concessione dell'affidamento, sia ad un riequilibrio di parte corrente come sopra significato.

Il Collegio ritiene l'operazione di finanziamento strutturato, strategica e, rappresenta un elemento determinante sia per la copertura degli investimenti attuali e futuri, sia per il raggiungimento di un posizionamento stabile della situazione patrimoniale e finanziaria della società, anche per gli anni a divenire.

Alla data di chiusura del presente verbale è in scadenza il bando di aggiudicazione per l'ottenimento del finanziamento della somma di € 105 Mil.

Nelle tabelle seguenti si riportano i principali indici di redditività e di rotazione.

INDICI DI REDDITIVITA'	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
R.O.I. (utile operativo /tot. attivo)	1,85%	2,33%	2,25%	2,11%	2,87%	2,65%	3,05%	2,14%
R.O.E. (utile netto/patrimonio netto)	4,31%	3,23%	5,28%	1,73%	1,70%	5,64%	0,20%	0,13%
R.O.S.(utile operativo/vendite)	5,76%	7,43%	7,09%	6,82%	9,12%	8,70%	10,70%	7,18%

INDICI	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Dilazione media Crediti	184	185	206	191	211	245	187	229
Dilazione media debiti v. fornitori	248	223	253	249	307	255	286	228

Il ROI, ovvero l'indice che rileva la redditività caratteristica dell'azienda, evidenzia un leggero calo rispetto all'esercizio precedente.

Il ROE (Utile netto/patrimonio netto) presenta un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente, passa infatti dal 3,23% del 2016 al 4,31% del 2017. L'effetto è dovuto all'effetto della fiscalità differita in applicazione della normativa vigente.

L'indice legato al ROS presenta una inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento agli indici di rotazione il Collegio pone in evidenza un leggero incremento della durata media dei pagamento verso i fornitori mentre si assiste ad una stabilizzazione della tempistica media di incasso dei crediti correnti.

Il Collegio prende atto che nel bilancio al 31 dicembre 2017 risultano complessivamente iscritti "*Crediti per conguagli tariffari*" per euro 48,4 mln mentre nel bilancio al 31 dicembre 2016 ammontavano ad euro 56,5 mln. Tale differenza pari a circa euro 8 mln ci fa comprendere come la società abbia di fatto continuato la corretta via per il riequilibrio delle partite pregresse per conguagli.

Dal totale dei crediti sopracitati risultano al 31 dicembre 2017 risultano ancora iscritti in bilancio "*crediti per conguagli tariffari relativi agli anni 2005 - 2011*" per euro 23,1 mln (contro i 29,1 risultanti dal precedente bilancio 2016), tali importi rappresentano l'ammontare dei ricavi spettanti alla società in base ai piani approvati dall'AIT, secondo il previgente sistema tariffario cd. metodo normalizzato; si evidenzia, comunque, un sostanziale recupero di circa € 6 mln. Risultano altresì iscritti "*Crediti per conguagli tariffari relativi alle annualità 2012, 2013, 2014 e 2015*" per euro 24,769 mln.

Il bilancio 2017 ha fatto emergere con chiarezza che il Metodo Tariffario Idrico (MTI) stabilito dall'AEEGSI in data 27/12/2014 ha permesso di superare la logica transitoria della precedente articolazione tariffaria di cui al precedente Metodo Tariffario Transitorio (MTT). Le tariffe deliberate dalla Autorità in data 22/07/2016 hanno garantito, il raggiungimento del volume dei ricavi garantiti (VRG), ponendo la società in un nuovo conteso più rassicurante sia dal punto di vista economico sia finanziario.

Si rileva che i crediti di cui sopra (2005 – 2014) sono stati oggetto di una specifica delibera AIT del 08 luglio 2015 con la quale sono state previste le modalità e le tempistiche di fatturazione del credito, secondo un piano di recupero tariffario che terminerà con l'anno 2021 e comprendente le partite pregresse maturate dal 2005 al 2014.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari 2005 - 2011, previsto per l'esercizio 2014 dal piano di rientro AIT, pari ad euro 7,080 mln, si segnala che al 31 dicembre 2017, lo stesso è stato fatturato per un importo complessivo pari ad euro 6,639 mln ed incassato per circa il 96,86%.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari 2005 - 2011, previsto per l'esercizio 2015 dal piano di rientro AIT, pari ad euro 6,614 mln, si segnala che al 31 dicembre 2017, lo stesso è stato fatturato per un importo complessivo pari ad euro 6,504 mln, di cui incassati dagli utenti € 6,205 mln che rappresenta il 95,39% del credito.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari 2005 - 2011, previsto per l'esercizio 2016 dal piano di rientro AIT, pari ad euro 6,614 mln, si segnala che al 31 dicembre 2017, lo stesso è stato fatturato per un importo complessivo pari ad euro 6,551 mln, di cui incassati dagli utenti € 6,022 mln che rappresenta il 91,93% del credito.

Si segnala che la Società ha iniziato a fatturare le partite pregresse previste per l'esercizio 2017 (pari ad € 6,614 mln) per € 1,208 mln e pari al 18,27% e avendo incassato dagli utenti € 377 mln.

Il Collegio Sindacale, ribadisce l'importanza del rispetto del piano di fatturazione delle partite pregresse, ai fini di garantire il pagamento dei debiti maturati nei confronti dei Comuni Soci e non Soci, dando atto che la società ha rispettato pienamente i propri impegni assunti.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO INFORMATICO DELLA SOCIETÀ

Al termine dell'anno 2017 il parco applicazioni era costituito dai seguenti applicativi:

- Parte contabile e amministrativa e ciclo passivo fatturazione: **SAGE ERP X3** di Sage;
- Fatturazione attiva, gestione dei pagamenti, front office e sportello: **Esperta** di Netribe DMU ex Data Management Uty;
- Adempimenti relativi a delibera 655 AEEGSI (ora ARERA): programma Registro Unico 655 di Netribe DMU;
- Asset management, programmazione e rendicontazione interventi sul campo, gestione asset IT e interventi informatici **MAXIMO** di IBM;
- Cartografia aziendale, SIT (Sistema Informativo Territoriale): **ARCGIS** di ESRI;
- Paghe, Carriera del dipendente, Salute e Sicurezza del personale: **Suite HR Zucchetti** di Zucchetti;
- Gestione laboratorio analisi: **LIMS** di Polysistem Informatica.

E' stato accertato che gli applicativi installati non hanno subito nel 2017 fondamentali cambiamenti né nuove adozioni di software. Sono stata portata avanti con i fornitori di software e con le società di consulenza le "normali" attività di manutenzione correttiva, adattativa e migliorativa, per adeguamento alla normativa ed ai livelli di servizio dettati dalla delibera AEEGSI 655/2015 ed ai modelli operativi della società.

Particolare attenzione ed impegno sono stati dedicati nel 2017, e lo sforzo continuerà nel 2018, per adeguare anche i software di supporto e di integrazione alle mutate esigenze ed all'entrata in vigore di nuove normative, si segnala a tal fine:

- Il completamento del sito web online dello "sportello online" e l'integrazione con i sistemi di pagamento online via carte di credito e bancomat e con i sistemi di autenticazione SPID come da specifiche del CAD (Codice Amministrazione Digitale);
- La messa in campo di un "pilota" per la valutazione di un software, complementare a Maximo per l'assegnazione e lo smistamento degli interventi alle squadre operative;
- L'acquisizione la messa a regime nel 2018 di programmi dedicati all'adeguamento degli applicativi alle delibere dell'ex AEEGSI (ora ARERA) secondo le delibere Del. 665/2017/R/ldr del 28/09/2017 TICS (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici), Del. 897/2017/R/ldr del 21/12/2017 TIBSI (TESTO INTEGRATO DELLE MODALITÀ APPLICATIVE DEL BONUS SOCIALE IDRICO), Delibera 218/2016/R/ldr (Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale) e del Regolamento fondo utenze disagiate del 1/2/2018 di Gaia SpA;
- programmi dedicati all'adeguamento degli applicativi alla nuova Carta della Qualità del Servizio Idrico Integrato di GAIA SpA.

Naturalmente le sopraelencate attività dovranno essere integrate con i diversi sottosistemi per permettere lo scambio dei dati in maniera sicura ed automatica.

Da segnalare inoltre come attività di più lungo respiro (che andranno oltre il 2017 ed avranno il loro completamento al termine dell'anno 2018):

- Adeguamenti del software necessari per adempimenti Normativi relativi alla Delibera 917/2017 in materia di RQTI Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato;

- Adeguamenti organizzativi e tecnici adeguamento dal Codice privacy d.lgs. 196/2003 al GDPR data 4 maggio 2016 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ed entrato in vigore il 24 maggio 2016 e a cui Gaia entro il 25 maggio 2018 dovrà adempiere poiché entrerà in vigore il relativo impianto sanzionatorio;
- La ristrutturazione organizzativa della Funzione Sistemi Informativi per adeguare maggiormente la struttura alle necessità delle aree aziendali al fine di garantire una copertura migliore;
- una valutazione sulle applicazioni aziendali che presentano criticità di natura funzionale, tecnica e/o gestionale (es. lock-in non mitigabile nei confronti dei fornitori) in ottica di evoluzione del portafoglio stesso;
- L'adeguamento dei programmi amministrativi e tecnici alle necessità imposte dall'Unbunling;
- L'individuazione di opportunità evolutive (Conservazione Documentale Sostitutiva, Workforce Management).

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La normativa di settore per le società in house

Con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 175/2016 le società a controllo pubblico non possono procedere ad assunzioni mediante contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ciò in ragione delle previsioni contenute nell'art. 25 del suddetto decreto legislativo, destinate ad operare transitoriamente, secondo cui le assunzioni a tempo indeterminato possono avvenire solo attingendo da apposite liste regionali di lavoratori eccedenti, liste che dovrebbero essere in via di formazione secondo quanto previsto dal legislatore. La società nei primi mesi dell'anno ha pertanto continuato ad assumere attingendo dalle graduatorie delle selezioni con contratti a tempo determinato.

In un secondo momento con l'entrata in vigore del D. Lgs. 100/2017 è stato poi stabilito che detto divieto non operava fino alla pubblicazione del decreto di cui al comma 1 dell'art. 25 del D. Lgs. 175/2016. Questo ha permesso la trasformazione a tempo indeterminato nel corso dei mesi di luglio e agosto, delle n. 24 unità assunte a tempo determinato e l'assunzione a settembre delle 4 unità a tempo indeterminato.

Successivamente il Decreto Ministeriale del 9/11/17 sulle disposizioni di attuazione dell'articolo 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di personale delle società a partecipazione, pubblicato in GU n. 299 il 23/12/17, ha nuovamente introdotto il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato fino al 30/06/2018.

Cessazioni anni 2014 - 2018

Il Collegio prende atto che:

- dal 2014 al 2017 l'organico della società si è ridotto di n. 39 unità di cui 30 operai a seguito di pensionamenti od altro e che le previsioni di cessazioni 2018 sono n. 17 unità di cui 11 operai come rappresentato in **tabella n.1**.

Tabella– Cessazione di personale dal 2014 al 2018

SETTORE	CESSAZIONI					QUALIFICA
	2014	2015	2016	2017	2018	
ACQUEDOTTO	1	5		7	7	OPERAIO
PRODUZIONE	1	1		1		OPERAIO

FOGNATURA		1	1	1	1	OPERAIO
DEPURAZIONE	2	2	4	3	3	OPERAIO
STAKEHOLDER ENG		1				DIRIGENTE
IMPIEGATI TECNICI SII	1		1		5	IMPIEGATO
UTENZA				2		IMPIEGATO
LABORATORIO		1		1		IMPIEGATO
SEGRETERIA			1			IMPIEGATO
PATRIMONIO SEDI E MAGAZZINI				1		DIRIGENTE
AREA TECNICA					1	DIRIGENTE
MAGAZZINI						IMPIEGATO
SISTEMI INFORMATIVI						IMPIEGATO
	5	11	7	16	17	56

Selezioni e Assunzioni 2017

Nel primo trimestre 2017 si è conclusa la selezione per gli addetti servizi utenza, mentre nel mese di settembre è stata indetta e si è svolta una selezione di personale per la copertura del posto vacante di responsabile pianificazione e controllo che al momento risulta sospesa.

Nel corso dell'anno 2017, l'azienda ha provveduto ad assumere n. 28 unità di personale, di cui n. 24 prima a tempo determinato, poi trasformate a tempo indeterminato (n. 1 addetto ai servizi informativi; n. 5 addetti servizi tecnici ingegneri idraulici; n. 16 addetti servizi utenza; n. 1 addetto segreteria e affari generali; n. 1 addetto risorse umane) e n. 4 a tempo indeterminato (n. 1 addetto appalti e affari legali e istituzionali, n. 1 addetto segreteria produzione Interna, n. 1 addetto ai servizi informativi e n. 1 addetto ai servizi ingegneria).

Piano delle assunzioni 2017 / 2018

Con propria delibera del 20 settembre 2016 il CdA ha approvato il piano delle assunzioni, successivamente aggiornato nel corso di successive delibere, che si riporta di seguito in **Tabella n.2** con l'aggiornamento dei fabbisogni di personale, delle assunzioni, delle selezioni effettuate e da bandire:

Tabella– Piano assunzioni approvato dal CdA dal 20/09/2016 – 30/03/2018

Mansione	Inquadramento	Tot. deliberato dal CdA al 31/12/2017	Già assunti tempo indet. al 31/12/2017	Da assumere	Di cui da assumere da graduatorie esistenti	Di cui da bandire selezio ne	Proposta nuove assunzioni per il CdA
Addetto tecnico ingegnere idraulico	Impiegato 4 liv	14	14	0	0	0	6

Addetto servizi informativi	Impiegato 4 liv	4	3	1	1	0	0
Responsabile pianificazione e controllo	Quadro	1	0	1	1	0	0
Addetto ufficio legale e appalti	Impiegato 4 liv	1	1	0	0	0	0
Addetto commerciale	Impiegato 3 liv	16	16	0	0	0	0
Addetto segreteria	Impiegato 3 liv	4	4	0	0	0	1
Operaio addetto SII	Operaio 2/3 liv	12	0	12	0	12	12
Responsabile contabilità e finanza	Dirigente	1	0	1	0	1	0
Addetto servizi tecnici geometra	Impiegato 3 liv	2	0	2	0	2	4
Responsabile Servizi Informativi	Quadro	1	0	1	0	1	0
Addetto Risorse Umane	Impiegato 4 liv	1	0	1	0	1	0
Addetto laboratorio di analisi	Impiegato 4 liv	1	0	1	0	1	0
Geologo	Impiegato	0	0	0	0	0	1
Addetto servizi tecnici Energy manager	Impiegato 4 liv	1	0	1	0	1	0
Totale		59	38	21	2	19	24

Principali interventi organizzativi 2017

Il Collegio ha preso atto che nel corso del primo semestre è stata effettuata una riorganizzazione dell'area servizi utenza che ha previsto l'individuazione di referenti per le funzioni di ciclo attivo utenza – fatturazione e gestione del credito, front office, back office e consulenza e assistenza telefonica, servizi telefonici e referenti di sportello. Nel corso del secondo semestre è stata riorganizzata la funzione relativa alla gestione delle sedi aziendali e magazzini, accorpandola, sotto i servizi di ingegneria, all'ufficio pareri e affari generali.

Si è preso atto della necessità, per la Società, di individuare un referente per ciascun sito di ingresso del personale (uffici, sportelli al pubblico, magazzini aziendali, impianti depurazione e acquedotto presidiati, siti di ingresso delle squadre operative), a cui far svolgere un ruolo di raccordo con altre strutture aziendali ed in particolare per meglio organizzare le attività di competenza dell'Ufficio Patrimonio e gli adempimenti di normativa ambientale ed in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel corso dell'anno sono state svolte attività a sostegno delle azioni di miglioramento a seguito dell'indagine di clima interno, tra cui lo sportello di ascolto per il benessere organizzativo e la valutazione del potenziale del personale addetto ai servizi utenza propedeutica. Inoltre, alla riorganizzazione del settore avvenuta nel corso del primo trimestre, sono seguiti incontri con il personale direttivo per presentazione dei lavori preparatori al piano industriale ed al piano strategico.

Personale da selezionare/assumere

Il Collegio ha preso atto che sono in corso le seguenti attività di pianificazione legate al potenziamento dei alcuni settori chiave:

- n. 1 Responsabile Pianificazione e controllo: è una figura vacante anche se prevista nella struttura organizzativa aziendale in quanto necessaria per garantire l'efficacia dell'attività di direzione. Effettuata selezione nel 2017 che risulta al momento sospesa.
- n. 24 Operai: 21 rappresentano il numero minimo per garantire la copertura del turnover causato dalle cessazioni di personale operativo negli anni 2014 – 03/2018; sono stati già previsti n. 3 assunzioni a seguito dell'ingresso del Comune di Abetone che dovrebbe avvenire da 07/2018. Nel mese di aprile si è conclusa la selezione per la formazione di due graduatorie di personale per operai addetti al Servizio Idrico Integrato con mansioni di idraulico e operai addetti alla conduzione di impianti con mansioni elettroimpiantista. Dal 02 al 05 p.v. entreranno in servizio 21 operai: n. 15 operai Idraulici e n. 6 operai impiantisti di cui 13 nel servizio depurazione e fognatura e 8 nel servizio acquedotto (contratto a tempo determinato per 35 mesi).
- n. 6 Addetti tecnici ingegneri idraulici: da attingere dalla graduatoria ingegneri. L'ingresso in servizio è previsto entro il mese di maggio 2018 (contratto a tempo determinato per 35 mesi).

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETÀ

Anche nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha proseguito nelle operazioni di verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società attraverso verifiche a campione sulle direttive, le procedure e le prassi operative adottate, mediante l'analisi dei manuali operativi aziendali, dei regolamenti interni, degli organigrammi e delle mappature dei processi disponibili.

Nell'ambito dello scambio di informazioni con la società di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ha richiesto un resoconto sui risultati dei controlli svolti da quest'ultima. Dalle verifiche svolte non sono emerse criticità, ma i Sindaci invitano la Società a proseguire nell'affinamento del processo di miglioramento delle procedure aziendali al fine di ridurre al massimo i rischi connessi alla natura dell'attività esercitata.

Nel corso del 2017 il Collegio ha ottenuto dall'Organismi di Vigilanza (O.d.V.) le informazioni rilevanti riferite alle propria attività di verifica legate alla prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza delle attività, in aderenza alle indicazioni e nuove linee guida fornite dall'A.N.A.C.. In aderenza a tale attività, si evidenzia che nel gennaio del corrente esercizio 2018 il Cda di Gaia ha licenziato il nuovo piano triennale di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza.

* * *

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e relativi allegati, sia delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Marina di Pietrasanta, 14 Aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to (Andrea Quiriconi)

F.to (Roberta Bianchi)

F.to (Athos Juri Fabbri)

GAIA S.P.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci di
GAIA S.P.A.
Via G. Donizetti n.16
55045 MARINA DI PIESTRASANTA LU

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società GAIA S.P.A. (nel seguito anche la Società) e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Omnirev s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n° 143938
Capitale sociale € 20.000 i.v. - Codice Fiscale e Partita IVA 05584830482 - REA FI 558298



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

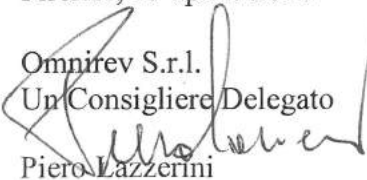
Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società GAIA S.P.A., con il bilancio d'esercizio della società GAIA S.P.A. al 31 dicembre 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società GAIA S.P.A. al 31 dicembre 2017.

Firenze, 13 aprile 2018

Omnirev S.r.l.
Un Consigliere Delegato

Piero Lazzarini